

DIVERTISSEMENT / IL GOVERNO DEI GIORNALISTI
DE BORTOLI, MAURO, FERRARA, FELTRI, TRAVAGLIO...

l'attimo
fuggente

N. 32 - Dicembre 2014

direttore Cesare Lanza

Il Quirinale ti aspetta
FORZA DRAGHI, SARAI PRESIDENTE



Tutti ti vogliono, salvaci tu!

www.lamescolanza.com

l'attimo fuggente

In questi anni interventi, interviste, opinioni di...

Giulio Andreotti, Margherita Agnelli, Assunta Almirante,
Francesco Alberoni, Barbara Alberti, Lucia Annunziata,
Pupi Avati, Mario Baldassarri, Marcello Balestra,
Angelo Bagnasco, Marco Benedetto, Lella Bertinotti,
Gaetano Blandini, Daniela Brancati, Pietrangelo Buttafuoco,
Corrado Calabrò, Mimmo Càndito, Caterina Caselli,
Antonio Catricalà, Aldo Cazzullo, Pier Luigi Celli,
Francesco Cevasco, Carlo Azeglio Ciampi, Innocenzo Cipolletta,
Gianluca Comin, Fedele Confalonieri, Maurizio Costanzo, Massimo Cotto,
Stefania Craxi, Michele Cucuzza,
Ferruccio De Bortoli, Francesco De Gregori,
Mauro della Porta Raffo, Carlo De Benedetti, Laura Delli Colli,
Rania di Giordania, Miguel D'Escoto, Ennio Doris,
Alain Elkann, Arnaldo Foà, Vittorio Feltri, Paolo Ferrero,
Massimo Fini, Rino Fisichella, Carlo Fruttero,
Roberto Gervaso, Emilio Giannelli,
Antonio Ghirelli, Silvana Giacobini,
Amedeo Goria, Tullio Gregory, Angelo Guglielmi,
Hugh Hefner, Fabio Iadaluca, Riccardo Iacona, Milo Infante,
Fiammetta Jori, Tommaso Labranca, Elda Lanza,
Gianni Letta, Giancarlo Livraghi, Stéphane Lissner,
Agazio Loiero, Stefano Lorenzetto, Andrea Lo Vecchio,
Pierluigi Magnaschi, Mara Maionchi, Giuseppe Marra,
Guglielmo Marchetti, Ezio Mauro, Giuliano Montaldo,
Clemente Mastella, Antonio Marziale, Domenico Mazzullo, Mogol,
Tom Mockridge, Letizia Moratti, Giampiero Mughini,
Giancarlo Nicotra, Oscar Orefici, Federico Filippo Oriana,
Alberto Orioli, Ferzan Ozpetek, Angelo Panebianco,
Umberto Paolucci, Valentina Parlato, Corrado Passera,
Marcello Pera, Marco Politi, Stefano Rodotà, Andrea Ronchi,
Ottavio Rossani, Isabella Rauti, Edoardo Raspelli,
Tiziana Rocca, Claudio Sabelli Fioretti, Agostino Saccà,
Giampiero Samorì, Gianfranco Sciscione, Luigi Sciò,
Salvo Sottile, Rosario Sorrentino, Paolo Taggi,
Cinzia Tani, Dionigi Tettamanzi, Ersilio Tonini, Mario Tonucci,
Mina Welby, Nichi Vendola, Pascal Vicedomini, Raffaello Vignali,
Renzo e Roberta Villa, Vincenzo Zeno Zencovich.

l'attimo fuggente

**Il Quirinale ti aspetta
FORZA DRAGHI, SARAI PRESIDENTE**



Tutti ti vogliono, salvaci tu!

Direttore Responsabile

Cesare Lanza

Comitato editoriale

Antonio Eustor, Domenico Mazzullo, Maria Antonietta Serra

l'attimo fuggente rivista bimestrale, n. 32 / Dicembre 2014

Editore **Lamescolanza s.a.s.**, direzione, redazione, amministrazione:
Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma – tel. 06.93574813
redazione@attimo-fuggente.com, www.attimo-fuggente.com

Stampato dalla **Tipolitografia Trullo s.r.l.**
Via Ardeatina, 2479 - 00134 Santa Palomba Roma
Tel. 06.6535677 - Fax 06.71302758
doc@tipolitografiatrullo.it - www.tipolitografiatrullo.it

Per gli abbonamenti: annuale 120€ - Iban IT 74X0760103200000080594831;
c/c postale n. 80594831 intestato a:
Lamescolanza s.a.s., Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale D.L.353/03 70%Roma Aut C/RM/41/2407

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA – N°242\2007 DEL 12 GIUGNO 2007

sommario

INTRODUZIONE	4
Cesare Lanza - DRAGHI FOR PRESIDENT	4
Riccardo Ruggeri - Non ne posso più di sentire la parola crescita	8
IL GOVERNO DEI GIORNALISTI.....	11
PAGELLE & CLASSIFICHE	21
IL GOTHA DELL'ECONOMIA	22
Quelli che determinano il destino dell'Italia	22
IL TOP DELL'ECONOMIA	45
Quelli che detengono importanti posizioni di potere	45
MANAGERS & AMMINISTRATORI	75
L'ELITE DEI COMUNICATORI	85
I GRANDI COMUNICATORI	90
Specialisti dell'immagine e delle relazioni.....	90
I PROFESSIONISTI CHE CONTANO	96
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione	96
CENTRI MEDIA	112
GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	118
IL MONDO DEL CALCIO	122
GLI SPOT	127

CLASSIFICHE DAL MONDO	132
• Le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo.....	132
• Le 10 auto più difettose del mercato	137
• I 10 Paesi con il maggior numero di automobili.....	141
• Le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema.....	146
• La top 5 delle borse ispirate a Mad Men	152
• Le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's.....	156
• I più grandi leader del mondo: la classifica dei primi 50 secondo Fortune	162

IV DI COPERTINA – “Apparizione” di Corrado Calabrò

JEAN FRANCOIS PAUL LAFFITTE

“La fortuna è cieca e il denaro non ha odore,
dicono i proverbi comuni.

Ecco perché i finanzieri si sforzano
di perfezionare il tatto.”

Ma davvero il Quirinale deve essere un enigma?

DRAGHI FOR PRESIDENT

di Cesare Lanza

“**U**n rebus avvolto in un enigma – diceva Churchill a proposito dell’Unione Sovietica di Stalin. E un rompicapo senza apparente soluzione sta diventando la ricerca del nuovo presidente della Repubblica.” (Stefano Folli, *La Repubblica*, 1 dicembre 2014).

Negli ultimi giorni del 2014 i giochi sono già aperti, le manovre ufficiali e ufficiose già anticipano l’incandescente (facile prevedere che sia così) gennaio 2015, in cui l’argomento diventerà cruciale: chi sarà il nuovo presidente della Repubblica?

Per ora, le previsioni sono pessimistiche. Non sarà facile trovare il successore di Napolitano. Per parte mia, aggiungo: in questa partita finalmente si potrà valutare la reale abilità tattica di Matteo Renzi, finora esaltata – esageratamente – da amici e nemici. Finora l’ex sindaco di Firenze si è mosso come un furetto o, meglio, come un furbissimo topo lesto a divorare il formaggio lasciategli a disposizione, senza ostacoli e senza trappole: la segreteria del Pd e la presidenza del consiglio. Senza neanche il sostegno di un consenso elettorale.

Ma ora? Ora si tratta, paradossalmente, di una partita assai più difficile. Renzi vorrebbe al Quirinale un uomo remissivo, che non gli faccia ombra, grigio, sobriamente istituzionale. Che non gli dia problemi, in poche parole. Per riuscirvi avrebbe bisogno dell’appoggio illimitato di Berlusco-

ni; o dell'alleanza con quanti potrebbero assicurargli i voti necessari per arrivare al traguardo.

Ebbene, il sostegno illimitato di Berlusconi non c'è. Berlusconi vuole garanzie per la sua sopravvivenza: la grazia o giù di lì. Quale presidente potrebbe accordare al Cavaliere la grazia, o comunque lo sdoganamento dai suoi infiniti problemi giudiziari? Solo - forse - Gianni Letta. Ma Renzi potrebbe avere la forza per imporre un Letta al colle? Ne dubito. Così come appare impervia la ricerca di altre consistenti alleanze, al di là di Silvio. Si tratterebbe di domare le dissidenze interne, innanzitutto; e di aggregare i parlamentari riottosi: i grillini allo sbando come i forzisti, Ncd, i gruppi minori... Un'impresa disperata in senso letterale, cioè priva di speranze.

DRAGHI. Sarebbe il miglior presidente, senza dubbio. Ma la candidatura in apparenza non conviene né a lui né a Renzi (l'immagine del premier ne resterebbe soffocata, l'autonomia ridimensionata, il prestigio nel mondo soverchiato). E anche agli italiani fa più comodo che resti alla Bce. Questa è la versione ufficiale e convenzionale, su Draghi. Poi ne esiste un'altra, molto più persuasiva: Draghi non può permettersi di essere candidato e non essere eletto, o anche solo restare sulla graticola... Ma se si formasse una maggioranza plebiscitaria o quasi? Big Mario accetterebbe. Per sette anni (ne ha 67...) sarebbe dominus in Italia e, nel mondo, l'italiano più qualificato. Ma perché Renzi dovrebbe lasciargli via libera? Semplice: il futuro di Renzi si delinea spinoso, al premier converrebbe avere una sponda con cui condividere croci e responsabilità. L'alternativa è pericolosa: se Renzi va in difficoltà e non ce la fa, rischia nel 2015 di ritrovarsi Draghi, anziché al Quirinale, a Palazzo Chigi, invocato come salvatore della patria... E perché Draghi dovrebbe avere il sostegno anche di Berlusconi? La risposta non è difficile, riflettendoci bene. Vero, come scritto sopra, che apparentemente solo Gianni Letta potrebbe concedere a Silvio la grazia agognata o qualcosa di simile. Ma, probabilmente, scoppierebbe un casino di polemiche. Se invece il provvedimento di clemenza fosse firmato da un'autorità super partes come Draghi, passerebbe probabilmente, in nome dell'unità nazionale, senza traumi. Dunque: candidatura possibile e fantastica...

BOLDRINI. Sarebbe stata la successora naturale, in pole position. Ma per la smania di primeggiare, ha commesso tanti errori, le sue asprezze hanno arroventato i dissensi. Per Laura, zero possibilità.

PRODI. I piddini lo hanno già fregato una volta e il no di Berlusconi è irremovibile. Del tutto improbabile.

AMATO. Berlusconi lo ha buttato nella mischia solo per far capire che nella trattativa vuole esserci? Si vedrà. Molti nemici, molti consensi. Faticosamente e teoricamente possibile, ma difficilmente ce la farà.

VELTRONI. Se Renzi tiene al prestigio di imporre un personaggio del Pd, è certamente il personaggio più accreditato. Ma su di lui il partito non è compatto. Possibile.

D'ALEMA. Se Renzi, in cambio della pace, si fidasse... Se Massimo non avesse collezionato tante inimicizie... Intelligente e irriducibile. E improbabile.

LETTA (Gianni). Forse è il solo - potenziale - presidente disponibile a concedere a Berlusconi la grazia, dopo la nomina. Ma come convincere tutti gli altri?

FINOCCHIARO. Se ha da essere donna, che Finocchiaro sia: equazione altamente impervia. Improbabile, ma non impossibile.

GRASSO. Intanto il presidente del Senato si accomoderà al Colle come sostituto temporaneo di Napolitano. Meritevole. Rappresenta la candidatura più valida sotto il profilo istituzionale. Possibile. Probabile?

RODOTÀ'. Ineccepibile, onesto, colto, garante di giustizia ed equità. Quindi improbabile, già bruciato nell'ultima votazione. Candidato fantastico. Magari!

PINOTTI. Sostenuta forse da Napolitano (si dice) e forse (si sospetta) buttata lì da Renzi, nella mischia, come ha fatto Berlusconi con Amato. A scopo tattico. Improbabile. Anche se il nuovo presidente ha da essere donna...

BONINO. Ha da essere donna? Rieccola. Più volte candidata, più volte bruciata. Negli ultimi tempi ha ridimensionato il suo ribellismo. Per allargare i consensi? Difficile, ma faticosissimamente possibile.

CASSESE. Ex Corte Costituzionale, candidatura avanzata da Giuliano Ferrara. Prestigioso, in un angolo, in attesa. Fantastico.

ROMANO (Sergio). E ora passiamo ai colpi a sorpresa... Si entra nel campo delle possibilità valevoli in caso di lotta aspra e senza vie di uscita. L'ex stimatissimo ambasciatore, oggi fine e acuto editorialista del Corriere della Sera, potrebbe essere il guru da insediare al Quirinale: non scontenterebbe nessuno e rappresenterebbe una garanzia di equidistanza per tutti. Candidabile? Fantastico, ma possibile.

MAGRIS. Idem come sopra, con qualche differenza. Un intellettuale allo stato puro, meno diplomatico, meno politico, ma con il fascino (assoluta novità) di sopraffina cultura come biglietto da visita... Irreale, suggestione totale dello spirito?... Vorrei dire di no. Ma sulla carta Claudio Magris é un candidato impossibile.

CASINI. Pierferdy rispunta sempre perché sempre sa posizionarsi. Istituzionalmente, ha le carte in regola. Politicamente, qualcuno lo considera un sopravvissuto, in realtà nella sua ormai lunghissima carriera ha sempre saputo cadere in piedi, quando non riusciva a primeggiare.

GENTILONI. Che la politica sia l'arte del possibile e anche dell'impossibile, è dimostrato dal pur egregio Gentiloni. Battuto perfino da Marino nella corsa per il Comune di Roma, era sprofondato nel dimenticatoio. E poi rieccolo a sorpresa, ministro degli esteri. Non basta. Renzi lascia che circoli il suo nome anche per il Quirinale... Più o meno come fa per la Pinotti, che ha il vantaggio di essere femmina, dunque in quota rosa. Possibilità scarse, improbabile.

MUTI. Non è una boutade. Il figlio del grande maestro di musica ha detto che Renzi ha sondato la famiglia. Molto improbabile che la politica lasci passare un estraneo ai giochi, pur se di grande prestigio.

LANZILLOTTA. Ha da essere donna? Qualche giornale ha fatto anche il suo nome. Direi, candidatura interessante, ma molto fragile.

FASSINO E CHIAMPARINO. Possibilità equivalenti, nel caso che Renzi riesca a far passare un uomo di partito, trovando l'accordo con le altre forze politiche (eventualmente ostili a personaggi più ingombranti come Veltroni, D'Alema...).

cesare@lamescolanza.com

Quanto è difficile capire l'economia

NON NE POSSO PIÙ DI SENTIRE LA PAROLA CRESCITA

L'idea che la mitica crescita sia normale, dovuta e perpetua è recente - scrive James K. Galbraith nel suo ultimo bellissimo libro, dallo splendido titolo "La normalità perduta"

di Riccardo Ruggeri

Che bello leggere il libro di un buon scrittore, e pure economista, dopo averne letto la recensione dell'amico di una vita. Mi riferisco a James K. Galbraith e il suo ultimo "*The end of normal*" (Simon & Schuster, 304 pagg. Amazon 19,71\$), e la raffinata analisi di Franco Debenedetti, dallo splendido titolo "La normalità perduta". Confesso che non ne posso più del refrain "crescita", ripetuto in tutte le lingue e dialetti, sapendo che, stante la situazione, altro non può essere che un ridicolo auspicio a scopo elettorale, e nulla più.

Il libro è bellissimo per i suoi contenuti, per la scrittura brillante, spesso sarcastica, tipica di chi domina la materia, la recensione di Franco (mi fido totalmente di lui) mi ha condotto per mano nella comprensione di un tema che mi affascina, ma che non domino. L'idea che la mitica crescita sia "normale, dovuta, perpetua" è recente, dice Galbraith.

Tra il 1945 e il 1970 (l'età della mia fanciullezza-giovanezza-prima maturità, e pure della minaccia della Terza Guerra Mondiale, quella atomica, in cui sono cresciuto), l'America ebbe 25 anni di ininterrotto sviluppo e di stabilità, la mia famiglia e io pure. Il merito se lo presero, vuoi "gli

economisti d'acqua dolce" (scuola di Chicago), vuoi "gli economisti d'acqua salata" (keynesiani della costa atlantica). Negli anni '70 il "paradiso" ripiomba nella normalità, le crisi si succedono, arrivano, indesiderati, la mela e il serpente. La mela è il neo-keynesismo di Kennedy (Yale 1962) secondo il quale la crescita era una funzione permanente dello Stato (curva di Philips), ma il serpente è dietro l'angolo, e si palesa sotto le vesti della guerra del Vietnam, non per i costi (in fondo irrilevanti per gli Usa d'allora), ma perché il potere imperiale dell'America presenta le prime crepe, il dollaro perde potere d'acquisto, in successione avvengono tre eventi: inflazione, deficit commerciale, fine di Bretton Woods. Galbraith racconta l'arrivo dei "cavalieri dell'apocalisse", e il definitivo collasso di un mondo. "Non è bruciata la dinamo, è fuso il motore, mettere benzina non serve". In una sola frase, viene descritto il mondo in cui viviamo e in cui vivremo per molti anni.

Ho una strategia personale, alla quale da sempre mi attengo. Non avendo una preparazione economica adeguata, cerco di leggere tutto il leggibile, anche le teorie economiche più strampalate, declinandole secondo le mie esperienze di manager e di comune cittadino, ottusamente convinto della superiorità del buon senso e dell'esperienza di vita sulle teorie, spesso brillantemente ridicole, di omuncoli colti. Confesso che trovo (persino umanamente) insopportabili quelli della sinistra keynesiana, per la "puzza" emessa dalle loro narici (da Krugman a Piketty; a proposito, due giorni buttati per leggerlo, tabelle escluse, e farne una recensione di 2.000 battute), mi divertono le tesi di Arthur Laffer che hanno dato origine alla "flat tax" (grande amore, recente e fanciullesco, di Matteo Salvini), i miei amici più cari sono collocati fra i liberisti. Ma l'unico col quale mi sento tranquillo è stato il langarolo Luigi Einaudi: ho letto recentemente che (parola di Giorgio La Malfa) non si fidava di Enrico Cuccia, questo me lo ha reso ancora più caro. Sono giunto così alla conclusione, come ovvio grossolana, che a fronte di una Grande Crisi come questa, non ci sono ricette risolutive a basso costo, se ci fossero, avrebbero costi altissimi, anche etico-morali, che queste nostre società "slabbrate", non sarebbero in grado di pagare. Nessuno che si chieda

perché non proviamo a comportarci come i nostri vecchi, quando erano pieni di debiti: lavorare di più, spendere di meno, risparmiare, restituire i prestiti, per diventare uomini liberi, senza essere ricattati da squallidi supermanager (confesso che mi vergogno scrivere banalità come queste).

A tempo perso, sto leggendo gli atti dell'indagine sul mercato Forex da parte di FCA, l'autorità inglese di vigilanza, e provo un profondo disgusto che non mettano in galera i big della finanza, che continuano a manipolare il tasso di cambio dollaro-euro. Tanto sanno che le loro Banche, per avere il perdono statale, pagano multe milionarie, a fronte però di profitti miliardari, quindi bonus milionari a loro. In una intercettazione ("oggi andrà in scena un'orgia costruita su un'immensa fiducia") si legge cosa succede nella loro *chat room*, la cabina di regia per influenzare i movimenti dei prezzi e delle valute. E' pornografia criminale allo stato puro, eppure, senza un batter di ciglia, accettiamo tutto ciò.

Noi cittadini comuni di questo Occidente malato non sappiamo neppure più reagire a queste sconcezze, siamo ormai imbolsiti, circondati da imbonitori da strapazzo, politici o supermanager che siano, stiamo precipitando ignari verso un rincoglimento colto. E sorridiamo, blaterando di crescita e di cambiamento, pardon di "*change*".

editore@grantorinolibri.it @editoreruggeri



OSCAR WILDE

“Con un abito da sera e una cravatta bianca, anche un agente di borsa può guadagnare la reputazione di essere civilizzato.”

IL GOVERNO DEI GIORNALISTI



Gianni Letta, Eugenio Scalfari, Milena Gabanelli, Vittorio Feltri

IL GOVERNO DEI GIORNALISTI

Un divertissement, però ragionevole...

Proviamo a concederci, per una volta, un piccolo, fantasioso giochino. Se i giornalisti andassero al potere, cioè ai vertici delle istituzioni e al governo, anziché esser sempre lì a opinare, criticare, contestare... cosa succederebbe? Che tipo di governo sarebbe? Abbiamo provato a immaginarne uno, sulla base esclusivamente dei meriti: nella lista troverete giornalisti l'un contro l'altro armati, quotidianamente pronti a contestarsi e ad attaccarsi, attraverso mille polemiche. E se il giochino, un divertissement, fosse reale, scommetteremmo che molti tra di loro non sarebbero disponibili a sedere sulle poltrone più alte del Palazzo, l'uno a fianco all'altro.

Ci sorregge la convinzione, tutt'altro che fantasiosa, e anzi realistica conoscendo i vari ministri del nostro ipotetico governo dei giornalisti, che questi personaggi, tutti i personaggi che abbiamo indicato, farebbero meglio dei tanti ministri che abbiamo conosciuto e raramente apprezzato negli ultimi vent'anni! Il Fondo monetario internazionale ha compilato una classifica, per la crescita, di centottanta Paesi nel mondo dal 2000 al 2010. Sapete in quale posizione è stata valutata l'Italia? Al centosettantanovesimo gradino, ovvero al penultimo: dietro di noi c'è solo Haiti. Qualcuno può davvero pensare che i giornalisti farebbero peggio di coloro che hanno provocato lo scempio delle risorse e delle possibilità del nostro Paese?

ROBERT W. SARNOFF

“Con un abito da sera e una cravatta bianca, anche un agente di borsa può guadagnare la reputazione di essere civilizzato.”

“La finanza è l'arte di far passare i soldi di mano in mano, finché non spariscono.”

divertissement / il governo dei giornalisti

Nome	Cognome	Ministero	Carica	Giudizio
GIANNI	LETTA	Repubblica	Presidente	Candidato varie volte, sarebbe imparziale nel ruolo.
EUGENIO	SCALFARI	Senato	Presidente	Mi è sembrato sempre criticabile, negli ultimi tempi, invecchiando e di più, sembra diventato più oggettivo. Ha però novant'anni! Alternativa: GIULIO ANSELMi, corretto, indipendente, mente libera, abituato a incarichi istituzionali.
MILENA	GABANELLI	Camera	Presidente	Onesta, preparata. Il meglio sulla piazza.
VITTORIO	FELTRI	Consiglio dei ministri	Presidente	Un riconoscimento doveroso, è il Montanelli della sua generazione. Non ha soggezione di nessuno.
MASSIMO	DONELLI	Consiglio dei ministri	Segretario	Il miglior vicedirettore che un direttore possa avere: così lo benedisse Giuliano Ferrara. Al governo l'identità sarebbe la stessa.
FERRUCCIO	DE BORTOLI	Interno	Ministro	Non sbaglierebbe una virgola. È nato dirigente, col blazer.
GIULIANO	FERRARA	Affari esteri	Ministro	Assicurerebbe una visione colta e non provinciale del mondo.
MASSIMO	MUCCHETTI	Sviluppo Economico	Ministro	Grande giornalista economico, ora senatore: per competenza farebbe molto meglio di tanti ex ministri, presunti santoni nel settore.
EZIO	MAURO	Lavoro e Politiche sociali	Ministro	Il direttore de La Repubblica potrebbe essere il più forte sostenitore dei lavoratori con intelligenti iniziative e mediazioni di governo.
MARCO	TRAVAGLIO	Giustizia	Ministro	Il massimo esperto del territorio: conosce alla perfezione giudici, inquirenti, gaglioffi, vittime vere e presunte, imputabili, dossier... e le leggi.
LUCIA	ANNUNZIATA	Difesa	Ministro	Pasionaria onesta, competente, con relazioni internazionali.

IL GOVERNO DEI GIORNALISTI



Vittorio Sgarbi, Pier Luigi Vercesi, Ferruccio de Bortoli, Lucia Annunziata, Stefano Folli, Massimo Donelli, Myrta Merlino, Bianca Berlinguer, Alessandro Sallusti, Massimo Mucchetti

divertissement / il governo dei giornalisti

PIER LUIGI	VERCESI	Rapporti con il Parlamento	Ministro	Prof colto e di carattere duttile disponibile ma fermo.
VITTORIO	SGARBI	Beni e attività culturali	Ministro	Preparatissimo, autorevole... finalmente l'Italia riuscirebbe a difendere e valorizzare il suo patrimonio artistico.
BIANCA	BERLINGUER	Istruzione, università e ricerca	Ministro	Rigorosa: una garanzia per rilanciare il Paese in un settore cruciale per il futuro delle prossime generazioni.
MYRTA	MERLINO	Ambiente, tutela del territorio	Ministro	Critica e contestatrice di ogni scempio che si consuma nel nostro Paese.
ALESSANDRO	SALLUSTI	Affari regionali e autonomie	Ministro	Il più risoluto e lucido per una indispensabile razionalizzazione dei rapporti tra governo e regioni.
MAURIZIO	BELPIETRO	Salute	Ministro	Il vigilante ideale su sprechi, disuguaglianze e assurdit� vergognose inflitte ai cittadini.
ROBERTO	NAPOLETANO	Infrastrutture e trasporti	Ministro	Chi, meglio del direttore del quotidiano confindustriale, potrebbe mettere il naso su Trenitalia, Italo e Alitalia?
LILLI	GRUBER	Semplificazione e Pubblica Amministrazione	Ministro	Eccellente divulgatrice, nemica delle burocrazie ottuse e degli azzecagarbugli.
STEFANO	LORENZETTO	Politiche agricole alimentari e forestali	Ministro	Conoscitore di realt� e problemi essenziali, difensore delle qualit� della provincia italiana.
SARAH	VARETTO	Economia e Finanze	Ministro	Fin dall'adolescenza studiosa di economia. Plus valore: capacit� organizzativa, trasparenza, buon senso femminile.
STEFANO	BARIGELLI	Sport e spettacolo	Ministro	Vanta uno straordinario curriculum nel giornalismo, non solo sportivo.
MARIA	LATELLA	Pari opportunit�	Ministro	Il nome "giusto" per uscire da enfasi e retorica ed entrare nella concretezza di iniziative utili.
VIRMAN	CUSENZA	Turismo	Ministro	Eclettico e pragmatico, adatto a tutelare e sostenere le risorse naturali, fino ad oggi maltrattate o ignorate.

IL GOVERNO DEI GIORNALISTI



Stefano Lorenzetto, Maurizio Belpietro, Roberto Napolitano, Sarah Varetto, Marco Travaglio, Lilli Gruber, Ezio Mauro, Maria Latella, Stefano Barigelli, Virman Cusenza

divertissement / il governo dei giornalisti

STEFANO	FOLLI	Riforme costituzionali	Ministro	È il più acuto analista della situazione politica.
GIAN ANTONIO	STELLA	Valorizzazione del merito	Ministro	Istituirei un ministero preposto alla valorizzazione del merito, a frenare la fuga dei cervelli e a denunciare e impedire raccomandazioni, illeciti e soprusi. Titolare di diritto, Gian Antonio Stella, che ha alle spalle lustri di battaglie in questa direzione.
CLAUDIO	CERASA	Tutela diritti dei giovani	Ministro	Un ministero per la tutela dei diritti dei giovani (18-30). Cerasa è il più promettente tra i giovani giornalisti, nidiata del Foglio. Difetti comportamentali, qualità da purosangue.
GIOVANNI VALENTINI CURZIO MALTESE MONICA MAGGIONI		Controllo correttezza attività televisive e web	Ministri	Ministero per il controllo della correttezza delle attività televisive e web. Una troika, per la complessità e l'indispensabilità equidistanza politica.
NORMA	RANGERI	Vigilanza delle regole nell'editoria di giornali di carta stampata	Ministro	Ministero per simile vigilanza su regole da rispettare (in particolare per le erogazioni di pubblicità, nella carta stampata). La Rangeri si batte da una vita per tenere in vita una testata nobile come Il Manifesto...
ANTONIO	PADELLARO	Contro conflitto di interessi	Ministro	Un ministero contro ogni conflitto di interessi: Padellaro, oggi direttore del Fatto, carriera e identità immacolata, nel Paese degli abusi.
RICCARDO	RUGGERI	Del buon senso e delle regole etiche	Ministro	In sostituzione del dipartimento per la spending review, un ministero definito del buon senso e delle regole etiche e di rispetto da osservare in ogni azienda, pubblica e privata: Ruggeri, emerito analista e opinionista, proveniente da una esemplare carriera manageriale.

IL GOVERNO DEI GIORNALISTI



Norma Rangeri, Gian Antonio Stella, Monica Maggioni, Riccardo Ruggeri, Curzio Maltese, Giuliano Ferrara, Claudio Cerasa, Antonio Padellaro, Giovanni Valentini

divertissement / il governo dei giornalisti

*** Gli ultimi sei ministeri sono un nostro ulteriore volo pindarico di fantasia e idealismo. Sono ministeri che potrebbero essere comodamente accorpati nelle competenze del premier e degli altri ministri. Secondo l'ipocrita tendenza di ridurre il numero dei vari ministeri, allo scopo di risparmiare. In realtà, forse si risparmierebbe qualche trascurabile cifra, ma i sei nuovi ministeri assicurerebbero sviluppo ed equità, perché specificamente dedicati alla soluzione di problemi sempre vagheggiati e mai risolti.



JIM ROHN

“Il fattore chiave che determinerà il tuo futuro finanziario non è l'economia; il fattore chiave è la tua filosofia.”

È consentito fare graffiti solo negli spazi autorizzati.

con le regole
18+
non si gioca

18+

Tutti i giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.

La legge N.111 del 2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

La regola è chiara: rispettala, sostienila, condividila.

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da:



LOTTOMATICA

moige
movimento giovani

FIT
Federazione
Italiana
Tireriscali

aams
Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

gioco legale e responsabile

l'attimo fuggente

direttore Cesare Lanza

PAGELLE & CLASSIFICHE

IL GOTHA dell'ECONOMIA	22
Quelli che determinano il destino dell'Italia	
IL TOP dell'ECONOMIA	45
Quelli che detengono importanti posizioni di potere	
MANAGERS & AMMINISTRATORI	75
L'ELITE DEI COMUNICATORI	85
I GRANDI COMUNICATORI	90
Specialisti dell'immagine e delle relazioni	
I PROFESSIONISTI CHE CONTANO	96
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione	
CENTRI MEDIA	112
GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	118
IL MONDO DEL CALCIO	122
GLI SPOT	127
CLASSIFICHE DAL MONDO	132
• Le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo	
• Le 10 auto più difettose del mercato	
• I 10 Paesi con il maggior numero di automobili	
• Le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema	
• La top 5 delle borse ispirate a Mad Men	
• Le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's	
• I più grandi leader del mondo: la classifica dei primi 50 secondo Fortune	

il gotha dell'economia



Leonardo Del Vecchio, Gianluigi Aponte, Michele Ferrero,
Francesco Caltagirone

quelli che determinano il destino dell'italia

NOME	COGNOME	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
GIANCARLO	ABETE	FIGC	Ex Presidente	5	E' riuscito a mantenere un notevole potere dopo le dimissioni e l'avvento del nuovo presidente Tavecchio. Inossidabile. Promette che presto tornerà attivo nella politica sportiva, per ora è membro della giunta del Coni e delegato della Uefa.
LUIGI	ABETE	BNL-BNP Paribas	Presidente	6+	Tutti si chiedono se ci siano anche i suoi suggerimenti dopo le uscite polemiche dell'amico Diego Della Valle. Se Mr Tod's scenderà in campo Abete, che conosce bene la politica, sarà influente. E' preoccupato per l'arrivo del nuovo presidente di Bnl Bnp Paribas, Jean Lemierre.
GIULIANO	ADREANI	Mediaset	Amministratore Delegato	6+	Si batte con le unghie e con i denti, ma anche con il tradizionale equilibrio, per gestire la crisi di pubblicità e i risultati negativi di Mediaset Premium.
GIANLUIGI	APONTE	MSC	Fondatore e Proprietario	8	In continue espansioni, non solo nel settore delle navi e delle crociere, con risultati importanti, ma nel business in generale. Prestigio e autorevolezza a livello internazionale. Un leader molto schivo che ha creato dal nulla un impero.
DOMENICO	ARCURI	Invitalia	Amministratore Delegato	6	Politicamente si è riposizionato con destrezza, stimato da Renzi. Non gli mancano critici e nemici. Ha dichiarato: "Invitalia gioca un ruolo importante nello sviluppo del sistema economico nazionale, tracciando percorsi concreti nel tentativo di rendere il Paese un luogo migliore dove fare impresa".

il gotha dell'economia

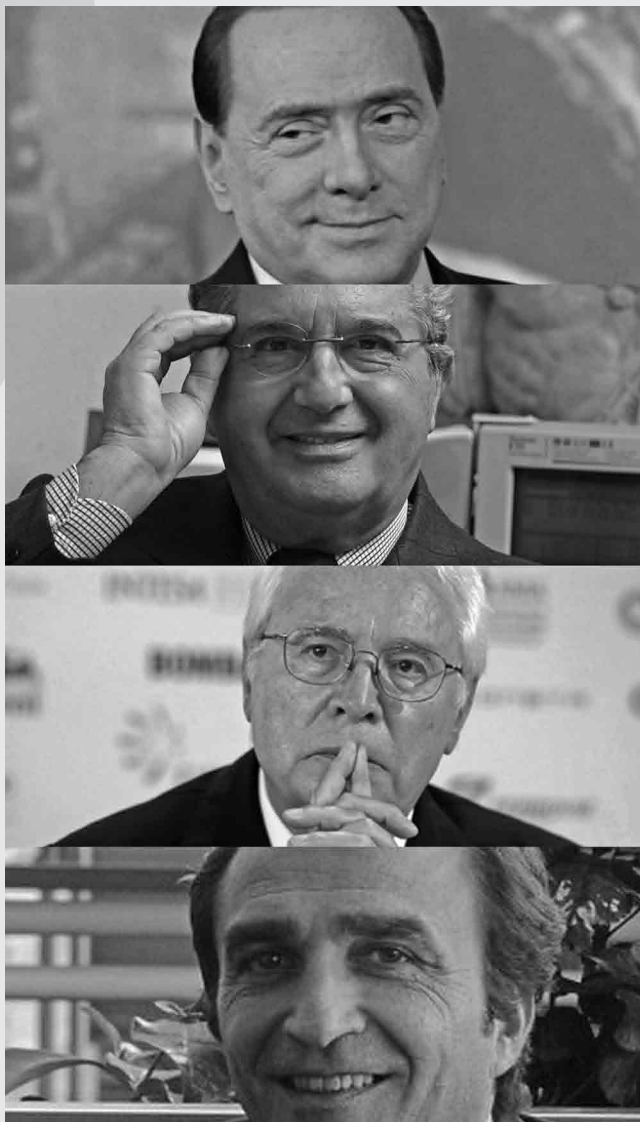


Paolo Scaroni, Fulvio Conti, Mario Draghi

quelli che determinano il destino dell'italia

GIORGIO	ARMANI	Giorgio Armani	Amministratore Delegato	7	Snob, orgoglioso, ma sul viale del tramonto. Da poco ha rassegnato le dimissioni in Ceo del nord America, Graziano De Boni.
GUIDO MARIA	BARILLA	Barilla Holding	Presidente	7½	Intelligente e scaltro alla guida di un'azienda consolidata nel mondo. Si è piegato alla lobby gay e per rimediare ha ingaggiato David Mixmer, leader mondiale Lgbt.
GIOVANNI	BAZOLI	Intesa Sanpaolo	Presidente Consiglio Sorveglianza	7	Il grande vecchio sta attraversando un momento di stanchezza e indebolimento, ma ha avuto forza nel dire no al governatore Ignazio Visco nel tentativo di fargli investire in Mps.
LUCIANO	BENETTON	Benetton Group	Ex Presidente	6+	Sempre carismatico, di fronte alle difficoltà. E' un uomo di ampie vedute.
ALESSANDRO	BENETTON	Benetton Group	Ex Presidente	6½	Sboccia, non sboccia... Ma quando sboccia? Si vociferava una crisi matrimoniale ma la Compagnoni ha smentito dichiarando che va tutto bene.
GILBERTO	BENETTON	Benetton Group Edizione	Consigliere Presidente	5½	Tra Telecom e Alitalia, non ha brillato, ma si gode i consistenti dividendi provenienti da Atlantia.
MARINA	BERLUSCONI	Gruppo Mondadori e Fininvest	Presidente	7	Nonostante la crisi generale del Paese riesce a pilotare un'azienda insidiata da tante difficoltà. Fedelissima al papà. Se potesse scegliere, chiuderebbe Forza Italia, in quanto con Renzi al governo i titoli Mondadori volano in Borsa.
PIER SILVIO	BERLUSCONI	Mediaset, RTI	Vice-Presidente, Presidente e A.D.	6½	Come la sorella in Mondadori, in televisione si batte con dignitosa grinta. Ha iniziato a sforbiciare i costi.

il gotha dell'economia



Silvio Berlusconi, Carlo De Benedetti, Cesare Geronzi, Beniamino Gavio

quelli che determinano il destino dell'italia

SILVIO	BERLUSCONI	Patron dell'universo Mediaset	Ex presidente del Consiglio	7½	Battuto elettoralmente, sanzionato dalla magistratura, è riuscito nell'incredibile impresa di mantenere un ruolo nella politica. Oggi è la sponda determinante per Renzi, di cui è innamorato, ma è disgustato dal suo partito.
FRANCO	BERNABÈ	Franco Bernabè Group	Fondatore	6+	Il curriculum gli consente di mantenere almeno una parte del carisma. Avendo molto tempo libero si mantiene in forma facendo yoga. Vicino a Renzi.
FRANCESCO	CAIO	Poste Italiane	Amministratore Delegato	7+	Vento rivoluzionario alle Poste, sta cambiando tutto. Punta ad una forte semplificazione accorpando le tante divisioni in tre grandi aree: attività tradizionali, servizi finanziari bancoposta e assicurazioni postavita. Questo dovrebbe portare a un grosso risparmio.
URBANO	CAIRO	Cairo Communication	Presidente	7½	La7 è centrale, da mattina a sera, nei talk politici: costano zero, rendono moltissimo. Utile in crescita, ma la raccolta adv in calo.
FRANCESCO GAETANO	CALTAGIRONE	Gruppo Caltagirone	Presidente	8	Non sbaglia un colpo, dicono che si stia avvicinando a Zingaretti, probabile futuro antagonista di Renzi, a sinistra. Nei primi nove mesi raddoppia l'utile del gruppo e il suo nome rispunta nell'elenco dei miliardari di Forbes, alla posizione 1154 nel mondo e 27 in Italia.
PELLEGRINO	CAPALDO	Fondazione Talenti	Presidente	6½	Sempre stimato nelle fasce alte dei poteri italiani. Ha lanciato un nuovo partito politico, Democrazia partecipativa. Il nostro consiglio a tutti questi piccoli partiti è di aggregarsi per non sparire.

il gotha dell'economia



Claudio Descalzi, Francesco Starace, Francesco Caio

quelli che determinano il destino dell'italia

FLAVIO	CATTANEO	Essecieffe Investment	Fondatore	6½	Si gode la buona uscita da record di 7,65 milioni lordi e si mette in proprio fondando due nuove società. E' entrato nel Cda di Ntv, presto potrebbe sostituire Antonello Perricone.
ROBERTO	CAVALLI	Roberto Cavalli	Fondatore	8	Saltato l'accordo con i russi di Vtb Capital, è alla ricerca di un nuovo Ad in attesa di un acquirente.
INNOCENZO	CIPOLLETTA	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Presidente	7	Carattere aspro, idee chiare e strategiche. E' considerato un manager eclettico.
ROBERTO	COLANINNO	Alitalia, Piaggio	Presidente	5+	Ha pagato molto salato l'avventura in Alitalia, con una perdita di 40 milioni nei primi nove mesi del 2014.
VITTORIO	COLAO	Vodafone Group	Amministratore Delegato	7	Peccato che non sia ministro, come manager è di riconosciuta qualità superiore. Guida una delle più grandi aziende mondiali con ricavi da 46,4 miliardi di euro. Ha fatto un pensierino sull'acquisto di Metroweb.
PAOLO A.	COLOMBO	Colombo & Associati	Socio Fondatore e Presidente	6½	Uscito dall'Enel, ha almeno un'altra mezza dozzina di incarichi. Nel Sistema Potere è un nome inamovibile.
FEDELE	CONFALONIERI	Mediaset	Presidente	6	Da un bel po' di tempo non si sente, non si vede. Che vuol dire? I Pm di Milano hanno depositato il ricorso in appello contro la sua assoluzione.
FULVIO	CONTI	Financial Advisory Strategic	Fondatore	7	Senior advisor di alcuni grandi fondi di private equity. Molto noto a livello internazionale.
LUCA	CORDERO DI MONTEZEMOLO	Alitalia	Presidente	6+	Gaudeamus igitur! Ri-habemus Lucam! Viva il nostro Paese, che spalanca le porte ai giovani e al rinnovamento e privilegia la meritocrazia.

il gotha dell'economia



Renzo Rosso, Giorgio Armani, Diego Della Valle, Roberto Cavalli, Miuccia Prada

quelli che determinano il destino dell'italia

MAURIZIO	COSTA	Fieg	Presidente	6½	Manager di vecchio stampo, ortodosso e prestigioso. Ha tentato inutilmente un accordo con Google, e per questo chiede al governo una legge che protegga gli editori.
LUIGI	CREMONINI	Cremonini	Presidente	8	E' uno dei mitici vecchi della buona impresa italiana. E ha creato un assetto importante per i suoi eredi. Ha ceduto il 28,4% di Inalca, ma manterrà pienamente il controllo aziendale.
VINCENZO	CREMONINI	Cremonini	Amministratore Delegato	7½	E' molto felice della joint venture tra Fsi e Qatar per crescere nella distribuzione. Manager moderno, stile americano, esperto di bilanci e gestione.
CARLO	DE BENEDETTI	Gruppo Espresso	Presidente	8	Sempre energico e vitale, la Sorgenia sarà presto un brutto ricordo. Anche lui innamorato di Renzi, si è ricreduto e ora lo considera un fuoriclasse.
RODOLFO	DE BENEDETTI	CIR, Sorgenia	Presidente esecutivo	5	La Sorgenia sarà solo un problema per le banche, un colpo di immagine. Botta pesante da assorbire. Ha da poco investito in Decalia Am.
AURELIO	DE LAURENTIIS	Filmauro	Titolare e Presidente	7+	Vedi alla voce 'calcio'.
CLAUDIO	DESCALZI	Eni	Amministratore Delegato	6½	L'intervista a Gad Lerner alla Repubblica resterà memorabile, un infortunio imprevedibile. Il "panzer" è stato mal consigliato. Altre spine: il calo del petrolio per la crisi in Libia e le inchieste giudiziarie. Vorrebbe sbolognare Saipem alla Cdp, anche dopo il caos di South Stream.
LEONARDO	DEL VECCHIO	Luxottica Group	Fondatore e Presidente	8	Dopo i grandissimi casini ai vertici e con i pagamenti di tutte le buone uscite, si consola con gli utili del +10% e il debito in netto calo. Molto innamorato della moglie.

il gotha dell'economia



Marina Berlusconi, Luca Cordero di Montezemolo, Rodolfo De Benedetti

quelli che determinano il destino dell'italia

ENNIO	DORIS	Gruppo Mediolanum	Amministratore Delegato	5½	La famiglia Doris controlla il 40,4% di Mediolanum. In ascesa il figlio Massimo, Ad della banca, che invade anche il tubo catodico al posto del papà.
MARIO	DRAGHI	Banca Centrale Europea	Presidente	9	Sarebbe il migliore, senza dubbio, alla presidenza del Quirinale. Ma la candidatura non conviene né a lui né a Renzi (l'immagine del premier ne resterebbe soffocata, l'autonomia ridimensionata, il prestigio nel mondo soverchiato). E anche agli italiani fa più comodo che resti alla Bce.
JOHN J.P.	ELKANN	Fiat Chrysler Automobiles	Presidente	6-	Dopo la sostituzione alla Ferrari di Luca Cordero di Montezemolo era speranzoso di un momento migliore, ma dopo tre mesi l'ottimismo sembra essere svanito e si pensa già al 2016.
GIOVANNI	FERRERO	Ferrero spa	Ceo	7	Successo inattaccabile, in crema di Nutella. Ha fatto shopping in Turchia acquistando il gruppo Oltan, leader mondiale nella produzione delle famose noccioline.
MICHELE	FERRERO	Ferrero spa	Proprietario	8½	A quasi novant'anni, il cervello è fresco come quando ne aveva venti. E' un po' dispiaciuto per il calo delle vendite in Italia.
GABRIELE	GALATERI di GENOLA	Assicurazioni Generali	Presidente	6+	Vecchia volpe, senza paura di finire in pellicceria, anzi con la coscienza di non essere più una preda. Ha rassicurato Ania di non avere alcuna intenzione di abbandonare l'associazione.
BENIAMINO	GAVIO	Aurelia e Argo Finanziaria	Presidente	7	Re delle autostrade, e per il futuro si vedrà: lo sapremo vivendo. In guerra con il sindaco Fassino per il Frejus bis in quanto non vuole rimanere schiacciato da un ingombrante socio pubblico come Anas. E' alla ricerca di nuovi investimenti.

il gotha dell'economia



Mauro Moretti, Gilberto Benetton, Luigi Gubitosi, Guido Maria Barilla

quelli che determinano il destino dell'italia

CESARE	GERONZI	Fondazione Assicurazioni Generali S.p.A.	Presidente	6½	In decadenza irreversibile? Chi gli è vicino assicura di no. Si vociferava l'uscita di un nuovo libro bomba ma per ora ha deciso di soprassedere.
FRANZO	GRANDE STEVENS	Exor, Fiat Chrysler Automobiles, Rcs	Consigliere (Exor), Cda (Fiat), (Rcs)	6+	Con Gianluigi Gabetti, in attesa di un colossale risarcimento per la vicenda Ifil-Exor.
LUIGI	GUBITOSI	Rai	Direttore Generale	8	Verso la fine del mandato, ma non è escluso che possa esserci una proroga. Eccellente il varo dell'operazione Rai Way.
ANDREA	ILLY	Illycaffè S.p.A.	Presidente	7	Dopo dieci anni è stato insignito del premio "Imprenditore dell'anno" da Ernest&young, attribuitogli per la capacità di valorizzare le opportunità e le leve offerte dall'economia.
EMMA	MARCEGAGLIA	ENI, Gruppo Marcegaglia	Presidente, Ceo	7+	Versatile, ben messa dovunque: buona immagine a livello internazionale, in Italia sostiene Renzi, si batte con i sindacati, si consolida in Eni. Si fa il suo nome per la poltrona del Quirinale. Alcuni maliziosi si chiedono come mai l'Eni si è allontanata da South Stream avvicinandosi a Tap.
PIERGAETANO	MARCHETTI	Fondazione Corriere della Sera	Presidente	6+	Avrebbe tante cose da dire... Oggi che ha molto tempo libero si dedica a convegni e interventi.
SERGIO	MARCHIONNE	Fiat Chrysler Automobiles, Ferrari	Presidente e Ad, Presidente	7½	E' stato nominato "Manager dell'anno" da Automotive News: fumatore seriale di sigarette, trangugiatore di caffè, instancabile lavoratore, che fabbrica miracoli alla Chrysler.

il gotha dell'economia



Mauro Masi, Anna Maria Tarantola, Letizia Moratti, Luciano Benetton,
Gabriele Galateri Di Genola

il gotha dell'economia



Antonello Perricone, Pier Silvio Berlusconi, Emma Marcegaglia,
Francesco Micheli, Vittorio Colao

il gotha dell'economia



Giovanni Bazoli, Giovanni Ferrero, Marco Tronchetti Provera,
Fedele Confalonieri

quelli che determinano il destino dell'italia

MAURO	MASI	Consap	Amministratore Delegato e Presidente	7	Invidiatissimo tombeur de femme, oltre a varie mogli, schiere di fidanzate (l'ultima, ed è un ritorno, Ingrid Muccitelli). Quotato in politica: vicino a Berlusconi è, come si è visto dal raddoppio delle cariche in Consap, apprezzato da Renzi. Prossimo a scendere in politica.
FRANCESCO	MICHELI	Futurimpresa	Presidente	6½	Prezzemolo, di ottimo profumo, in settori della finanza che contano.
GIANMARCO	MORATTI	Saras	Presidente	7+	E' l'erede del leggendario Angelo, dagli anni settanta gestisce l'azienda di famiglia con saggezza. Un 2014 amaro per le loro cassaforti, con perdite milionarie.
LETIZIA	MORATTI	Securfin Holdings	Amministratore delegato	7+	Una donna forte e di grande determinazione, anche col sostegno della sua famiglia. Lei nega, ma tutti i suoi fan giurano che al momento giusto ritornerà in prima linea in politica.
MAURO	MORETTI	Finmeccanica	Amministratore Delegato	?	Era dittatore alle Ferrovie, più che mai dittatore, in pochi mesi, anche a Finmeccanica. Pugno di ferro, disagi generali. Farà risultati buoni come per i treni? Finora, un enigma.
ALBERTO	NAGEL	Mediobanca	Amministratore Delegato	6-	Il Pm di Milano ha chiuso le indagini su Fonsai e l'accusa di ostacolo all'attività di vigilanza della Consob. Prelude alla richiesta di rinvio a giudizio?
MARCO	PATUANO	Telecom Italia	Amministratore Delegato	7-	Sta tentando di acquistare Metroweb ma molti lo attaccano di voler creare un monopolio. Si vocifera che non corre buon sangue con il presidente Recchi.
ANTONELLO	PERRICONE	Ntv	Amministratore Delegato e Presidente	6½	L'arrivo di Flavio Cattaneo nel Cda di Ntv è il preludio alla sua sostituzione.

il gotha dell'economia



Domenico Arcuri, Massimo Sarmi, Marco Patuano

il gotha dell'economia



Luigi Cremonini, Roberto Colaninno, Ignazio Visco

quelli che determinano il destino dell'italia

CARLO	PESENTI	Italcementi	Consigliere delegato	6+	E' sotto la lente di ingrandimento della Consob e guardia di finanza che stanno svolgendo un'indagine sull'aumento di capitale e sull'Opa controllata francese, le ipotesi sono di insider trading. Si sentono parte lesa.
GIOVANNI	PETRUCCI	Fip	Presidente	6	Criticato per il silenzio nella vicenda che ha investito il commissario tecnico del basket, accusato di aver incassato soldi in nero.
MIUCCIA	PRADA	Prada	Ceo	6½	Sempre attenta allo stile e all'immagine. Non si è inserita nella lite tra il marito e la Gabanelli. Il Pm di Milano ha chiesto proroga indagini per il reato contestato e l'omessa e infedele dichiarazione dei redditi.
ALESSANDRO	PROFUMO	MPS	Presidente	7-	Il rilancio della banca ad oggi non sta portando buoni risultati. Carattere difficile, ma è uno dei pochi cervelli pensanti nel mondo bancario, quanto a strategie.
CARLO ALESSANDRO	PURI NEGRI	Sator Spa	Presidente	5	Lento e indeciso, è nel top della classifica dei manager con la liquidazione più alta.
CESARE	ROMITI	Fondazione Italia-Cina	Presidente	6-	Ha organizzato il China Awards 2014 e per l'Expo vuole attrarre studenti cinesi in Italia. L'ambizione è l'ultima a morire.
RENZO	ROSSO	Diesel	Fondatore/Proprietario	7	Spazia dall'abbigliamento alla passione per l'eco food e tutto ciò che è green: ha da poco aperto la sua Diesel Farm, una bellissima tenuta a pochi chilometri da Vicenza, dove si trovano vigne, animali da allevamento, orti e oliveti. Ultimamente ha fatto scalpore la sua vicenda giudiziaria riguardo il debito di 318 mila euro di una sua società. A sua difesa dichiara che il debito era già stato estinto. Sarà vero, sarà falso?

quelli che determinano il destino dell'italia

PIETRO	SALINI	Gruppo Salini	Amministratore Delegato	7½	Attività gigantesca all'estero.
MASSIMO	SARMI	Milano Serravalle	Amministratore Delegato	7	Altro nome insostituibile tra i poteri forti. Ex direttore generale di Tim e Telecom Italia. Ad di Siemens e soprattutto di Poste Italiane (per dodici anni), presidente della Banca del Mezzogiorno... E chi più ne ha, più ne metta: nel tuorlo della finanza e dell'impresa, nonché della politica.
PAOLO	SCARONI	NM Rothschild & Sons	Vice presidente	7½	Forte quasi come l'acciaio, nonostante la tempesta giudiziaria.
GIORGIO	SQUINZI	Mapei, Confindustria	Amministratore unico Presidente	7+	Si muove bene in politica, relazioni in miglioramento con il premier. Approva il job act e spera in una ripresa nel 2015.
FRANCESCO	STARACE	Enel	Amministratore Delegato	7+	Tutti gli riconoscono una straordinaria esperienza in campo internazionale, dove l'Enel è in continua espansione. Punta sull'innovazione elettrica per conquistare mercati esteri. Si sta organizzando con un ottimo team di lavoro.
ANNA MARIA	TARANTOLA	RAI	Presidente	7	Continua a battersi strenuamente, ma a volte senza trovare intelligenza e ubbidienza tra i dirigenti, per un'immagine da azienda pubblica per la Rai...
FRANCO	TATÒ	Parmalat	Presidente	7	Ha proprio ragione: l'incompetenza fa più danni della corruzione! La Cina, tanti incarichi, la Treccani, Full six, Berco spa... Quali saranno le nuove conquiste?
MARCO	TRONCHETTI PROVERA	Pirelli	Presidente e Ceo	8	Ecco un altro personaggio di carattere, quindi di difficile carattere. Sempre in prima linea, a volte dietro le quinte. Celebra i cinquant'anni di The Cal 2015 all'insegna della bellezza.

quelli che determinano il destino dell'italia

IGNAZIO	VISCO	Banca d'Italia	Governatore	7½	Competente e prestigioso. Da poco si è sforbiciato il suo stipendio da 496 mila a 450 mila euro lordi.
---------	-------	----------------	-------------	----	--



AMBROSE GWINNETT BIERCE

“Finanza: l'arte o scienza di gestire le entrate o le risorse per il miglior vantaggio del gestore.”

il top dell'economia



Francesca Lavazza, Alberto Irace, Lorenza Lei, Alberto Nagel

quelli che detengono importanti posizioni di potere

NOME	COGNOME	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
NERIO	ALESSANDRI	Technogym	Fondatore e Presidente	5	Idolo dei salotti con le sue tecnologie ginniche. Sa vendersi bene e i suoi assistenti sanno promuoverlo.
GIANFRANCO	AQUILA	Gruppo Montegrappa	Presidente	7½	Il signore delle penne stilografiche è uno dei (pochi) imprenditori italiani capaci di raggiungere risultati importanti, senza far chiasso e senza vanagloria.
MATTEO	ARPE	Sator Spa	Fondatore, Presidente e A.D.	5½	E' al terzo posto nelle classifiche delle buone uscite con 37,4 milioni di liquidazione e un bel pacchetto di azioni. La Consob lo accusa di aver manipolato il valore di Borsa di Banca Profilo, ma non ha trovato traccia né di un profitto economico né di altre prove schiaccianti.
ANDRÉ MICHEL	BALLESTER	Sorin	Amministratore Delegato	6½	Ha chiuso il terzo trimestre in calo a 9,7 milioni di euro rispetto ai 14 del 2013, a causa del debole andamento dei mercati Europa-Stati Uniti. Ma i ricavi sono in crescita del 2,2%.
ANTONIO	BARAVALLE	Lavazza	Amministratore Delegato	7-	I dipendenti sono molto preoccupati della sua nuova strategia per l'Expo e per la cura dimagrante della sede milanese. La famiglia si accontenta di bere un caffè amaro di dividendi dimezzati. La sua sfida se la gioca in casa e non pensa minimamente di spostare la sede a Londra.
FRANCO	BASSANINI	Cassa depositi e prestiti - Metroweb	Presidente	7	Considera strategica la quota di Cdp in Metroweb, e non ha nessuna intenzione di acquistare le quote di F2i. Ha annunciato di aver attirato nel 2014 in Italia oltre 6 mld di equity e finanziamenti dall'estero.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

PAOLO	BASSETTI	Endemol Italia	Amministratore Delegato	6½	Il boom di ascolti dei suoi programmi e fiction gli stanno dando "un'altra vita" e sta riorganizzando il suo reparto commerciale.
VALERIO	BATTISTA	Gruppo Prysmian	Amministratore Delegato	7½	E' al primo posto nella classifica dei manager più pagati in Italia, con un compenso di oltre 6 milioni di euro. Si concentra sul mercato americano in crescita ma lamenta che nel nostro Paese ci siano troppi costi e burocrazie. Nei primi nove mesi l'utile in calo del 25%.
PATRIZIO	BERTELLI	Prada	Amministratore Delegato	6	E' considerato dai suoi sottoposti un capo eccessivo, ossessivo, patriarcale. Ha sparato a zero contro Milena Gabanelli chiamandola "stupida": Miuccia sta crescendo in casa con un nuovo dittatore. Sono entrambi sotto la lente del Pm di Milano, titolare del fascicolo per "omessa o infedele dichiarazione dei redditi".
PAOLO	BERTOLUZZO	Vodafone Italia	Chief Commercial and Operations Officer	7	Gli uscieri di Vodafone dicono sia stato sostituito egregiamente e sia già finito nel dimenticatoio.
LAURA	BIAGIOTTI	Laura Biagiotti	Presidente	7½	Ha dedicato la sua nuova passerella al futurismo evocando le geometrie accese di Giacomo Balla. Peccato non abbia dedicato un ricordo alla regina del futurismo, Rosa Rosà. Una manager molto seria.
ALBERTO	BOMBASSEI	Brembo	Presidente	7-	Nell'ultimo anno ha guadagnato tre posizioni nella classifica dei bergamaschi più ricchi, oggi al 22esimo posto. Ama pranzare in Galleria Alberto Sordi. Prevede di chiudere il 2014 in crescita, anche al di sopra delle previsioni.
GIUSEPPE	BONO	Fincantieri-Cantieri Navali	Amministratore Delegato	6½	Ha chiuso una storica intesa in Cina, alleata di Carnival, per costruire le navi del futuro. Prevede di aprire nuovi cantieri sul territorio asiatico.

il top dell'economia



Roland Schell, Fabrizio Palenzona, Vincenzo Novari, Carlo Cimbrì

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANDREA C.	BONOMI	BPM, Investindustrial	Presidente del consiglio di gestione	6-	Soprannominato "L'acchiappa tutto". Braccio di ferro con la Fosun per l'acquisto di Club Med. La Carige lo guardava come il cavaliere bianco che l'avrebbe salvata.
GUIDO	BORTONI	Autorità per l'energia e il gas	Presidente	6+	Attacca il governo per l'ipotesi impropria e difficile di applicare il canone Rai nelle bollette elettriche, ma Renzi tira dritto senza ascoltarlo.
ENRICO	BRACALENTE	Nero Giardini-Bag Spa	Fondatore e AD	6+	Dopo due anni di nero, in cui molti lo davano per finito, adesso sta vedendo la luce con un'inversione di tendenza. Ha aperto un corso per insegnare ai giovani a fare le scarpe e ha da poco consegnato loro gli attestati "artigianelli".
GIANLUCA	BROZZETTI	Gruppo Buccellati	Amministratore Delegato	8-	E' stato chiamato dal presidente Andrea Buccellati con l'obiettivo di portare avanti la strategia di crescita. Un ottimo professionista.
LAURA	BURDESE	The Swatch Group Italia, Calvin Klein Watch+Jewellery	Amministratore Delegato, President	6	Considerata la lady di ferro ma con uno splendido sorriso. Meticolosa.
AMEDEO	CAPORALETTI	Alenia Aermacchi	Presidente	6+	In lite con Moretti. Una delle poche voci di dissenso esplicito verso il diagante Moretti. Nelle scommesse, la sfida come sarebbe quotata?
GABRIELE	CAPPELLINI	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Amministratore Delegato	7-	Un autentico toscano, ha sostenuto 83 aziende italiane. Ha da poco chiuso un accordo con la Fei per coinvestire in pmi e start up 600 milioni di euro.
MASSIMO	CAPUANO	IW Bank	Presidente	6+	Ha da poco spento la prima candelina da presidente. La sua banca online è considerata una lumaca per trasferimento titoli. Punta sulla creatività e lancia un contest per videomaker.
ETTORE	CASELLI	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Presidente	6½	Da oggi incorpora in Bpr alcune controllate: Popolare del Mezzogiorno, Banca della Campania e Popolare di Ravenna.

il top dell'economia



Mario Greco, Maximo Ibarra, Andrea Guerra

quelli che detengono importanti posizioni di potere

SILVANO	CASSANO	Alitalia	Amministratore Delegato	6+	Ha più di trentacinque anni di esperienza in ruoli dirigenziali ma in Alitalia avrà una brutta gatta da pelare. Dovrebbe intervenire subito nei rapporti con i clienti, abolire i costosi call center e offrire una classe di comfort migliore a bordo degli aerei. La lista della spesa è troppo lunga da elencare tutta... In bocca al lupo.
ENRICO	CAVATORTA	Luxottica Group	Ex Amministratore Delegato	6+	Si è dimesso ed ha portato a casa 5 milioni di euro come buona uscita. In attesa di una nuova poltrona.
PIERLUIGI	CELLI	Poste italiane	Senior advisor su progetti di cambiamento, innovazione e sviluppo manageriale del Gruppo	7	Un uomo per tutte le stagioni, così scherzano... ma è colto, versatile e di mano ferma.
PAOLO	CERETTI	DeA Capital	Amministratore Delegato	6	Piemontese, serio e chiuso. Bravo con la finanza, meno con le risorse umane.
DOMENICO	CHIANESE	Ford Italia	Presidente e A.D.	6+	Ottima la sua iniziativa di Capitanata, inedita e di rilevante valore culturale e sociale per la comunità, insieme alla Assori. Raffinato.
CARLO	CIMBRI	Unipol-Fondiaris Sai	A.D. e Direttore Generale	6½	Ha lasciato l'Ania e questo ha creato non pochi problemi al suo presidente. La fusione tra Unipol e Fonsai le è costata molto: un'accusa di manipolazione di mercato (pena da 2 a 12 anni) e l'accusa di false comunicazioni sociali (pena da 2 a 6 anni). Possiamo solo augurargli #staiserencarlo.
PIETRO	CIUCCI	Anas	Presidente e Amministratore Unico	4	Quando termineranno i lavori sulla A3 Salerno-Reggio Calabria? E' da poco stato indagato dalla Procura di Roma per abuso di ufficio sui ritardi e le anomalie nella costruzione della strada Magne-Leuca.
GIANCARLO	CREMONESI	Camera di commercio di Roma	Presidente	6½	Un serio professionista con una lunga carriera alle spalle.

il top dell'economia



Pierfrancesco Vago, Giovanni Zonin, Gaetano Miccichè

quelli che detengono importanti posizioni di potere

CLAUDIA	CREMONINI	Cremonini	Dirigente	7½	Una delle poche donne che contano nel mondo dell'economia e delle imprese. Un vulcano di idee e di iniziative per l'azienda.
CESARE	D'AMICO	D'Amico Società di Navigazione	Amministratore Delegato	7-	Momento nero per i due Marò e per le accuse di monsignor Scarano. Spera in futuro di navigare in acque più serene. Ottima l'iniziativa di assumere i neo diplomati dell'Istituto Caboto.
PAOLO	D'AMICO	D'Amico Società di Navigazione	Presidente esecutivo	6½	Anche se indagato per evasione fiscale, è stato nominato Cavaliere del lavoro. Ultimamente mantiene un low profile.
MARCO	DE BENEDETTI	Carlyle Group	Managing director	7+	Tirato per la giacca nell'inchiesta di altri sei decessi alla Olivetti, ma con la Carlyle è una macchina da guerra su nuove acquisizioni.
GIOVANNI	DE CENSI	Credito Valtellinese	Presidente	6+	Dice di non guardare a nuove acquisizioni in Italia, anche se il settore sarà al centro di un intenso processo di consolidamento. Strizza l'occhio all'Europa.
GIANNI	DE GENNARO	Finmeccanica, Fondazione Ansaldo	Presidente	7+	Continua il lungo braccio di ferro con il dittatore Mauro Moretti, ma ad oggi non ci sono vincitori o vinti.
FABIO	DE' LONGHI	De' Longhi	Vice-Presidente e A.D.	6½	Machiavellico, strategico, stimato. Continua la sua crescita all'estero, meno in Italia. Utile nei primi nove mesi in calo a 54,2 milioni di euro.
ANTONIO	DE PALMAS	Boeing Italia	Presidente	6½	Punta ad estendere i rapporti con l'Italia nel settore della difesa e vuole ampliare la commessa del CH47.

il top dell'economia



Franco Bassanini, Giuseppe Giordo, Pietro Scott Jovane, Alessandro Salem, Vito Riggio

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MATTEO	DEL FANTE	Terna	Amministratore Delegato	6½	Ha sostituito egregiamente Flavio Cattaneo e ha dato una forte accelerazione agli investimenti sulla rete. I suoi macro obiettivi di sviluppo sono: massimizzazione scambi con l'estero, riduzione concessioni internazionali, integrazione fonti rinnovabili.
GABRIELE	DEL TORCHIO	Ex Amministratore Delegato	Alitalia	6+	E' stato da poco sostituito da Silvano Cassano. Si farà il suo nome per la poltrona di Ad di Roberto Cavalli.
DIEGO	DELLA VALLE	Tod's	Presidente	8½	Nelle ultime settimane ha dominato la scena politica, e del Palazzo in genere, contrapponendosi al premier Renzi, a Marchionne e ai vecchi protagonisti del potere in Italia. Scenderà in politica? Molti se lo augurano, anch'io ma solo nel caso che si attrezzi per andare fino in fondo. Come minimo, se non un ribaltone, avremmo una situazione politica più equilibrata.
GIANNI	DI GIOVANNI	Agenzia Giornalistica Italia (AGI)	Amministratore Delegato	7	Sta lavorando al rilancio dell'Agì non solo in Italia ma anche all'estero. Dinamico. Il suo sogno è di trasformare l'agenzia di sola informazione in azienda di contenuti e comunicazione. Si prospetta anche un suo ritorno alla casa madre in un ruolo di alto livello. Molto vicino all'Ad Descalzi.
PATRIZIO	DI MARCO	Gucci	Presidente e A.D.	7	Dopo il rilancio del marchio in Italia continua ad investire nel salvataggio di marchi storici italiani che rischiano la chiusura. Le vendite sono state in costante calo nell'ultimo anno, è arrivato il momento di cambiare strategia e assumere nuovi talenti.
AMEDEO	FELISA	Ferrari	Amministratore Delegato	6½	La sua azienda è considerata un'eccellenza nel mondo, mancano solo i risultati della F1. Prima era all'ombra di Montezemolo, oggi sarà ancora di più all'ombra del nuovo leader Marchionne. In attesa della quotazione sul mercato americano.
ALBERTA	FERRETTI	Aeffe	Vice Presidente	6	E' stata da poco insignita del premio "La donna si racconta".

il top dell'economia



Massimo Capuano, Patrizia Grieco, Monica Mondardini, Roberto Sergio, Massimo Garbini

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MASSIMO	FERRETTI	Aeffe	Presidente	6	Utile netto per i primi nove mesi di 2,5 milioni di euro, prevede di chiudere l'anno in crescita e spera di volare nel 2015 in quanto lavora su basi solide per lo sviluppo.
STEFANO	FOLLI	Philips	Presidente e A.D.	6	La casa madre intende smettere di accanirsi nell'elettronica dai bassi margini di profitto, per concentrarsi sul led. Un ritorno alle radici.
UBERTO	FORNARA	Cairo Editore	Amministratore Delegato	6½	Molto attivo. Uomo di fiducia di Cairo, competente, ma i bassi ascolti di alcuni talk show di La7 non aiutano la raccolta pubblicitaria.
JACOPO	FRATINI	Fingen Group	Amministratore Delegato	6½	Insofferenza a causa del crollo del Real Estate, spera in un aiuto dal suo amico Matteo Renzi.
CARLO	FRATTA PASINI	Gruppo Banco Popolare	Presidente	5	Intraprendente, anche se ultimamente sta vivendo un periodo poco felice. A causa della perdita sono pronti a diversi tagli e alla riduzione delle filiali.
ALBERTO	GALASSI	Plaggio Aero Industries, Ferretti spa	Presidente	4½	E' stato sostituito come amministratore da Carlo Logli, voluto dagli arabi di Mubadala.
FABIO	GALLIA	BNL-BNP Paribas	A.D. e Direttore Generale	6+	Si è dimostrato freddo sul salvataggio di Mps, ma vale il vecchio detto "Chi disprezza compra".
MASSIMO	GARBINI	ENAV	Ex Amministratore Unico	7	Attivissimo, punto di riferimento in Italia e all'estero nel suo settore. Un fuori classe in attesa di nuovi incarichi.
FEDERICO	GHIZZONI	UniCredit	Amministratore Delegato	7	Con il suo sostegno Montezemolo è arrivato alla presidenza di Alitalia. E' molto soddisfatto dei risultati dei primi nove mesi, con utili sopra le attese. Ma dovrà difendersi per l'ipotesi di reato di bancarotta a Bari e per concorso in usura bancaria a Trani. Il sud non gli porta bene.
GIUSEPPE	GIORDO	Alenia Aermacchi	Amministratore Delegato	6-	Ha da poco firmato un contratto con l'indonesiana Lioner per la fornitura di 40 velivoli regionali. Continua a vincere gare di appalto in tutto il mondo perché i suoi aerei hanno un ottimo rapporto qualità-prezzo. Non si capisce perché Moretti lo ha messo sotto la lente di ingrandimento.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANTONIO	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Presidente	6	E' molto preoccupato per il continuo aumento di accise sui distillati, e con l'ultima batosta si potrebbero perdere un migliaio di posti di lavori in Italia.
MARIO	GRECO	Assicurazioni Generali	Amministratore Delegato	7½	Complimenti per il suo stipendio di 3,5 milioni. I profitti per il suo gruppo arrivano dai Paesi dell'est Europa, Francia e Germania. Per raggiungere degli utili pensa a nuovi tagli. Serio.
PATRIZIA	GRIECO	Enel	Presidente	7½	Dalla Olivetti alla presidenza dell'Enel. Non è solo questione di quote rosa, di largo alle donne. E' veramente brava, riconosciuta come tale da tutti. Il suo motto è "discontinuità". La prima presidente donna all'Enel, è considerata una delle 50 donne più potenti del mondo.
GIAN MARIA	GROS PIETRO	Intesa Sanpaolo	Pres. del Consiglio di Gestione	6½	Un manager di razza. Intende espandere le attività della banca all'estero.
ANDREA	GUERRA	Luxottica Group	Ex Amministratore Delegato	7+	Per il suo addio al gruppo si è portato a casa un piccolo gruzzoletto di 45 milioni di euro (per un normale lavoratore ci vorrebbero tante vite per raggiungere questa cifra). Era nel marsupio di Matteo Renzi nel recente viaggio australiano. Non è ministro, vero, ma domani chissà.
MAXIMO	IBARRA	Wind Telecomunicazioni	Amministratore Delegato	8-	E' stato insignito del premio nazionale "Pratola economia". La sua azienda è stata votata come migliore operatore mobile in Italia dall'Istituto tedesco di qualità e finanza. Chiude i primi nove mesi a 3.511 milioni di euro, in netto miglioramento. E' il nuovo che avanza, un manager preparato, intelligente e forte. Crede molto nel passaparola. Lungimiranza.
ALBERTO	IRACE	Acea spa	Amministratore Delegato	6+	Molto stimato dal premier Renzi che lo vorrebbe come candidato alla presidenza della regione Campania, ma lui dice di non essere intenzionato. Mah!

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MARCO	JACOBINI	Banca Popolare di Bari	Presidente	6+	Chiamato "il condottiero": in poco tempo ha conquistato l'Abruzzo con l'acquisizione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, e ha preso possesso del gruppo Tercas. Ha da poco estinto dei titoli obbligazionari assistiti da garanzia dello Stato del valore di 720 milioni di euro.
PIETRO SCOTT	JOVANE	RCS	Amministratore Delegato	7+	Il voto è più che meritato... Provate voi a fare il Ceo di un'azienda frammentata tra FCA e tanti altri azionisti, banchieri, imprenditori da gotha; e di avere come direttore del Corriere della sera un tipino come de Bortoli. Senza contare il temibile sindacato.
BOB	KUNZE CONCEWITZ	Campari	Amministratore Delegato	6+	Prevede un 2015 in crescita, nel frattempo fa acquisizioni di società in crisi. Un manager poliglotta che ha saputo rivoluzionare la società. Ha da poco venduto 500 mila azioni con l'incasso di oltre 2 milioni di euro.
ANTONELLA	LAVAZZA	Finlav	Presidente	6-	Ottima la sua nuova iniziativa sul futurismo e la mostra al Guggenheim, che però non ha saputo sfruttare bene in Italia. Adesso cerca di recuperare con la promozione del nuovo calendario 2015.
FRANCESCA	LAVAZZA	Finlav	Amministratore Delegato	7-	Si è dedicata alla cura del calendario 2015 in quanto amante della fotografia. Il suo gruppo si consolida nel Nord America, sperano di recuperare le perdite europee. Continua a bere caffè amari per i conti dell'azienda. Dovrebbe scendere dalle nuvole.
LORENZA	LEI	Rai Pubblicità	Presidente	7	Anomala personalità, resistente tra successi e sconfitte. Qualità e temperamento indiscutibili, partenza da zero, corazza inviolabile. Forse farebbe bene a cimentarsi in altre aziende.
LORENZO	LO PRESTI	Aeroporti di Roma	Amministratore Delegato	6+	La crisi che colpisce le compagnie aeree non lo blocca nella crescita dell'aeroporto, che vorrebbe far diventare il primo hub in Europa. Spera che l'Expo 2015 porti 500 mila passeggeri in più a Fiumicino.

il top dell'economia



Gabriella Scarpa, Donatella Versace, Laura Biagiotti, Patrizio Bertelli,
Patrizio Di Marco, Ermenegildo Zegna

quelli che detengono importanti posizioni di potere

CARLO	MALACARNE	Snam spa	Amministratore Delegato	7+	Distinto e raffinato. E' stato nominato presidente di Confindustria Energia. In sintonia con la linea strategica del governo Renzi. Conferma i piani di investimento per il futuro e ribadisce che con l'uscita di Eni dal capitale ha ricevuto molti vantaggi, in primis quello di agire a livello europeo senza rischi di essere emarginati. Pragmatico.
GIOVANNI	MALAGÒ	Coni, Circolo Canottieri Aniene	Presidente	6	Si è buttato subito a capofitto per la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024, anche con l'appoggio di Passera. E' stato insignito del premio "August e Marie Krogh".
ANTONIO	MARCEGAGLIA	Gruppo Marcegaglia	Ceo	6	In guerra con i sindacati. Il suo sogno è rilevare l'Ilva insieme a ArcelorMittal. Ha presentato una proposta non vincolante per l'acquisto degli stabilimenti. Siamo sicuri che ci riuscirà con l'aiuto del ministro Guidi e del commissario Gnudi.
ALVIERO	MARTINI	Alviero Martini	Fondatore	6½	Indiscusso boss della moda ma dovrebbe spingere di più la comunicazione digitale. Si è da poco dimessa Barbara Falcomer, manager director. Amante della vela.
MATTEO	MARZOTTO	Premio Gaetano Marzotto, Fiera di Vicenza	Presidente	6+	Beato tra le donne, buona immagine, apprezzato nelle esternazioni politiche. Molto sensibile alla solidarietà e alla beneficenza. Con la Fiera di Vicenza punta molto sui mercati esteri.
CARLO	MESSINA	Intesa Sanpaolo	Amministratore Delegato	7½	Punta a rafforzarsi in Europa con un polo del risparmio. Prevede nuove acquisizioni. Il suo piano industriale procede a pieno ritmo.
MARCELLO	MESSORI	Ferrovie dello Stato	Presidente	6	Ha sostituito Cardia. E' stato per molto tempo consulente dell'ex premier Massimo D'Alema, è considerato un economista eclettico. Ha lasciato le deleghe in polemica con il governo e con l'Ad Elia. Chiede più chiarezza sui progetti di privatizzazione.
GAETANO	MICCICHÈ	Intesa Sanpaolo	Direttore Generale	7	E' sempre sul pezzo, riceve clienti, di elite e di strada, da mattina a sera. Non è salottiero, non appartiene a lobby, evita lo strofinio con la politica.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MONICA	MONDARDINI	Gruppo L'Espresso-Cir	Amministratore Delegato	6	E' stata premiata come personalità italiana dell'anno. Una donna con un pugno di ferro. Notti insonni a causa della Sorigenia.
MARIO	MORETTI POLEGATO	Geox	Presidente	6½	I ricavi sono aumentati di poco ma il margine operativo è peggiorato. Ha da poco ingaggiato l'ex Ad della Borsa di New York, Niedrauer, per cercare di far respirare non solo le scarpe ma anche i conti e dare una spinta all'azienda fuori dall'Europa.
FRANCO	MOSCETTI	Amplifon	Amministratore Delegato	7-	Leader del mondo dei sordi. Chiuderà il 2014 con buoni profitti grazie a un'Italia più vecchia e più sorda. SENTE profumo di nuove acquisizioni e di nuovi accordi all'estero.
MASSIMO	NORDIO	Volkswagen Group Italia, Unrae	AD e Direttore Generale, Presidente	6½	Un 2014 ancora in nero in quanto le famiglie comprano sempre meno automobili, ad eccezione del mese di ottobre che ha avuto un buon risultato. Come presidente della Unrae chiede incentivi al governo per il rilancio del settore automobilistico.
VINCENZO	NOVARI	H3G	Amministratore Delegato	6+	Si sente come Calimero, tutti lo vogliono e nessuno se lo prende. Ultimamente si vocifera un suo passaggio in Rai come nuovo DG.
GIANNI	ONORATO	MSC Crociere	Ceo	7	Un manager preparato, poliglotta ed esperto del mondo delle crociere. Sta dando la svolta giusta alla sua compagnia. Il suo nuovo piano industriale è di raddoppiare la flotta e assumere sei mila nuovi lavoratori. Punta molto a rafforzare la posizione sul mercato europeo e nei Caraibi, mentre ha messo in standby il mercato cinese.

MARK TWAIN

“Ci sono due casi nella vita di un uomo in cui egli non deve speculare in borsa: quando non può permetterselo, e quando può.”

quelli che detengono importanti posizioni di potere

FABRIZIO	PALENZONA	Adr, Gemina, UniCredit Group	Presidente e Vice Presidente	7	Dove si prendono le grandi decisioni finanziarie e comunque di potere, si intravede la sua presenza. Soprannominato "The big boss".
RENATO	PAGLIARO	Mediobanca	Presidente	6	Rappresentativo. Chi comanda è solo Nagel. Anche con la crisi il suo stipendio non sente crisi: 2,2 milioni di euro.
LUIGI	PASQUALI	Telespazio	Amministratore Delegato	6+	Professionale, con un lungo curriculum nel campo dei servizi spaziali. Non solo satelliti-spia ma anche lo sviluppo di nuove tecnologie per la tutela del patrimonio artistico e culturale italiano. I sindacati sono sul piede di guerra per la chiusura della sede di Napoli.
GIOVANNI	PERISSINOTTO	Assicurazioni Generali	Ex Amministratore Delegato	6+	Consob e Ivass hanno aperto un'indagine sulla sua gestione in Generali che gli chiedono danni per 60 milioni.
GUIDO	PIANAROLI	Gruppo Lunelli Ferrari	Amministratore Delegato	6½	Sa come gestire gli equilibri all'interno dell'impresa di famiglia. Molto attivo all'estero.
GIORGIO	PRESCA	Geox	Amministratore Delegato	6+	Il suo ambizioso piano industriale triennale non ha portato i risultati sperati, i titoli continuano a perdere e il patron ha dovuto rinfrescare la Lir, e adesso con l'ingaggio di Niederauer si sente come un osservato speciale.
RENATO	RAVANELLI	F2i	Amministratore Delegato	6½	L'ex direttore generale di A2A è stato nominato subito con un largo consenso da parte dei principali azionisti del Fondo. Il portafogli della sua società ha 2 miliardi da spendere e punta sulle torri Wind. Considerato schivo.
GIUSEPPE	RECCHI	Telecom	Presidente	6½	Rappresentativo, ma non tanto. Con poche deleghe ma con una che conta - quella della comunicazione - e con un Ad, Marco Patuano, sempre più forte. Gli consigliamo di ridimensionare le sue uscite pubbliche (troppe).

il top dell'economia



Gianluca Brozzetti, Gianni De Gennaro, Mario Moretti Polegato, Antonio De Palmas

quelli che detengono importanti posizioni di potere

VITO	RIGGIO	ENAC	Commissario straordinario	6½	Ha ricevuto un avviso di garanzia per il fallimento di Aeradria, la società che gestiva l'aeroporto di Federico Fellini. In attesa di sviluppi, è accusato anche di troppe dichiarazioni contraddittorie. il sindaco di Pisa vorrebbe divertirsi facendo un istant book su di lui. Ultimamente è molto presenzialista.
GIANFELICE	ROCCA	Techint e Assolombarda	Presidente	7+	La sua famiglia ha un patrimonio stimato di 6,1 miliardi di dollari, all'ottavo posto tra i "paperoni" d'Italia. E' un uomo che ama andare controcorrente. Ha da poco rafforzato con 32 milioni di euro la Tic. Sta rivoluzionando Assolombarda. Sarebbe il presidente ideale di Confindustria. E' stato anche catapultato nel Cda della Bocconi.
BRUNO	ROTA	Atm	Presidente	6½	Un manager di lunga esperienza, onesto, perfezionista. Sta rimodernando i mezzi a basso consumo elettrico: venti nuovi mezzi arriveranno a ritmo di due al mese, e altri trenta nel 2016, con costi di oltre 40 milioni di euro. Ha dichiarato guerra ai writers.
GIANNI	ROTONDO	Royal Caribbean Italia	Direttore Generale	6+	A causa della crisi toglie mezza flotta dal mediterraneo. La sua nuova strategia è puntare sull'innovazione per assicurarsi nuovi clienti.
CRISTIANA	RUELLA	D&G	Direttore generale	6	Era stata condannata a un anno e sei mesi per reato fiscale, ma è stata assolta dalla Cassazione perché "il fatto non sussiste".
ALESSANDRO	SALEM	Mediaset	Direttore Generale	6½	Sempre in linea con Pier Silvio Berlusconi, responsabile di ogni risultato nel bene e nel male. L'azienda è stata rivoluzionata dalle nuove nomine, sperando che i risultati migliorino.

il top dell'economia



Roberto Vedovotto, Fabrizio Viola, Alberto Bombassei, Carlo Toto

quelli che detengono importanti posizioni di potere

GIORGIO	SANDI	Gruppo Snai	Presidente e Amministratore Delegato	7	I primi nove mesi del 2014 hanno visto un'ottima crescita di ebtda. Attacca il governo sulla legge di stabilità in quanto l'aumento fiscale aiuta il governo a incassare ma fa proliferare il mercato grigio.
CARLO	SANGALLI	Confcommercio	Presidente	6	Vede una ripresa fragile, ma migliora la fiducia verso il governo Renzi. E' molto preoccupato per la legge di stabilità e per la clausola di salvaguardia che porterebbe a un aumento dell'iva e a una conseguenza "Caporetto dei consumi".
GEORGE	SARTOREL	Gruppo Allianz	Amministratore Delegato	6½	A gennaio sarà sostituito dal nuovo Ad Klaus Peter Roehler e Sartorel sarà Ceo per l'Asia-Pacifico.
GABRIELLA	SCARPA	LVHM	Presidente Italia	6	Una veneziana doc molto legata alla sua cultura, che ne ha fatto una bella donna di classe e di buon gusto. Unico neo: le sue foto taroccate con Photoshop. Tra i tanti incarichi è anche Ad della maison Emilio Pucci.
ROLAND	SCHELL	Mercedes-Benz Cars Italia	Direttore Generale	7-	Complimenti per il suo attivismo e le sue continue iniziative. Ha ricevuto l'ennesimo Award, l'ultimo come miglior lancio del prodotto. Il suo obiettivo è avvicinarsi ad un pubblico nuovo e giovane ed è sempre pronto a sperimentare nuove strade.
MAURIZIO	SELLA	Gruppo Banca Sella	Presidente	6	Ottima la sua iniziativa "Algo trading day" per insegnare ai partecipanti le nuove tecniche sul trading online. Ha da poco aperto le visite al pubblico al suo famoso e storico lanificio.
PIETRO	SELLA	Gruppo Banca Sella	AD e Direttore Generale	6½	Energico, tagliato con l'accetta secondo tradizione piemontese. Ha da poco stretto un accordo con la Confindustria di Biella per sostenere le start up del territorio.

il top dell'economia



Gabriele Del Torchio, Laura Burdese, Claudia Cremonini, Gianni Di Giovanni, Giovanni Malagò

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ISABELLA	SERAGNOLI	Gruppo Coesia	Presidente	7	Le avevano attribuito il titolo di capitano coraggioso per aver investito in Alitalia. Ma lei è veramente un capitano coraggioso non tanto per Alitalia ma per tutti i suoi impegni in progetti sociali e territoriali.
ROBERTO	SERGIO	Rai Way	Ex Presidente	7	Competente e ingegnoso, con un ottimo curriculum. E' tra i migliori dirigenti della Rai che alla preparazione della quotazione di Rai Way in Borsa lavorò silenziosamente e umilmente, prima - su richiesta - di fare disciplinatamente un passo indietro. In attesa di una nuova poltrona.
DOMENICO	SINISCALCO	Morgan Stanley International	Vice Presidente	6½	Ha sentito soffiare il vento favorevole per la raccolta di nuovi capitali necessari al finanziamento delle società e conferma il momento magico del suo gruppo. Il suo nome è nel libro shock del gran maestro Magaldi "Ecco i potenti nelle logge".
SERGIO	SOLERO	BMW Group Italia	Presidente e A. D.	7-	Solero lavora nel gruppo da diciassette anni e conosce bene il mondo BMW, un vero professionista delle auto.
VINCENZO	SOPRANO	Trenitalia	Amministratore Delegato	6½	E' stato nominato anche presidente di Trenord sperando che risolva il caos dei pendolari e riesca a rivoluzionare i collegamenti regionali.
LUISA	TODINI	Poste Italiane, Todini Costruzioni	Presidente	7	Simbolo di come si possa contribuire con merito al bene pubblico appartenendo a una famiglia industriale di grande successo nel settore privato. Ha donato 5000 euro per la ricerca sulla Sla. Dopo il successo dello sbarco in Borsa di Rai Way, oggi sta lavorando alla cessione del 40% di Poste Italiane. Si è da poco dimessa dal Cda Rai.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

SERGIO	TORELLI	PrivatAssistenza	Amministratore Delegato	6	Settore d'oro per un Paese che invecchia. Negli ultimi tre anni hanno raddoppiato i centri, molte le richieste di aperture franchising. Molto attento nel proteggere la sua azienda dal racket delle badanti. Vitale.
CARLO	TOTO	Toto Costruzioni Generali	Presidente	6	Una storia senza fine le continue inchieste giudiziarie del Gruppo, last but not least le gallerie di Francavilla. Un imprenditore di vecchio stampo. Scintille con Alitalia, continua la causa che è stata rimandata al 18 marzo. E' stata cancellata la corruzione tra lui e D'Alfonso.
RICCARDO	TOTO	New Livingston Spa	Amministratore Unico	6	Un buon figlio di Papà. L'Enac ha sospeso la licenza al volo della sua compagnia aerea e dopo pochissimo tempo l'ha ripristinata. Che dire... Oggi la società chiede 13 milioni alla Regione Sardegna per aver garantito la tratta Alghero-Roma.
BEATRICE	TRUSSARDI	Gruppo Trussardi	Presidente e A. D.	6½	Personalità forte e decisa. Una donna che la moda la fa. Ha partecipato alla cena di Renzi ma ha dichiarato di essere lì solo per curiosità e ha rifiutato di esprimersi sulla serata. Con la sua Fondazione sta preparando una grande mostra in vista dell'Expo. Soprannominata "Il mastino".
PIERFRANCESCO	VAGO	MSC	Executive Chairman	7½	Amante della pesca. Ottima la scelta dei suoi sottoposti. E' molto felice dell'andamento della sua azienda ed anche del lavoro svolto dalla Fincantieri per lo storico allungamento di 24 metri della nave Armonia

quelli che detengono importanti posizioni di potere

GIANCARLO ELIA	VALORI	Confimpreseitalia	Ex Presidente	6+	I giudici lo accusano di manipolazione del mercato, lo considerano il manovratore occulto e hanno chiesto di condannarlo a quattro anni di reclusione. E' uno tra i principali manager italiani, scrittore, con vaste relazioni internazionali, l'unico italiano dopo Mazzarino ad essere stato insignito della Legion d'Onore.
GIUSEPPE	VEGAS	Consob	Presidente	7-	E' stato promosso dalla Corte dei Conti per gli ottimi bilanci, politica di contenimento delle spese, annullamento del contributo pubblico. E' da poco stato indagato per abuso d'ufficio dal Pm Giuseppe Deodato.
DONATELLA	VERSACE	Gianni Versace	Direttore Creativo e Vice Presidente	7	Si definisce una donna in continua evoluzione. La crisi colpisce anche il lusso: per azzerare l'indebitamento ha dovuto cedere agli americani una parte della sua maison, portabandiera della moda italiana nel mondo. Le sue ultime sfilate sono in stile anni 60 ma in chiave futuristica. La sua nuova parola d'ordine è "freschezza", il maresciallo di ferro sta lavorando a una nuova rivoluzione.
MASSIMO	VIAN	Luxtottica Group	Amministratore Delegato	6	Prende il posto di Cavatorta.
FABRIZIO	VIOLA	Mps	Amministratore Delegato	7-	La sua banca è ancora in rosso, si vocifera ci siano frizioni con il presidente Profumo. E' molto preoccupato per i 20 miliardi che deve rimborsare alla Banca Centrale Europea. E' alla ricerca di investitori strategici di lungo periodo per risolvere le sorti della disastrosa banca.
LEO	WENCEL	Nestlé Italiana	Amministratore Delegato	7	Chiede alle istituzioni di risolvere il problema della disoccupazione giovanile, che non può essere demandato solo ai singoli. Il suo gruppo ha creato un nuovo programma "Nestlé meets YOUTH" alla ricerca di 10 mila giovani da assumere.
MASSIMO	ZANETTI	Massimo Zanetti Beverage Group	Fondatore e leader	7+	Si sta preparando per lo sbarco in Borsa che adesso ha spostato alla primavera 2015. Ha dovuto mettere le mani al portafoglio per rifinanziare il Bologna football club.
ANDREA	ZAPPIA	Sky Italia	Ceo	6½	Ha da poco lanciato la nuova Sky e punta sulle nuove serie tv e più abbonati in banda larga.

il top dell'economia



Luisa Todini, Giuseppe Recchi, Franco Moscetti, Paolo Bertoluzzo

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ERMENEGILDO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	Amministratore Delegato	7½	Dal tessile si è buttato sull'auto entrando nel Cda di FCA e firmando una Maserati 4 porte "Ermenegildo Zegna limited edition" che sarà realizzata in soli 100 esemplari.
PAOLO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	Presidente	7+	Educatore, istituzionale. Dopo tanti anni è riuscito a dar vita ad una piattaforma per far conoscere le pmì all'estero, si sente un pioniere dell'espansione del made in Italy nel mondo. Ha da poco investito in Australia acquisendo la proprietà di Aus, produttore di lana, e per aumentare l'esportazione vorrebbe che l'Euro scendesse a 1,15.
GIOVANNI	ZONIN	Banca Popolare di Vicenza. Casa vinicola Zonin	Presidente	8	Elegante, prestigioso, dalla sua Vicenza è il riferimento per una elite. Ha dichiarato che non quoterà la sua banca in Borsa in quanto non gli piacciono le montagne russe.

WARREN BUFFETT

“Il mercato azionario è semplice. Basta acquistare per una cifra inferiore al loro valore intrinseco quote di una grande azienda gestita da dirigenti integerrimi e capaci, e quindi conservare quelle quote per sempre.”

il top dell'economia



Bruno Rota, Isabella Seragnoli, Gianfranco Aquila

managers & amministratori



Daniela Carosio, Mario Boselli, Sergio Erede, Andrea Scrosati

managers & amministratori

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ALDO	BISIO	Vodafone Italia	Amministratore delegato	6-	Il suo nuovo piano è la fibra per banda ultra larga ma è preoccupato dalla crisi economica e dallo sviluppo del digitale. E' pronto a investire nell'acquisizione di Metroweb. A gennaio spegnerà la sua prima candelina come Ad di Vodafone.
ADOLFO	BIZZOCCHI	Credem	Direttore Generale	6½	Il suo obiettivo non è diventare grande attraverso acquisizioni. Promette che la banca crescerà da sola senza chiedere sacrifici ai propri azionisti. Complimenti per gli ultimi risultati, rialzi del 28,1%.
MARIO	BOSELLI	Camera Nazionale della Moda	Presidente	6½	Molto rappresentativo, da oggi anche "Professor Boselli". E' molto contento che novanta aziende italiane di moda sono tornate a produrre in Italia.
LUCA	BOVALINO	Fiat Chrysler Automobiles	CEO Magneti Marelli Powertrain North America	6½	Mentalità innovativa, dinamismo. Giovane e intraprendente. In crescita.
ALBERTO	CALCAGNO	Fastweb	Direttore Generale	4-	Rassicura i suoi dipendenti che la notizia della possibile vendita a Vodafone è solo una chiacchiera da bar e promette per il 2016 la velocità di 1GB al secondo. Sarà vero?
PASQUALE	CANNATELLI	Gruppo Fininvest	Amministratore Delegato	7-	Tecnico e professionale.
DANIELA	CAROSIO	Ferrovie dello Stato	Cda	7½	Brava, anche bella e non guasta, elegante e preparata al meglio per il ruolo di rappresentanza. Il merito, a volte, si impone!
GIUSEPPE	CASTAGNA	BPM	Ceo	6	Due pesi e due misure: rimandato dalla Bce e promosso a pieni voti dalla Banca d'Italia. Assicura che presto sarà promosso anche dalla Bce.
ALESSANDRO	CASTELLANO	Sace	Amministratore Delegato	6+	Pochi sanno cos'è la Sace: si tratta di un'agenzia per il credito all'esportazione, per garantire i rischi delle aziende italiane nelle transazioni internazionali. Utile in crescita e portafoglio da 72 miliardi. Ottimo il suo accordo con FederUnacoma per l'export di macchine agricole.

managers & amministratori

GIOVANNI	CASTELLUCCI	Atlantia spa, Adr	Amministratore Delegato	6+	Serio e professionale, ma la sua pecca è l'appoggio a Montezemolo alla presidenza di Alitalia. In fibrillazione per lo scioglimento del patto di sindacato.
BERNARD	CHRETIEN	Renault Italia	Direttore Generale	6	Momento "bianco-nero": bianco per le vendite che tornano a salire, nero a causa del maxi richiamo relativo alle Clio, uno dei modelli più venduti in Italia, con problemi di perdita fluido freni e possibili conseguenze all'efficienza della frenata. A Renault arriva anche una multa da 35 mila euro dall'Antitrust per la poca chiarezza nelle condizioni di vendita online del modello Dacia. Infine il fallimento del progetto Fluence Z.E., un'auto elettrica con una bassa autonomia e costi troppo alti.
ROBERTO	CICUTTO	Cinecittà Luce	Amministratore Delegato e Presidente	5	Operoso. Svolge il doppio ruolo sostituendo Rodrigo Cipriani Foresio.
FABIO	CORSICO	Gruppo Caltagirone	Dir. Affari Istituz. e Sviluppo	7	Conosce tutto e tutti, valuta con lucidità più che con cinismo. Astuto e intelligente: cosa farà da grande?
LORNA	DALZIEL	Ethihad Airways	Country manager Italia	6	E' cresciuta sotto le ali di Marco Malato. Ora il suo sogno è far diventare Alitalia come Ethihad. Speriamo che porterà in Alitalia il suo know how.
DANIELE	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Amministratore Delegato	6	Un baldo giovane.
PIERO	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Fondatore e Presidente	6½	Ha investito molti soldi nella Okairis, azienda che sta lavorando per un vaccino per battere l'ebola.
STEFANO	DOLCETTA	Fiamm	Amministratore Delegato	5½	Cerca di vivere una seconda vita passando dalle batterie all'energia e investendo oltre 100 milioni di euro. Finalmente ha capito che non si può sempre delocalizzare, così ha deciso di investire 40 milioni in Abruzzo. Ha battuto i colossi coreani, giapponesi e americani, nel produrre microaccumulatori per vetture ibride.
BÉNÉDICTE	DUVAL	Air France Klm	Direttore Generale	6+	Momento nero a causa dell'agguerrita competizione, consiglieri di far abbassare i prezzi per diventare più competitivi. Gli scioperi hanno messo in ginocchio la sua compagnia.

managers & amministratori



Fabio Corsico, Michele Uva, Aldo Bisio

managers & amministratori

SERGIO	EREDE	Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo	Fondatore	5	Certamente non è il più simpatico del reame. Molti nemici, molto onore?
GUIDO	GRASSI DAMIANI	Darniani	Presidente e A.D.	6-	Il gruppo ha festeggiato novant'anni ma i conti non brillano come le sue gemme preziose. Si diverte su Twitter non solo a pubblicare notizie di eventi ma anche le sue avventure di viaggio (ad esempio un post sul suo vicino di aereo soprannominato "il re delle ascelle" a causa del suo cattivo odore). Un simpaticone, amante della buona cucina e del buon vino.
PIETRO	INNOCENTI	Porsche Italia	Direttore Generale	6½	Con il progetto "Ex-machina" lancia nuovi giovani talenti per idee brillanti in campo imprenditoriale.
FRANCO	ISEPPI	Touring Club Italiano	Presidente	6½	Per i festeggiamenti dei 120 anni di Touring ha fatto organizzare un pranzo per tutti i dipendenti e un mega concerto al Teatro Dal Verme.
FABIO MARIA	LAZZERINI	Emirates	Country manager Italia	6½	Un bocconiano doc, con una buona esperienza in società multinazionali. Crede molto nel rilancio di Malpensa e si sta attivando con nuove iniziative e l'introduzione della A380. Si augura di crescere.
CAMILLA	LUNELLI	Gruppo Lunelli Ferrari	Responsabile com. e rapporti esterni	6	Professionale e intraprendente. Le Cantine sono state insignite del Premio Alberto Falck Impresa familiare dell'anno 2014 per avere saputo innovare il modello di business e affrontare con successo le sfide del ricambio generazionale e della professionalizzazione della governance.
PIETRO	MARANZANA	Sky Italia	Chief Commercial Officer	6+	E' stato promosso da poco a Chief commercial officer a diretto rapporto dell'Ad Zappia ed avrà la responsabilità di marketing e sales. Deve concentrarsi sulla diffusione dell'offerta di Sky Italia.
GIAN RICCARDO	MARINI	Rolex	Direttore Generale	5-	Ama essere chiamato Mr Rolex. Dogmatico.
DANIELE	MAVER	Jaguar Land Rover Italia	Presidente e A.D.	7-	La sua è una delle poche società automobilistiche con aumento di fatturato. Molto felice per i nuovi modelli ma anche attapirato per la fotocopia cinese della Evoque.

managers & amministratori

ALBERTO	MEOMARTINI	Saipem	Presidente - non indipendente non esecutivo	6½	Un intelligente dinosauro affabulatore.
ALDO	MINUCCI	Ania	Presidente	6½	Il suo mandato è in scadenza e spera di essere riconfermato. Attacca la legge di stabilità in quanto poco attenta al futuro italiano. Brutto colpo quello sferratogli da Fonsai Unipol.
MARK	MOONS	HTC Italia	Direttore esecutivo	6½	I suoi prodotti sono di alta qualità ma la concorrenza di Apple e Samsung è spietata e per questo non riesce a crescere sul mercato italiano. Ha annunciato il lancio di Nexus 9.
OLIVIER	MORNET	Peugeot Italia	Direttore Generale	6	Buoni i suoi risultati, in Italia Peugeot cresce tre volte di più del mercato ed oggi vanta una gamma di prodotti completa e rinnovata grazie ad una forte strategia di marketing. Serio. Complimenti per la nuova pubblicità diretta da Accorsi, più che una pubblicità si tratta di tre piccoli film.
ALBERTO	NOBIS	DHL, Aicai	Amministratore Delegato, Presidente	6½	Avrebbe bisogno di circondarsi di persone valide. Ha da poco inaugurato il nuovo logistic campus a Roma.
ANDREA	OLCESE	Einstein Multimedia Group	Amministratore Delegato	5	Sta vivendo un momento nero a causa della crisi della pubblicità. "No pubblicità, no produzioni".
LEONARDO	PASQUINELLI	Magnolia	Amministratore Delegato	6½	Esperienza rassicurante, ultimamente ha un bel da fare per rilanciare l'azienda. Professionale.
PABLO	PUEY	Citroen Italia	Direttore Generale	5½	Il suo cielo è coperto da una nuvola nera a causa del calo delle vendite. Ombre anche sulla casa madre, pronta a congedare 1400 lavoratori.
GIORGIO	RESELLI	Mediaset	Direttore Risorse Artistiche	6+	Brioso, energico, grandi relazioni.
LUCA	RONCONI	Mitsubishi, Gruppo Koelliker, SsangYong, Autotrade & Logistics, M.M. Automobili Italia spa	Amministratore Delegato	6	E' alla ricerca di nuove strategie per rilanciare la Mitsubishi sul mercato italiano. Esperto del mondo automobilistico.
GIAN LUIGI	RONDI	Accademia del Cinema Italiano	Presidente	7-	Un leone ultranovantenne. Considerato un vampiro e figura eterna del cinema italiano dalla notte dei tempi.

managers & amministratori

FEDERICO	SANGUINETTI	Chevrolet Italia	Presidente e A.D.	6+	Lavoratore a termine. In Europa Chevrolet perde il 95%. Entro la fine del 2015 la casa madre General Motors rinuncerà al marchio per puntare tutto su Opel, lui continua a dare il suo 100% ma guardandosi intorno.
ANDREA	SCROSATI	Sky Italia	Executive Vice President Programming	6	E' un giovane talento, rivoluzionario. Il suo palinsesto sta avendo degli ottimi successi, ma ultimamente sente il fiato sul collo per l'arrivo di Netflix anche se lui si dice tranquillissimo.
ANGELO	STICCHI DAMIANI	Aci	Presidente	6½	Promette che fino a quando rimarrà alla presidenza il Gran Premio di F1 non si sposterà da Monza. Rappresentativo. Ottima la sua iniziativa "My world" per far rientrare la sicurezza stradale tra le priorità dell'Onu.
CATIA	TOMASETTI	Acea spa	Presidente	6½	Lady Tomasetti è precisa e seria con un forte carattere. Ha siglato con l'Ama la raccolta differenziata nelle loro sedi. Ha da poco firmato i risultati di bilancio dei primi nove mesi.
GIANMARIO	TONDATO DA RUOS	Autogrill, World Duty Free	Amministratore Delegato, Presidente	6½	Sopranominato "la freccia", ma i Benetton aspettano di vedere sfrecciare Autogrill. Sta lavorando ai tagli di WDF ed è alla ricerca di nuovi soci asiatici.
MICHELE	UVA	Figc	Direttore generale	7+	Intelligente e professionale, in grande crescita. Sarebbe stato il presidente ideale per la Figc. Dovrebbe dedicare più tempo alla famiglia e meno al lavoro.
SARAH	VARETTO	Sky Italia	Vice Presidente News e Direttore Sky Tg24	6½	Le pronosticai un grande avvenire, al suo debutto nelle televisioni regionali in Piemonte e Lombardia. English verve, in crescita. Con un cervello economico e il pallino del rigore. Complimenti per la sua esclusiva inchiesta "Le mani sul Paese".
GIUSEPPE	ZAMPINI	AnsaldoEnergia	Amministratore Delegato	5	Ci sono poteri forti che hanno interesse per la sua società. Attaccato per il "bonus amianto" ma lui smentisce seccamente. Consiglia al governo Renzi di applicare e replicare il modello Ansaldo Energia.

managers & amministratori



Marco Zanichelli, Catia Tomasetti, Luca Bovalino

managers & amministratori

MARCO	ZANICHELLI	Trenitalia	Presidente	6-	Un vecchio lupo di mare, più dei treni dovrebbe essere presidente di una società di traghetti. Rappresentativo, ultimamente naviga in acque agitate.
-------	------------	------------	------------	----	--



LEO LONGANESI

Non è la libertà che manca.
Mancano gli uomini liberi.

managers & amministratori



Lorna Dalziel, Guido Grassi Damiani, Pietro Innocenti, Benedicte Duval

l'elite dei comunicatori



Costanza Esclapon, Stefano Lucchini, Gianluca Comin, Simone Migliarino

specialisti dell'immagine e delle relazioni

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
GIANLUCA	COMIN	Comin&Partners	Fondatore	7+	In espansione, si batte con energia ed entusiasmo contro oggettive difficoltà: il passaggio dall'Enel, in cui era dominante, all'attività privata della sua società di comunicazione Comin&Partners.
LORETANA	CORTIS	Poste Italiane	Direzione Rapporti Istituzionali	6½	Sempre elegante e aristocratica, ma sembra aver perso un pizzico della proverbiale efficienza nella puntualità e nelle relazioni.
COSTANZA	ESCLAPON	Rai, Raicom	Dir. Relazioni Esterne, Presidente	8	Una locomotiva sempre in azione, schierata al servizio del Dg Gubitosi e della presidentessa Tarantola.
STEFANO	LUCCHINI	Banca Intesa San Paolo	Dir. Affari Internazionali	7-	Con sapienza ha mascherato le difficoltà relative alla sua uscita dall'Eni, con la fortuna, grazie all'amico Messina, di poter atterrare in un ruolo interessante (soprattutto per l'immagine), alla direzione degli affari internazionali.
SIMONE	MIGLIARINO	Fiat Chrysler Automobiles	Senior V. P. Communication	7+	Quanti comunicatori, in Italia, sarebbero riusciti nell'impresa, apparentemente impossibile, di gestire un leader difficile, egocentrico e in continua contraddizione come Marchionne? Simone ce l'ha fatta.
STEFANO	MIGNANEGO	Gruppo Espresso	Relazioni Esterne	7	Educazione e comportamenti professionali di stile inglese, sempre corretto, mai indiscreto.
LUIGI	VIANELLO	Salini Impregilo	Responsabile Identity and Communication	6+	Come ex braccio destro di Geronzi, ha visto tutto e di più, ora ha posto la sua preziosa esperienza al servizio di Salini, dagli Appennini alle Ande e oltre...

MARGUERITE YOURCENAR

Ho cercato la libertà,
più che la potenza,
e questa solo perché, in parte,
assecondava la prima.

l'elite dei comunicatori



Stefano Mignanego, Loretana Cortis, Luigi Vianello





Nasce l'applicazione **RadioRai.**

Radio1, Radio2, Radio3, Isoradio,
Radiofd4, Radiofd5, Webradio.
Tutta la radio, sempre con te.

SCARICA L'APP GRATUITA
PER SMARTPHONE E TABLET.



i grandi comunicatori



Franco Currò, Paolo Calvani, Maurizio Beretta, Patrizia Rutigliano

specialisti dell'immagine e delle relazioni

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
MAURIZIO	ABET	Pirelli	Dir. Comm. and Media Relations	7+	Attivo e battagliero. Un serio perfezionista, beato tra le donne (le bellissime del calendario Pirelli 2015).
MASSIMO	ANGELINI	Wind	Direttore Public Relations	6½	E' un bravo direttore d'orchestra, artefice di moltissime iniziative per la salvaguardia dei giovani che lo hanno portato a ricevere tanti riconoscimenti. Ottima l'ultima iniziativa Wind Transparency Form (un progetto concreto senza alcuna finalità commerciale o pubblicitaria).
FEDERICO	ANGRISANO	Gruppo Mondadori	Dir. Comunicazione e Media Relations	6	Ferrato, ama tenere un low profile. Cerca di dare il meglio anche per il consiglio della Fieg.
ANTONELLA	AZZARONI	Ania	Resp. Affari Istituzionali	6½	Simpatica e competente.
MAURIZIO	BERETTA	UniCredit Group	Dir. Relazioni Esterne	5½	Fu Bisignani a rimetterlo a galla in momenti difficili. Ma anche prima e anche dopo Maurizio è uno dei più bravi nel conquistare e gestire poltronissime.
SIMONE	BEMPORAD	Assicurazioni Generali	Dir. comunicazione e relazioni esterne	7-	Ha svolto un ottimo lavoro nella ristrutturazione del suo dipartimento. Molto attento ai rapporti. Un tradizionalista. Ottimo il sostegno alla Fondazione Cini con la mostra dei capolavori di Giotto, Botticelli ecc.
PAOLO	CALVANI	Mediaset	Direttore comunicazione e immagine	6	Se può farti un piacere, non te lo fa. Così si comporta un vero amico, quando è amico di tutti.
SIMONE	CANTAGALLO	Gtech spa	Direttore Comunicazione con i Media e Gioco Responsabile	7+	Ottimo per i modi, la serietà e la capacità di documentarsi e stare sempre sul pezzo. Con le ultime acquisizioni della società sta portando il suo know how all'estero. Complimenti per il nuovo aggiunto incarico di "Gioco Responsabile".
FABRIZIO	CASINELLI	Rai	Resp. Ufficio Stampa	6+	Lo chiamano "Il maratona". Si sta allenando per la super maratona del Festival di Sanremo 2015.

i grandi comunicatori



Vittorio Meloni, Simone Bemporad, Simone Cantagallo

specialisti dell'immagine e delle relazioni

MAURO	CRIPPA	Mediaset	Dir. Generale Informazione	5½	Il cocco di Confalonieri è insidiato da aspri giudizi... Veleni che nascono dalle invidie oppure c'è anche qualche suo difettuccio?
FRANCO	CURRÒ	Gruppo Fininvest	Direzione Relazioni Esterne	5½	Portavoce di Marina Berlusconi, più o meno allineabile a Calvani, che lo è di Pier Silvio Berlusconi...
SERGIO	DE LUCA	Confcommercio	Direttore Responsabile	7-	Un uomo per tutte le stagioni.
ALESSANDRO	DI GIACOMO	E.N.A.V.	Ex Dir. Relazioni Esterne	7+	Alta professionalità in stand by. Fermo ai box, ma alcuni pensano ancora a motore acceso. Uno spreco.
LAMBERTO	DOLCI	ENI	Resp. Marketing e Sr. V.P.	7	Autorevole e influente. In ottimi rapporti con Descalzi.
ANTONIO	GALLO	Pirelli Pzero	Dir. Relazioni Esterne Stampa	6½	Amato da molti per il suo savoir faire. Abile, misurato e simpatico.
VITTORIO	MELONI	Intesa Sanpaolo	Dir. Rel. Esterne	7+	Ben strutturato, esperto, competente: così si dice nel gergo della comunicazione. Insomma, un professionista serio.
MASSIMILIANO	PAOLUCCI	Aeroporti di Roma	Resp. Rel. Esterne	6½	Ai tempi d'oro era implacabile e molto duro, oggi utilizza la simpatia naturale per mantenere potere e rapporti.
GIANLUCA	PASTORE	Benetton Group	Resp. Comunicazione	6+	Ama correre da solo ma la sua corsa non ha avuto buoni risultati. Lavora intensamente sul nuovo progetto digitale. Discusso.
SALVATORE	RICCO	Cir	Dir. Comunic. di Gruppo	6+	Giovane, preparato e ben disposto.
RAOUL	ROMOLI VENTURI	Ferrero	Dir. Relazioni Esterne	5½	Vecchio stile, in difetto e racchiuso tutto nelle forme convenzionali e nei progetti senza contenuti.
PATRIZIA	RUTIGLIANO	Snam Rete Gas Ferpi	Dir. Rel. Istituz. e Com. - Presidente	7-	Attiva, disponibile e informata. Molto professionale e impegnata nel lavoro.
MAURIZIO	SALVI	Msc	Dir. Rel. Esterne	7+	Un professionista intelligente e preparato, sa come muoversi. Molto ascoltato dall'Ad Onorato. E' stato insignito del premio Comunicazione integrata, ha saputo infatti integrare con abilità i vari livelli di comunicazione, valorizzare il brand Msc e farlo conoscere in tutte le sue sfaccettature.

i grandi comunicatori



Lamberto Dolci, Maurizio Abet, Maurizio Salvi, Massimo Angelini

i grandi comunicatori



Antonio Gallo, Alessandro Di Giacomo, Fabrizio Casinelli, Gianluca Pastore

i professionisti che contano



Federico Fabretti, Stefano Porro, Stefano Genovese

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ROBERTO	ALATRI	Assicurazioni Generali	Responsabile Media and web	7	Tra i più corretti e competenti nel mondo della comunicazione, si è sottratto subito ai metodi dittatoriali di Moretti. Da Finmeccanica alle Generali: minor divertimento, maggior rigore.
MARCO	ALÙ	Ford Italia	Dir. Relazioni Esterne	6	Meticoloso.
STEFANO	ANDREANI	Invitalia	Dir. Rel. istituzionali e con i media	6½	Considerato un maestro della comunicazione. Fidato e scrupoloso.
RICCARDO	ACQUAVIVA	Enel	Ex Resp. Relazioni media	6	Giornalista professionista, ha lavorato per circa dieci anni nelle relazioni esterne di Finmeccanica. Un serio professionista alla ricerca di nuove mete.
RINALDO	ARPISELLA	Gruppo Marcegaglia	Dir. Comunicazione	4	Nel cuore di Emma, ma mantiene un low profile.
ANTONIO	AUTORINO	Fincantieri Spa	Vice President Media Relations	6½	Diligente e gentile. Sta lavorando ottimamente nei rapporti con l'estero.
VALERIA	BAIOTTO	Gruppo Snai	Dir. Relazioni esterne	5-	Brava nel redigere comunicati.
FEDERICA	BENNATO	Volkswagen Group Italia	Direttore Group Press e P.R.	4+	Non molto conosciuta. Continua a mantenere la direzione del reparto ma la società ha creato una nuova struttura per l'area comunicazione ed ora ogni brand del gruppo ha un suo direttore stampa. In discesa.
ANDREA	BERNABEI	A2A	Dir. rapporti istituzionali	6	Ama mantenere un low profile, insolito per un comunicatore, anche con un cognome importante e buona esperienza professionale.
THANAI	BERNARDINI	Brembo	Direttore comunicazione	5	Un bergamasco doc, ma in una posizione non facile.
FABIOLA	BERTINOTTI	Walt Disney Italia	Head of Communication	6½	Soprannominata "zuccherò". Momento nero a causa della crisi.

i professionisti che contano



Carlotta Ventura, Manuela Kron, Nicoletta Tomiselli

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ALESSANDRA	BIANCO	Lavazza	Resp. Relazioni Pubbliche	5½	Peccato che si è lasciata sfuggire la promozione dell'evento sul futurismo italiano al Guggenheim, ora è concentrata alla promozione del calendario Lavazza.
LUCA	BIONDOLILLO	Benetton Group	Dir. stampa e comunicazione	5½	Difende l'azienda dalle accuse di aver snobbato la raccolta fondi della UN per le vittime della fabbrica produttrice dei loro marchi in Bangladesh, dove sono scomparse oltre mille persone.
MASSIMO	BORIO	Citroen Italia	Direttore comunicazione	6-	Un simpaticone, ma molto ambizioso.
LUCIA	BORMIDA	Gruppo ERG	Chief Public affairs & communication officer	6-	E' sempre desiderosa di assolvere i propri doveri e gli impegni assunti. Si impegna molto nel promuovere il settore delle energie rinnovabili.
FRANCO	BRESCIA	Telecom Italia	Dir. Rapporti istituzionali	6	E' sempre pronto a delineare e tentare nuove imprese.
MARCELLO	BRUNI	Boeing Italia	Dir. comunicazione Italia, Sud Europa e Israele	6+	Il suo lavoro lo porta in giro per il mondo ma dovrebbe dedicare più tempo al mercato italiano. Il suo ufficio è molto attento ai rapporti.
EDOARDO	BUS	Monte dei Paschi di Siena	Direttore comunicazione e relazioni esterne	6	Un genoano doc, fan di Preziosi. Ha 52 anni, ha già lavorato nella comunicazione istituzionale e di prodotto per i gruppi Eni, Telecom, Ferrero e Fiat, ed oggi siede su una poltrona bollente.
GIOVANNI	BUTTITA	Terna	Dir. rel. esterne e comunicazione	5+	Un uomo fortunato, è stato riconfermato dal nuovo Ad Del Fante.
STEFANO	CANTINO	Prada	Dir. marketing, comunicazione e sviluppo commerciale	4-	Boh, che dire... Con la sua ultima promozione a direttore marketing bisognerebbe cambiare il suo nome da Stefano a Fortunato... anche se è stato travolto da un fiume in piena con utili in netto calo del 20%.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ORAZIO	CARABINI	Ferrovie dello Stato	Direttore Rel. Esterne	6½	Un professionista di provata esperienza e competenza, ha sostituito il poeta Fabretti con ampi consensi, ma essere un bravo giornalista non vuol dire necessariamente diventare un bravo comunicatore. I suoi amici lo hanno soprannominato "l'orso".
SABRINA	CARAGNANO	Walt Disney Italia	Marketing, Pr & Press manager	6+	Giovane e preparata, in crescita.
LORENZO	CARUSO	Prysmian Group	Dir. Corporate & Business communications	6½	Gentile e dinamico, con un ottimo curriculum.
DONATELLA	CATALDO	Air France Klm	Dir. Comunicazione	4	In picchiata.
MATTEO	CIDDA	BPM	Responsabile comunicazione	6-	E' forte di cuore in quanto per lavorare in quella banca non si può essere deboli.
VITTORIO	CINO	Coca-Cola Italia	Dir. comunicazione e relazioni istituzionali	6	Da British gas alle bollicine della Coca-Cola, per rendere la comunicazione più frizzante. Dovrà mettere molto gas per l'Expo 2015.
ROSSELLA	CITTERIO	Expo 2015 Milano	Dir. Comunicazione	6	Molto brava nella comunicazione sull'editoria, ma l'Expo 2015 con tutti i suoi problemi è tutta un'altra cosa.
GIUSEPPE	COCCON	Poste Italiane	Resp. Comunic. Rel. Esterne, e Rel. Istituz.	6½	Se mettete un pesce rosso in una vasca di piranha, può anche succedere che i piranha rimangano sconcertati e disorientati...
LUDOVICA	COFRANCESCO	LoroPiana	Resp. Rel. Pubbl. Mondo	6-	Affascinante e intelligente.
NINI	COLLINI	Armando Testa	Dir. Relazioni Esterne	5	Dio dà il pane a chi non ha i denti... Se ci sei batti un colpo.
SILVIA	COLOMBO	Ing Direct Italia N.V.	Head of Pr and comm.	6	Attenta ai rapporti che contano.
MARCO	CONTE	Finmeccanica	Dir. Comunicazione	6+	Ad oggi si deve considerare un sopravvissuto del dittatore.
FABIO	DAL BONI	Aida Communication	Direttore esecutivo	5½	E' da poco diventato direttore esecutivo dell'azienda internazionale di comunicazione Aida. Sicuramente farà bene.
ELENA	DALLE RIVE	Gruppo De Agostini	Capo ufficio stampa	5½	Educata, serena e tranquilla.
LIDIA	DAINELLI	Jaguar Land Rover Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6+	Molto a suo agio in video. Una brava comunicatrice.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

SILVIA	DE BLASIO	Vodafone Italia	Media relations and corporate comm.	4	"Specchio, servo delle mie brame, chi è la più brava del reame?". Le consiglierei di leggere il libro di A.Boe e B.B.Youngs "Come creare una rete di relazioni e rapporti per avere successo". Saper creare, mantenere e sviluppare una rete di relazioni e rapporti (networking) è un'esigenza e una capacità professionale essenziale per chi intende avviare una propria attività. Siamo ancora in attesa di capire se il libro è stato di aiuto. Telefono: infernale invenzione che elimina, purtroppo, parte dei vantaggi inerenti alla saggia abitudine di tenere a distanza le persone sgradevoli. (A.B.).
GIANFRANCO	DE MARCHI	A2A	Dir. Relazioni esterne	4½	In difficoltà.
CARLO	DE MARTINO	Telecom Italia Sparkle	Relazioni esterne e istituzionali	6	E' stato sostituito in Telecom da Ivan Dompè. Ora è capo delle relazioni esterne e istituzionali di Sparkle, società del gruppo Telecom.
MANUELE	DE MATTIA	Samsung Italia	Public Relations	4	Dilettante. Pubblica calamità che scambia il gusto con il talento e confonde la sua ambizione con le capacità effettive.(A.B.)
CLAUDIO	DEL BIANCO	Sea Aeroporti Milano	Dir. Relazioni esterne	4	Un miracolato.
FRANCESCO	DELZIO	Atlantia Autostrade per l'Italia	Dir. Affari Istituz. Rel. Esterne	5	Vanitoso. Dal dizionario Treccani: pieno di vanità, detto soprattutto di persona che, ritenendo di possedere doti fisiche e intellettuali, le ostenta per ricevere dagli altri lode e ammirazione. Ama pavoneggiarsi nelle interviste che rilascia. Considerato dai media un piccolo lobbista con dimestichezza nei salottini. Tra la presentazione del libro, l'associazione "La scossa" e i suoi tanti altri interessi, dove troverà il tempo da dedicare alle autostrade?

i professionisti che contano



Luca Macario, Renato Vichi, Piero Di Primio

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

LUCA	DI LEO	Barilla Holding	Capo ufficio stampa	5½	Sta promuovendo la pasta made in Italy nei mercati esteri per compensare il calo del mercato italiano.
OSCAR	DI MONTIGNY	Mediolanum	Direttore Marketing e Comunicazione	6	Un bravo professionista. Partecipa a numerose conferenze, tutte molto filosofiche. Molto attivo su internet, ha anche creato un suo blog.
PIERO	DI PRIMIO	Wind	Capo ufficio stampa	6½	Professionale e tecnicamente preparato, molto combattivo in un mercato sempre più complesso.
DANILO	DI TOMMASO	Coni	Resp. Com. e rapporti con i media	6	Lunga esperienza nel campo del giornalismo sportivo.
IVAN	DOMPÉ	Telecom Italia	Dir. Comunicazione	6	Dopo una grande esperienza in Luxottica e una breve in Yoox, prende il posto di De Martino in Telecom.
MATTEO	FABIANI	Intesa Sanpaolo	Resp. rapporti con i media	6+	Serio ed efficiente, sotto l'ottima guida di Meloni.
FEDERICO	FABRETTI	Finmeccanica	Dir. Relazioni Esterne	?	Difficile da definire. Piace per simpatia, le poesie e l'abilità a suonare la chitarra. Sgomenta la sua assoluta soggezione verso Moretti, per lui un dio in terra, senza differenza che il paradiso (e inferno, chissà) sia alle Ferrovie o, come oggi, a Finmeccanica.
ANDREA	FALESSI	Enel	Dir. Comunicazione	6½	Bravo, solido, istituzionale e competente.
FRANCESCO	FONTANA GIUSTI	Renault Italia	Direttore comunicazione	6-	Il D'Artagnan della comunicazione automobilistica. Meticoloso.
EUGENIO	FRANZETTI	Peugeot Italia	Direttore Relazioni Esterne	6	Si sente soddisfatto per la crescita del marchio dovuta soprattutto ai nuovi modelli. Si ispira al passato guardando al futuro.
GIULIANO	FROSINI	Gtech	Dir. Relazioni Esterne e istituzionali	6½	Da buon meridionale, affabile e cordiale, conquista un meritato consenso. E soprattutto sa come puntare, in sintesi, al centro delle questioni, anche le più complicate.

i professionisti che contano



Roberto Alatri, Stefano Andreani, Giuliano Frosini

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ANDREA	GAUDENZI	Unipol	Ex Resp. Comunicazione di Gruppo	6	Allevato alla scuola Pirelli. Passa in Ras (acquisita da Allianz), in Eurizon (inglobata in Intesa Sanpaolo), in Prada (ai tempi della sfumata quotazione), in Avio (ex Fiat) e ora in Unipol. In attesa di nuove poltrone.
STEFANO	GENOVESE	Unipol	Resp. Rel. Istituzionali di Gruppo	6½	Brillante, preparato e competente. Un vero aziendalista, uomo di fiducia di Cimbri.
MAURO	GENTILE	Porsche Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6-	Ottima la sua promozione per il progetto "Ex machina". Simpatico, con lunga esperienza nel mondo della comunicazione automobilistica.
ERIC	GERRITSEN	Sky Italia	Executive VP comm. and public affairs	6+	Scrupoloso, attento e preciso.
FRANCESCO	GIOVAGNONI	Damiani	Dir. Marketing e Comunicazione	4	Low profile.
LUISELLA	GIRAUDO	Ermengildo Zegna	Resp. ufficio stampa	5½	Aggraziata. Complimenti per il suo piccolo eden, una casa-rifugio con giardino a Milano.
ANNA	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Resp. Rel. Esterne	6-	Innamorata del suo borgo antico San Vitale. Brava e affascinante.
ELISABETTA	GRAMIGNA	DHL	Comm. Manager	4	Toc toc...se ci sei batti un colpo. Travet e solitaria, poco professionale.
CHANTAL	GUIDI	The Swatch Group Italia	Coord. Rel. Est.	6	Sta già lavorando alla promozione della nuova gamma Swatch touch in arrivo nell'estate 2015.
MANUELA	KRON	Nestlé Italiana	Dir. Corporate Affairs	7-	Una stacanovista che ama partecipare a numerosi convegni ed eventi. Già proiettata nell'Expo 2015.
HANSJOERG	KUNZ	Costa Crociere	Vice Presidente Corporate e Mktg Comm.	6	Giornalista con una lunga esperienza nel settore delle crociere. Soprannominato "The Gray". Ha da poco spento la sua prima candelina in Costa.
STEFANO	LAI	Ferrari	Dir. Rel. Est. e Stampa	6-	Traballante.
PAOLO	LANZONI	Mercedes-Benz Italia	Resp. Press Relations e Communication Manager	6+	Simpatico e dinamico, sempre pronto a ideare nuove iniziative. Ottima la promozione per la nuova Smart.
LUCIA	LEVA	Bnl-Bnp Paribas	Dir. Comunicazione	5½	Formale.
LUCA	MACARIO	Cremonini	Dir. comunicazione	7½	Un serio professionista senza arie e senza fronzoli.

i professionisti che contano

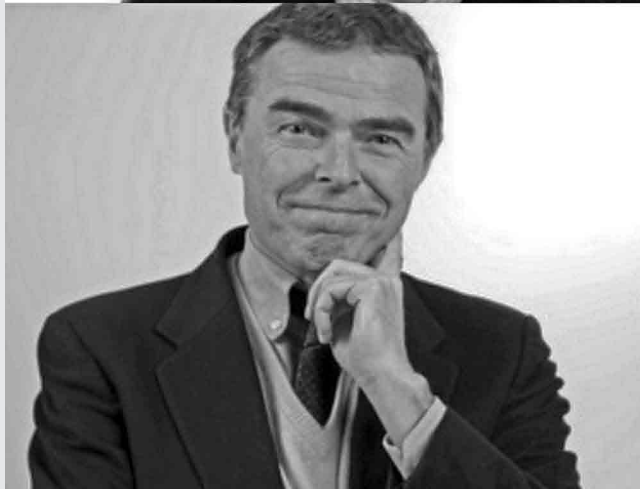


Paolo Lanzoni, Antonio Autorino, Riccardo Acquaviva, Chantal Guidi, Fabiola Bertinotti, Carlo De Martino

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ALESSANDRO	MAGNONI	Coca Cola HBC Italia	Dir. comunicazione e relazioni esterne	6+	Molto attivo.
ENRICO	MANARESI	Technogym	International PR & media relations manager	6-	Un simpatico gryllus che sa come muoversi nel mondo della comunicazione.
DONATELLA	MEZZALAMA	Alleanza Toro Ass.	Dir. Comunicazione	5+	Una garibaldina con poco potere.
FABIO	MINOLI ROTA	Confindustria	Dir. Rel.Esterne	6	Svolge un lavoro difficile a causa dell'attivismo del suo presidente. Non si considera un lobbista al contrario di ciò che si dice.
FILIPPO	NOTO	Gruppo Caltagirone	Dir. Public affairs e media relations	6+	Temperato. Ultimamente mantiene un low profile. Tra pochi mesi spognerà la sua decima candelina presso il gruppo.
GIANNI	OLIOSI	Bmw Group Italia	Ex Dir. Relazioni istituz. e comunic.	7	Un ottimo professionista considerato da molti un bravo lobbista. Presenzialista. Lascia le relazioni esterne ma rimane nel gruppo come Senior consultant politic affairs and communication. Al suo posto Roberto Olivi.
RYAN	O'KEEFFE	Enel	Dir. Comunicazione di Gruppo	6½	Esperienza estera, parla tre lingue, considerato "very smart". Ha bisogno di un po' di tempo per ambientarsi.
VALENTINA	ORENA	Chevrolet Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6+	E' alla ricerca di nuovi lidi dopo la decisione della casa madre di dire addio all'Europa. Non avrà problemi a sistemarsi.
MARCO	PALMIERI	Gruppo Banca Sella	Rel. media e stampa	4	Ama scusarsi, che vuol dire porre le premesse di future offese (A.B.). Sopravvive.
LORENZA	PIGOZZI	Mediobanca	Resp. com. e ufficio stampa	4	Quando si parla di lei viene sempre esclamato: "Povera Pigozzi!". E ora anche noi lo esclamiamo a gran voce.
ANNA MARIA	PINNA	Enit Italia	Dir. Ufficio Stampa	5½	Una brava navigatrice, negli anni è riuscita a sopravvivere ai vari cambiamenti di management. Un momento non facile, anche dovuto al caos di italia.it.
BEATRICE	PIOVELLA	Christian Dior Italia	P.R. e Ufficio Stampa	5	E' una vera sansevieria.
TIZIANA	POLLIO	Microsoft Mobile Oy	Senior Communications Manager	5½	Frizioni con il general manager Paola Cavallero.
STEFANO	PORRO	Acea spa	Direttore Rel. esterne	6	Ruolo strategico, organizzatore.
MARIKA	PORTA	Domina Vacanze	Dir. Ufficio Stampa	6½	Cordiale e costante.

i professionisti che contano



Edoardo Bus, Vittorio Cino, Giuseppe Coccon, Orazio Carabini

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ANDREA	PRANDI	Edison	Dir. Rel. Esterne	5-	Il professore cercava di avvicinarsi alla politica, ma con scarsi risultati. In disparte.
LEONARDO	QUATTROCCHI	Selex Sistemi Integrati	Dir. Rel. Esterne	5½	Molto preoccupato per l'uscita di Moretti.
LOREDANA	ROSATI	Enac	Capo ufficio stampa	5½	Paper pusher.
CARLO	ROSSANIGO	Rcs	Dir. Rap. Ist. E Rel. Est.	7	Figura professionale molto simile a quella di Stefano Mignanego. English, lucido, ineccepibile nel lavoro, impeccabile nei rapporti professionali. Prezioso per Scotti Jovane.
GIANLUCA	RUMORI	Sky Italia	Resp. Com. Istituz.	6½	Laborioso e gentile.
SERGIO	SCALPELLI	Fastweb	Dir. Rel. Est. e Istituz.	4-	Un affabulatore che si considera un lobbista.
MICHELE	SEGHIZZI	Banca Generali	Resp. Servizio Comunicazione Esterna	6-	Dovrebbe crescere e sta cercando di avvicinarsi a Simone Bemporad.
ENRICO	SGARBI	Piaggio Aero Industries	Dir. Com. Integrata Media Relations	5	Molto attento ai rapporti internazionali ma dovrebbe concentrarsi anche sul mercato italiano.
MONICA	TELLINI	Endemol Italia	Dir. Ufficio Stampa	6	Redige ottimi comunicati.
NICOLETTA	TOMISELLI	E.N.A.V.	Responsabile della Comunicazione	6½	Capace e desiderosa di assolvere gli impegni assunti. In attesa dei nuovi vertici. Tenace.
JUAN CARLOS	VENTI	Geox	Head of Institutional and External Relations	6+	Ha molte conoscenze con le persone che contano. Attivo sui giornali esteri.
CARLOTTA	VENTURA	Telecom	Brand Strategy and Media	6½	Manager dolce come un gattino, ma al momento giusto sa tirare fuori gli artigli. Soprannominata "Nala", la piccola leonessa esuberante. Complimenti per il suo attivismo.
RENATO	VICHI	UniCredit Group	Dir. Ufficio Stampa	6+	Uno che ha sempre lavorato sodo, senza aver baciato mai l'anello. Con molta esperienza internazionale.
LUCA	VIRGINIO	Barilla Holding	Group comm. and ext. Relations director	6½	Dopo lo scivolone radiofonico sono corsi ai ripari creando un comitato per la diversità con David Mixner in prima fila, esperto in strategia politica e diritti civili. Ottima mossa.
SIMONE	ZAVATARELLI	Ubi Banca	Resp. Com. est. e stampa	5½	A causa dei debiti del Brescia Calcio e della gestione dei tifosi, si trova in un ruolo non facile.

i professionisti che contano



Ryan O'Keeffe, Andrea Falessi

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

PIERO	ZECCHINI	Emirates	Corporate Communication Manager	6½	Ultimamente è nell'ombra.
ROBERTO	ZERBI	Piaggio	Dir. Rel. Est. e Aff. Istituz.	6+	Pratico e professionale, in ottimi rapporti con Colaninno.
ANTONELLA	ZIVILLICA	Alitalia	Resp. Relazione media	6+	Ha passato due anni duri e faticosi ma stimolanti. In attesa di gustarsi il rilancio.

LUIGI EINAUDI

La libertà economica
è la condizione necessaria
della libertà politica.

centri media



Mainardo De Nardis, Federico De Nardis, Marco Girelli, Giulio Malegori

centri media

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
BRUNO	BERTELLI	Publicis	CEO	6	Ha preso da poco il posto di Romeo Repetto, che ha guidato l'agenzia per un anno e mezzo. La sua strategia è focalizzata sul brand. Hanno appena acquistato Sapient per 3,7 miliardi di dollari.
ROBERTO	BINAGHI	Mindshare spa	Presidente & CEO	7-	Molto soddisfatto e orgoglioso per il rinnovo dell'incarico da parte di Terna. Sta sviluppando nuovi strumenti di planning per promuovere la ripresa dei consumi. Consiglia ai suoi clienti di "comunicare per vendere". Concreto.
EUGENIO	BONA	Media Italia spa	Presidente	5+	Gli è stata affidata la presidenza di Assap Servizi. Il suo lavoro è facilitato, anche in questo momento di crisi, poiché fa parte del gruppo Armando Testa.
VITTORIO	BONORI	ZenithOptimedia	CEO	7	Ha da poco portato a casa un ottimo accordo con Eurobet. Punta molto sulla nuova frontiera del mobile. Audace e deciso. Ottimo il suo intervento sulle prospettive digitali nel pubblico e nel privato, in Italia e in Europa.
ROBERTO	CALZOLARI	Starcom Mediavest Group	CEO	5½	Punta molto sul mercato digitale e su clienti internazionali. Un filosofo prestato al mondo dei media. Il suo lavoro di ristrutturazione dell'azienda va avanti.
FEDERICO	DE NARDIS	Maxus srl	Chairman & CEO	6½	Esperto di pubblicità nel mondo digitale. Consiglia alle società di puntare sul web. Sta rafforzando il suo team, che nonostante la crisi continua a crescere in modo consistente. E' alla ricerca di nuovi mercati, offrendo ai clienti servizi innovativi. Ottimo il suo ultimo acquisto, Maurizio Spagnulo. Intraprendente.

centri media



Roberto Calzolari, Vittorio Bonori, Roberto Binaghi, Eugenio Bona, Isabelle Harvie-Watt

centri media

MAINARDO	DE NARDIS	Optimum Media Direction	Worldwide CEO	6½	Connesso con il mondo: è collezionista di auto d'epoca, ama la vela, lo sci, e andare in video. Colpisce la sua preparazione, serietà ed efficienza. Molto attivo con l'estero, è uno dei pochi italiani ad essersi insediato da top manager in un colosso internazionale. Il suo motto è: "Always in motion, always thinking, always asking and always doing more".
MARCO	GIRELLI	Omnicom Media Group	CEO	6	Manager di lunga esperienza nel settore pubblicitario, eletto vicepresidente del consiglio direttivo di Assocom. La società si è aggiudicata il budget media europeo di Liberty Global, il primo operatore di reti via cavo internazionale.
ISABELLE	HARVIE-WATT	Havas Media Group Italia	CEO & Country manager	6-	Una lunga esperienza nel mondo della moda (Armani, Versace, Tod's) ma ancora sconosciuta a tanti. La sua azienda è stata nominata National Champion dall'European Business Awards. Stefano Spadini è diventato nuovo Ceo di Havas Media Italia, e anche Isabelle è pronta ad assumere presto un nuovo incarico internazionale.
GIULIO	MALEGORI	Aegis Media Italia spa	Presidente & CEO	6½	Ha deciso di confluire in Isobar per allargare le sue competenze anche nel settore della comunicazione d'impresa. Non buca il video.
ZENO	MOTTURA	MediaCom Italia srl	Ceo	6-	Quarant'anni e un'esperienza internazionale. Esperto nell'area digital, ma dovrebbe essere più attivo sui social network. Punterà a sviluppare nuovi talenti in grado di diventare punti chiave per la società.

centri media



Zeno Mottura, Bruno Bertelli, Luca Vergani, Giorgio Tettamanti

centri media

GIORGIO	TETTAMANTI	Carat Italia spa	CEO	7-	Un bocconiano doc che ama le sfide. Un camaleonte che sa adeguarsi ad ogni grande cambiamento. Stima una crescita per il mercato italiano nel 2015, anche grazie a internet. Poste Italiane gli ha prolungato per un altro anno il contratto.
LUCA	VERGANI	MEC Italy	CEO	5	Felice di aver portato a casa il cliente Ricola e di aver ricevuto il riconoscimento come "Qualitative Evaluation Report" da Recma. Per dare un'accelerata alla strategia di marketing digitale hanno ingaggiato Francesco Comi. Calibrato

MARGUERITE DURAS

Il difficile non è raggiungere qualcosa,
è liberarsi dalla condizione in cui si è.

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche



Mirella Villa, Daniela Canegallo, Andrea Cornelli, Giuliana Paoletti,
Rosanna D'Antona, Simonetta Prunotto, Karla Otto

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
LUCA	BARABINO	Barabino & Partners	Presidente e A.D.	5½	Un genoano doc, da tre anni sta lavorando ad un progetto di partnership con il Genoa scuola calcio cercando di migliorare standard e autorevolezza. Astuto, buon organizzatore, capacità di fiuto per valutare carriere e opportunità. Sfotte Salvini per il profumo della felpa "Emilia" che non cambia da oltre una settimana.
ALESSIA	BULANI	Hotwire Italia	Country Manager	5+	Ha da poco chiuso un contratto per la comunicazione di Sony Mobile Communication. Sta lavorando al rebranding (audace) per dare un po' di gas alla sua agenzia. Anonima.
DANIELA	CANEGALLO	Msi Italia	Ceo	6½	Ha da poco presentato la ricerca "The future of Business Citizenship" sul concetto di cittadinanza attiva e sul ruolo che le aziende possono giocare per contribuire alla risoluzione di grandi temi sociali. Intraprendente e motivata. Vorrebbe un'Italia con meno Leopardi e più imprenditori.
FABIO	CAPORIZZI	Burson-Marsteller srl	A.D.	6+	Con oltre 25 anni di esperienza. Preoccupato per questo momento nero nel mondo della comunicazione, spera in un miracolo Expo 2015. Sta studiando delle mosse da attuare affinché l'Italia possa attirare investimenti da nuovi clienti all'estero.

EMILY DICKINSON

Una parola muore appena detta:
dice qualcuno.

Io dico che solo in quel momento
comincia a vivere.

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

DANIELE	COMBONI	Now!Pr	A.D.	6	Il primo iscritto al club dell'ironia. Ha da poco realizzato "Hai talento creativo?", un progetto affidato a sedici studenti che si sono messi alla prova con i loro talenti. Segue con interesse la ristrutturazione della divisione europea di Sharp, anche se l'Italia è esclusa dal progetto. Competente
ANDREA	CORNELLI	Ketchum Pleon Italia	Vice presidente e Ceo	7-	Ottima la sua ultima iniziativa di un tavolo di lavoro misto agenzie-aziende per migliorare il sistema. Si è da poco aggiudicato il W3 Award per la creatività online. E' chiamato "Mr Parsley". Come presidente dell'Assorel ha lanciato il motto "essere green", un driver competitivo anche in tempo di crisi.
ROSANNA	D'ANTONA	Havas PR Milan	Presidente & Ceo	6½	Preparata e affascinante.
KLAUS	DAVI	Klaus Davi & Co	Presidente	6	E' felicissimo della ripartenza de L'arena di Domenica In, in quanto soffreva la crisi d'astinenza dal video. Sa vendersi bene.
ANDREA	DE MICHELI	Casta Diva Group	Ceo	6½	La natura internazionale del gruppo fa pesare di meno la crisi della comunicazione. Per incrementare il suo giro d'affari punta molto sul product placement. Complimenti per il fatturato del 2014 che ha avuto un incremento del 30%. Sono andate molto bene le sedi di Buenos Aires e Istanbul. Egg Events aiuta la crescita del fatturato. Professionista istrionico e preparato.
DARIO	FAGGIONI	DF&A	Presidente	6	Ponderato. Rock o lento? Per Celentano, certamente la seconda che ho detto.
FURIO	GARBAGNATI	Weber Shandwick	Ceo	6½	Mostra una particolare preparazione nella comunicazione politica. Lunga esperienza.

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

ANITA	LISSONA	Lead Communication	Amministratore Unico	6	E' entrata nel direttivo di Assorel sotto la presidenza di Andrea Cornelli. Seria e con esperienza nel mondo del giornalismo. Considerata una mamma in carriera. Anche l'ottimo prosciutto di San Daniele ha bisogno della sua comunicatrice.
KARLA	OTTO	Karla Otto	Presidente	7	La vera Pr del mondo della moda con forti rapporti internazionali. Si salva dalla crisi perché lavora molto con le società estere. Presenzialista.
GIULIANA	PAOLETTI	Image Building	Amministratore Unico	7	Italy queen of communication. Dinamica e colta. Ha le chiavi giuste per aprire le porte che contano.
IORELLA	PASSONI	Edelman srl	A.D.	5	Da 13 anni gestisce la società con un pugno di ferro. Sarà lei la lady di ferro delle relazioni pubbliche? Ha creato Edelman University, un programma di addestramento per migliorare le competenze dei collaboratori.
SIMONETTA	PRUNOTTO	Easycom	Managing Director	6½	Seria e professionale, esperta del mondo della comunicazione. Ha conquistato nuovi clienti nel business delle vacanze, e non solo.
MARCO	TESTA	Armando Testa, Assocom	Amministratore Delegato, Presidente	7-	Considerato il numero uno in Italia. E' stato nominato presidente di Assocom e rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Vuole creare un rapporto più intenso tra agenzia e cliente, il suo motto: dialogare, dialogare, dialogare.
CESARE	VALLI	Hill & Knowlton Strategies	President & CEO Sothern Europe	6	Soprannominato "L'ambasciatore", si muove bene sui mercati esteri. Il suo motto è: "Come tutti i ciabattini, andiamo con le scarpe rotte".
MIRELLA	VILLA	Mirella Villa Comunicazione	A.D.	6½	Brava comunicatrice, con molti rapporti.

il mondo del calcio



Adriano Galliani, Enrico Preziosi, Tommaso Ghirardi, Giorgio Squinzi,
Andrea Agnelli, Silvio Berlusconi, Urbaino Cairo, Luca Campedelli,
Tommaso Giullini, Aurelio De Laurentiis

il mondo del calcio

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ANDREA	AGNELLI	Juventus	Presidente	7	Il voto sarebbe migliore, grazie agli straordinari risultati sportivi, se riuscisse a mantenere il tradizionale "stile juventus". Purtroppo, ogni tanto c'è qualche caduta di stile.
SILVIO	BERLUSCONI	Milan A.C.	Presidente	6+	Il Berlusconi delle stagioni d'oro non avrebbe accettato il tran tran snervante degli ultimi anni. Anche quest'anno, è così. E non gli è facile gestire la rivalità tra Barbara, sua figlia, e Galliani, il manager che con lui è riuscito a far grande il Milan.
URBANO	CAIRO	Torino	Presidente	7	Ha venduto Immobile e Cerci, ha tenuto l'allenatore Ventura. Scelte rischiose, ma indispensabili, se si vuol gestire razionalmente i conti di un club di limitate risorse finanziarie.
LUCA	CAMPEDELLI	Chievo Verona A.C.	Presidente	6+	Anche quest'anno (scommessa temeraria, ammettiamolo) dovrebbe riuscire a mantenere il suo club in serie A. Merita qualcosa di più della sufficienza perché, nelle interviste, ha ribadito ciò che tutti sapevamo: non sopporta le arroganze dei più forti sulla pelle dei più deboli.
FABRIZIO	CORSI	Empoli calcio	Presidente	6	Un buon calcio, per evitare la retrocessione e restare in serie A.
AURELIO	DE LAURENTIIS	Napoli S.S.C.	Presidente	7½	Ha acquistato Gabbadini, ottimo colpo nel mercato di gennaio: è in corsa per la Champions.
ANDREA	DELLA VALLE	Fiorentina ACF	Presidente	6+	Gomez è tornato in campo, Rossi ancora no. Montella è un ottimo allenatore... Vale, per Della Valle, il vecchio adagio: resistere, resistere, resistere.
MASSIMO	FERRERO	Sampdoria	Presidente	7	E' perfino più simpatico lui, dal vero, che nella splendida imitazione di Crozza. Surreale, scaltro e intelligente. C'è chi insiste a dire che, in qualche modo, rappresenti ancora gli interessi di Garrone.

il mondo del calcio



Andrea Della Valle, Walter Sabatini, Claudio Lotito, Giampaolo Pozzo,
Antonio Percassi, Erick Thohir, Maurizio Setti, Massimo Ferrero,
Fabrizio Corsi, Giorgio Lugaresi

il mondo del calcio

ADRIANO	GALLIANI	Milan	Amministratore Delegato	7+	Rappresenta il Milan nella buona e nella cattiva sorte, dopo tanti lustri, finché il destino non lo separi da Berlusconi. Sempre potentissimo. Governa il calcio, lasciandosi benevolmente affiancare da Beretta, Lotito e Preziosi.
TOMMASO	GHIRARDI	Parma Football Club	Presidente	5	La prima parte del campionato è stata disastrosa, sia per il rendimento della squadra in campo, sia per i problemi finanziari. Venderà? Sembra una soluzione inevitabile.
TOMMASO	GIULINI	Cagliari Calcio	Presidente	6+	Ha scelto Zeman e Zeman lo fa godere e soffrire, come era prevedibile. Ne vale la pena!
CLAUDIO	LOTITO	Lazio S.S.	Presidente	7½	Qualcuno prima o poi dovrà spiegare perché il presidente della Lazio (ultimamente intrigato dalla politica) sia tanto antipatico al pubblico, nonostante gli ottimi risultati ottenuti.
GIORGIO	LUGARESÌ	Cesena calcio	Presidente	6	Determinato, abile e coraggioso. Ma non sarà facile restare in serie A.
ANTONIO	PERCASSI	Atalanta	Presidente	6	Grande esperienza alle spalle, ma quest'anno le cose non vanno bene come nelle ultime stagioni. E anche lui è responsabile.
GIAMPAOLO	POZZO	Udinese Calcio	Proprietario	7½	Non disdegna qualche "sparata" verso gli arbitri. E ha ragione. Non sarà facile per l'Udinese di Stramaccioni confermare i risultati di Guidolin. Ma la gestione-Pozzo resta di alta qualità.
ENRICO	PREZIOSI	Genoa	Presidente	7	La sorpresa che non ti aspetti! Dalla girandola estenuante di acquisti e cessioni è uscita una squadra capolavoro, ben assemblata e guidata da Gasperini. Il Grifo è volato al terzo posto, i tifosi come me si stropicciano gli occhi e sperano che il sogno non finisca bruscamente.

il mondo del calcio

WALTER	SABATINI	AS Roma	Direttore generale	7½	Colpi eccezionali, qualche acquisto incauto, la conferma di De Sanctis non è certo un'alzata di ingegno... Ma la Roma, a parere di tutti, forse non vincerà il campionato, ma la squadra di Garcia propone il miglior gioco.
MAURIZIO	SETTI	Verona	Presidente	5½	Dopo lo splendido campionato dell'anno scorso qualcosa non gira più come prima.
GIORGIO	SQUINZI	Sassuolo	Proprietario	7½	Certamente il merito primario è dell'allenatore Di Francesco, una vera rivelazione. Ma il presidente di Confindustria gli ha messo in mano una squadra ricca di talenti di prim'ordine.
ERICK	THOHIR	Inter	Presidente	7	Esonerando Mazzarri e ingaggiando Mancini, finalmente ha compiuto un gesto che qualifica esplicitamente la sua ambizione. Non era contento di biviacchiare al centro classifica, confida grazie a Mancini, un vincente, di risalire le posizioni.

CHARLES-ALEXIS DE TOCQUEVILLE

Amo la libertà della stampa
più in considerazione dei mali
che previene che per il bene che essa fa.

quei magnifici spot e non...



Nissan, Bmw, Unicredit Banca, Galbusera, Zurich, Danone, Uliveto

quei magnifici spot e non...

Spot	Voto	Giudizio
ACQUA ULIVETO	5	Del Piero non gioca più in Nazionale, vivacchierà in India, l'uccellino è stanco: l'ottima acqua meriterebbe un sostegno più attuale e intrigante.
BANCA MEDIOLANUM	4	A Mediolanum non riusciamo a non contestare un vizio di famiglia, la vanità. Dopo che Ennio Doris ha imperversato per una vita in video, adesso si affaccia sul piccolo schermo il figliolo Massimo. Non se ne può più! 4 e rivediamoci, spero, fra qualche tempo con un'idea o almeno con la faccia di un attore o di un'attrice.
BANCA INTESA SANPAOLO	6-	A Intesa SanPaolo solo una stentata sufficienza, migliorabile, se nello spot oltre a parlare della facilità di finanziamenti saltano fuori riferimenti e cifre concrete.
BMW	6/7	Il mercato delle automobili – da tempo in difficoltà – si misura anche sulla base degli spot più o meno azzeccati. Un voto sufficiente per Bmw.
DANONE	7	Molto bene Danone con "lo yogurt più buono del mondo" (così afferma lo spot, sarà incontestabilmente vero?), con le immagini, nella cremosità, di una fragola invitante.
GALBUSERA	6+	Positivi questi spot gastronomici, fondati sulla semplicità, diretta, del linguaggio. Benino i cracker riso su riso di Galbusera.
HONDA	4	Maluccio la Honda: scolastica, convenzionale e anche un po' moscia la voce fuori campo che ne descrive le qualità.
LAVAZZA	9	Premesso che Lavazza ha avuto sempre eccellenti testimonial, un grande significato assume il 9 per il simpatico e popolare Enrico Brignano. Come resistere all'idea di prendere un caffè con lui?
NISSAN	6+	Il mercato delle automobili – da tempo in difficoltà – si misura anche sulla base degli spot più o meno azzeccati. Un voto sufficiente per Nissan.
PEUGEOT	7	Spot dinamico e invogliante, come le performance del grande tennista che ne è testimonial.
TELECOM	5	Quanto a imperversare, Pif è il più insidioso di tutti, spunta dovunque, perfino con i ragazzi di Scampia. 5 non per lui, che meriterebbe 4, ma per simpatia verso i ragazzi, una discreta idea.
ZURICH	7	Messaggio familiare, rassicurante, adeguato al target a cui si rivolge.
UNICREDIT BANCA	4	Entra nel futuro? Con quell'occhio inquietante spalancato da un alieno? Che paura. Meglio restare nel presente, per sgradevole che sia...

quei magnifici spot e non...



Lavazza, Banca Intesa SanPaolo, Banca Mediolanum, Peugeot, Honda, Telecom, Poltrone Sofà

quei magnifici spot e non...

POLTRONE SOFÀ	4	<p>L'Antitrust ha multato Poltronesofà per pubblicità ingannevole per 500mila euro. Stimo molto Sabrina Ferilli, e la simpatia è anche maggiore, quindi per prima cosa ben specifichiamo che con questa staffilata dell'Antitrust la simpatica attrice non c'entra proprio nulla. E tuttavia, già prima della notizia, mi andava di traverso (ripeto, da ammiratore di Sabrina) il fatto che fosse disponibile come testimonial di un tipo di pubblicità discutibile. Non certo per le poltrone e i sofà, ma per l'immagine dell'attrice: un talento a mio parere spreco, Sabrina è bravissima (a teatro l'ammirai in uno scintillante vaudeville, ancor più che nel cinema) e ha un livello artistico da cautelare. Quindi, 5. A Poltronesofà, 4 alla luce dell'intervento di Antitrust: ovviamente, siamo a disposizione per eventuali puntualizzazioni, repliche e giustificazioni / motivazioni. Ed ecco la notizia, relativa a una denuncia all'Autorità partita dall'Associazione Altroconsumo, che aveva contestato una campagna pubblicitaria non corretta. In poche parole, Poltronesofà avrebbe indicato la scadenza degli sconti con termini assertivi quali "Termina definitivamente domenica" o simili, mentre di fatto le promozioni venivano costantemente prorogate. (Mi sia consentita una riflessione: questa enfasi è spesso utilizzata in qualsiasi promozione, ci sono negozi in continua, definitiva promozione di sconti. L'intervento di Antitrust è lodevole, ma delle due l'una: o le multe si applicano a tutti coloro che fanno abuso del linguaggio legato alle scadenze degli sconti, oppure Poltronesofà non può essere l'unico soggetto colpito, dovrebbe godere dell'indulgenza riservata a tanti altri). Secondo l'analisi dell'Antitrust "gli sconti sono sempre stati prospettati dall'azienda come fruibili nell'arco di un periodo di tempo limitato, ma di fatto sono stati ripetuti in successione nel periodo che va dal mese di ottobre 2013 al mese di aprile 2014". Riscontrato dunque un comportamento da parte di Poltronesofà contrario "alla diligenza professionale" e idoneo "mediamente una prospettazione ambigua e non veritiera a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore medio", l'Antitrust ha deciso di sanzionare per 500mila euro l'azienda di arredamento, che nel 2013 ha registrato un fatturato di circa 190 milioni di euro.</p>
---------------	---	--

GEORGE ORWELL

La vera libertà di stampa
è dire alla gente ciò che la gente
non vorrebbe sentirsi dire.



GRUPPO CREMONINI

*Ovunque
voi siate,
siamo soliti
servirvi
al meglio*

Da oltre 40 anni Cremonini opera nel settore alimentare con passione e competenza, anticipando i gusti e le esigenze dei consumatori che, oggi più che mai, sono in continua evoluzione.

Con 12.300 dipendenti, Cremonini, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa: forte di un network industriale di dieci stabilimenti all'avanguardia nella produzione di carni bovine e salumi, leader nella distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e protagonista nella ristorazione "in movimento" per chi viaggia sui treni, nelle stazioni ferroviarie e in autostrada.

*Questo è Cremonini:
un gruppo al vostro servizio.*

MONTANA

MARR

Chef Express

**Roadhouse
GRILL**

www.cremonini.com
e-mail: info@cremonini.com
Tel. +39 059 754611

classifiche dal mondo

le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo



Automobili

classifiche dal mondo

le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo

Girano enormi quantità di denaro nel settore delle automobili, e questi dieci brand sono i più prestigiosi, le case automobilistiche che detengono il maggior valore agli occhi di consumatori ed esperti.



10. Renault - \$ 9,01 miliardi

La casa automobilistica francese Renault è una delle più note multinazionali in tutto il mondo. Produce prevalentemente auto per il mercato europeo, ma ha ampliato il suo business anche in altre parti del mondo, come Medio Oriente e Asia. Ha un'alleanza congiunta con Nissan e ne possiede il 43,4%, che a sua volta detiene il 15% di Renault. Nel 2013 la società ha venduto circa 2,6 milioni di veicoli a clienti di tutto il mondo. Il marchio della società ha un valore di 9,01 miliardi di dollari.



9. Porsche - \$ 11,37 miliardi

La casa automobilistica tedesca Porsche non ha bisogno di presentazioni per gli appassionati di auto sportive di alta gamma. Fondata nel 1931, Porsche si è fatta un nome in tutto il mondo. La società ha sede a Stoccarda, in Germania. Sono rinomati per i modelli Boxster, Spyder, Panamera e Cayenne, e sono anche il marchio auto di maggior successo nella storia del motorsport con 28.000 vittorie. Il marchio ha un valore di 11.370 milioni di dollari.



8. Hyundai - \$ 18,83 miliardi

Hyundai è una delle poche aziende, insieme a Samsung, a guidare l'intera economia della Corea del Sud. Originariamente fondata come società di inge-

classifiche dal mondo le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo

gneria nel 1947, l'azienda è passata alla produzione di auto vent'anni dopo, nel 1967. Ha sede a Seoul ed è attualmente il quarto più grande produttore di veicoli in tutto il mondo. Possiede il 32,8% dei motori Kia, e lo scorso anno ha prodotto 4.721.156 automobili per il mercato globale. Il marchio in sé ha un valore di 18,83 miliardi di dollari.



7. Ford - \$ 20,24 miliardi

Ford è il più famoso produttore americano di auto, forza trainante del settore negli Stati Uniti nelle prime fasi del 20° secolo. Henry Ford ha praticamente aperto la strada alla produzione di automobili attraverso il processo di catena di montaggio specializzata che si è concentrato sulla divisione del lavoro per ottenere la massima efficienza. Oggi l'azienda è il 5° più grande produttore di auto al mondo e ha un fortissimo valore del marchio di 20,24 miliardi di dollari. La società ha sede a Dearborn, Michigan, ed è presente in tutto il mondo, anche se il mercato del Nord America rimane il suo obiettivo primario.



6. Nissan - \$ 21,19 miliardi

La casa automobilistica giapponese Nissan si attesta al 6° posto della nostra lista con un valore del marchio di 21,19 miliardi di dollari. Come accennato in precedenza, Nissan e Renault hanno un'alleanza strategica che coinvolge le proprietà. È interessante notare che il marchio Nissan ha una valutazione molto più alta rispetto a Renault, probabilmente perché ha una presenza internazionale più forte. Nissan è il 6° più grande produttore al mondo di auto, e ha sede a Yokohama, in Giappone.

classifiche dal mondo le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo



5. Honda - \$ 22,15 miliardi

Honda è un altro esempio della supremazia giapponese nel mercato automobilistico globale. Con sede a Tokyo, in Giappone, Honda è il 7° più grande costruttore di auto al mondo in termini di produzione, ma è 5° in termini di valore del marchio, con una stima di 22.150 milioni di dollari. La casa automobilistica si è diversificata anche in altre categorie, tra cui motori, robot, aerei, celle solari e motociclette.



4. Mercedes-Benz - \$ 24,17 miliardi

Mercedes-Benz entra nella classifica con una stima del marchio di 24,17 miliardi di dollari. I brand di lusso hanno generalmente margini di profitto molto più elevati rispetto alle auto commercializzate per il consumo delle masse. Il costruttore tedesco Daimler AG, proprietario del marchio Mercedes-Benz, è il 13° produttore di auto al mondo, ha sede a Stoccarda, in Germania, e il marchio Mercedes-Benz è il gioiello del suo impero.



3. Volkswagen - \$ 27,06 miliardi

Volkswagen è uno dei marchi automobilistici più riconoscibili in tutto il mondo, con una presenza massiccia in Europa e Nord America, oltre al mercato asiatico. Con una capacità produttiva di 8.576.964, Volkswagen è il 3° più grande produttore di auto in tutto il mondo. Il marchio ha un valore di 27,06 miliardi di dollari, ed è noto soprattutto per i suoi modelli commerciali Passat e Gold, ma possiede anche una partecipazione di controllo del marchio Audi. La società ha sede a Wolfsburg, in Germania, ed è in attività fin dalla sua fondazione nel 1937.

classifiche dal mondo le 10 case automobilistiche più prestigiose al mondo



2. BMW - \$ 28,96 miliardi

BMW è il più importante marchio automobilistico tedesco nel mondo, con una valutazione complessiva di 28,96 miliardi di dollari. La società ha sede a Monaco di Baviera, in Germania, ed è stata fondata nel 1916. E' proprietaria del marchio Rolls-Royce, produce moto, e ha anche una grande presenza nel mondo dei motori tra cui la Formula Uno. Il marchio BMW è sinonimo di automobili di lusso, un fattore che ha aiutato il costruttore tedesco diventato uno dei marchi automobilistici più noti e desiderati al mondo.



1. Toyota - \$ 34,9 miliardi

Toyota è il leader mondiale nella produzione di auto. Attraverso il proprio marchio Toyota, e gli altri due, Lexus e Scion, l'azienda giapponese è entrata in tutti i settori del commercio. Produce inoltre veicoli industriali con il marchio Hino, e presto produrrà auto elettriche sotto il nuovo marchio Ranz. Con una stima di 34,9 miliardi di dollari, Toyota è il marchio automobilistico di maggior valore al mondo. E' anche il primo in termini di volume di produzione, avendo prodotto 8.381.968 vetture nel 2013. Nel corso degli ultimi decenni ha solidificato la sua posizione dominante sul mercato automobilistico globale dalla sua sede di Toyota City, da cui la società prende il nome.

OTTO VON BISMARCK

Non c'è vocabolo di cui non si sia oggi fatto così largo abuso come di questa parola: libertà. Non mi fido di questo vocabolo, per la ragione che nessuno vuole la libertà per tutti; ciascuno la vuole per sé.

classifiche dal mondo

le 10 auto più difettose del mercato



Chiavi in mano

classifiche dal mondo

le 10 auto più difettose del mercato

Il totale dei “richiami” di quest’anno, ovvero dei ritiri dal mercato di automobili da parte delle case automobilistiche a causa di difetti di produzione, è stato vicino a 50 milioni. Molto probabilmente questo record riflette la pratica tra le aziende di mantenere alta la produzione abbassando però i costi e i controlli di qualità e sicurezza.



10. Kia Motors Corporation

Con 4,9 milioni di vetture vendute dal 1980 e 3,7 milioni di richiami dal 1985, Kia Motors vanta uno dei tassi più bassi (se così si può dire) di richiami. Lo scorso luglio ha ritirato dal mercato

migliaia di berline per i potenziali difetti nel loro sistema di servosterzo.



9. Toyota Motor Corporation

Toyota ha dovuto apportare correzioni a milioni di vetture che avevano problemi potenzialmente letali ai pedali dell’accelerazione. Questa disattenzione è costata diversi miliardi all’azienda.

l’azienda.



8. BMW negli Stati Uniti

A causa di un mal funzionamento del sistema airbag, BMW ha richiamato 90 vetture ogni 100 auto vendute negli Stati Uniti. Il difetto è responsabilità del fornitore Takata ed ha interessato diverse

case automobilistiche.

classifiche dal mondo le 10 auto più difettose del mercato



7. Ford Motor Company

All'inizio di quest'anno Ford ha realizzato 97 milioni di richiami per 104,7 milioni di vendite. Nel solo mese di maggio, ha richiamato oltre 2,1 milioni di veicoli - per lo più Ford Escape SUV - per maniglie delle porte e software airbag difettosi. Questi richiami possono considerarsi di prevenzione, in quanto né morti né feriti sono stati collegati ai difetti.



6. Honda (American Honda Motor Co.)

Honda è, come BMW, una delle tante aziende coinvolte in un richiamo di massa di 14 milioni di auto a causa degli airbag difettosi prodotti dalla società giapponese Takata. A differenza di BMW, però, il difetto ha causato due morti e 30 feriti.



5. Chrysler Group

Chrysler ha un atteggiamento piuttosto conservatore in fatto di sicurezza ed una politica preventiva abbastanza efficiente. Eppure la società ha dovuto affrontare nuove sfide quest'anno: nel mese di luglio negli Stati Uniti ha dovuto richiamare 792.000 Jeep SUV per un difetto all'accensione.



4. Volvo Cars di N.A.

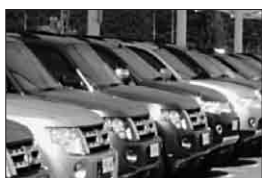
La reputazione di Volvo per la sicurezza potrebbe sembrare in contrasto con i risultati di vendita. Eppure Volvo ha effettuato un richiamo record dell'83,5% delle sue vetture in tre anni di vendita.

classifiche dal mondo le 10 auto più difettose del mercato



3. Volkswagen of America

Ben 10,2 milioni di richiami contro i 9,7 milioni di vendite negli Stati Uniti. La Volkswagen ha avuto un gran da fare a causa di un problema all'accensione.



2. Mitsubishi Motor Company

Mitsubishi ha ritirato dal mercato 920.000 modelli Lancer in tutto il mondo per problemi di interruttori elettrici, aumentando così i rischi di incendio. Allo stesso tempo si sono verificati altri richiami per air bag difettosi. Inoltre, ha da poco annunciato un richiamo a livello mondiale di 830.000 vetture per motori e freni difettosi.



1. Hyundai Motor Company

In una sola settimana, tra luglio e agosto, Hyundai ha ritirato dal mercato americano circa 1,3 milioni di veicoli con problemi specifici legati al cambio di trasmissione, perdite di liquido dai freni, e difetti alle ruote.

LUIGI PIRANDELLO

Quando i molti governano, pensano solo a contentar sé stessi,
e si ha allora la tirannia più balorda e più odiosa:
la tirannia mascherata da libertà.

classifiche dal mondo

i 10 paesi con il maggior numero di automobili



Una donna accanto alla sua automobile

classifiche dal mondo i 10 paesi con il maggior numero di automobili

Gli Stati Uniti sono spesso criticati in materia di inquinamento, in particolare l'inquinamento atmosferico. Questa nazione fortemente industrializzata è senza dubbio una delle principali fonti di sostanze chimiche nocive e le automobili sono un fattore importante. Lo stato del Nord America vede oltre 250 milioni di veicoli su strada (più della Cina, nonostante la popolazione cinese sia molto più grande). Gli Stati Uniti sono a quota 403 veicoli ogni 1.000 persone, eppure ci sono Paesi molto più "affollati" in questa lista. Non sorprende che questa lista sia anche un'istantanea di ricchezza: il Giappone ha più proprietari di auto di qualsiasi altra nazione asiatica, con 455 autovetture ogni 1.000 persone.



10. Lituania: 565 autovetture per 1.000 persone

La Lituania è un piccolo Paese di meno di tre milioni di persone nel Nord Europa. Costellata di moderne autostrade a quattro corsie, il Paese vanta infrastrutture per il trasporto che gli abitanti del luogo chiaramente apprezzano. Anche se il Paese ha ben quattro aeroporti internazionali, essendo la superficie totale della Lituania di soli 25.000 chilometri quadrati (10 volte inferiore al Texas) per gli abitanti ha più senso guidare per raggiungere la maggior parte dei luoghi piuttosto che affidarsi ai viaggi aerei.



9. Malta: 595 autovetture per 1.000 persone

Malta è una piccola isola baciata dal sole nel Mar Mediterraneo. Le sue ridotte dimensioni farebbero pensare a metodi di trasporto interno come treni e autobus, tuttavia con 595 autovetture ogni 1.000 persone e solo 121 miglia quadrate, Malta si piazza al nono posto di questa classifica.

classifiche dal mondo
i 10 paesi con il maggior numero di automobili



8. Nuova Zelanda: 597 autovetture per 1.000 persone

Sia la Nuova Zelanda che l'Australia (559 autovetture ogni 1.000 persone) hanno un alto numero di auto di proprietà. La Nuova Zelanda è da sempre considerata uno dei più bei Paesi del pianeta e probabilmente proprio per i suoi paesaggi e quello che la natura ha da offrire, i neozelandesi sono abbastanza appassionati di viaggi su strada.



7. Italia: 605 autovetture per 1.000 persone

Non c'è da stupirsi di trovare in questa lista una nazione amante delle automobili come l'Italia, considerando che il Paese è patria di marchi come Maserati, Ferrari e Lamborghini, e sede del mondiale gruppo Fiat.



6. Porto Rico: 629 autovetture per 1.000 persone

Il governo di Puerto Rico ha cercato di migliorare i metodi di trasporto pubblico per combattere la quantità di veicoli che ingombrano la vasta rete di autostrade: un nuovo sistema di trasporto ferroviario, servizi di traghetto regolari e centinaia di autobus. Ma evidentemente i portoricani preferiscono di gran lunga viaggiare in macchina.



5. Islanda: 646 autovetture per 1.000 persone

Ancora un'altra piccola isola occupa questa lista. L'Islanda ha una superficie di 39.770 chilometri quadrati e la maggior parte della popolazione vive in una zona ancora più piccola nei pressi della capitale, sulla costa oc-

classifiche dal mondo i 10 paesi con il maggior numero di automobili

cidentale. In assenza di ferrovie, l'automobile è l'unico mezzo di trasporto utilizzato.



4. Lussemburgo: 667 autovetture per 1.000 persone

Questa lista è dominata soprattutto da piccole e ricche nazioni, e il Lussemburgo non fa eccezione. Situato tra Germania, Francia e Belgio, questo minuscolo

Paese ha un'estensione di soli 998,6 chilometri quadrati ed ha una popolazione di poco più di mezzo milione. Ma questo mezzo milione è particolarmente benestante, con un PIL pro capite di 107.206 \$, di conseguenza è molto facile trovare veicoli di lusso su strade e autostrade del posto.



3. Monaco: 729 autovetture per 1.000 persone

I primi quattro posti di questa particolare lista sono occupati da alcuni dei Paesi più piccoli del mondo, popolati da persone che godono di alcuni dei PIL

più alti. Monaco è in possesso di moderne reti stradali e la popolazione del Principato ama moltissimo le auto, basti pensare alla famosa corsa su strada, il Gran Premio di Monaco, che si svolge ogni anno.



2. Liechtenstein: 744 autovetture per 1.000 persone

Questo microstato situato nell'Europa centrale, tra Svizzera e Austria, conta 37.000 persone in 61 chilometri quadrati di territorio, e anche se ci sono stazioni ferroviarie, stazioni di autobus, eliporti ed aeroporti, agli abitanti piace particolarmente guidare.

classifiche dal mondo
i 10 paesi con il maggior numero di automobili



1. San Marino: 1.139 autovetture per 1.000 persone

San Marino è uno dei Paesi più piccoli del mondo, ovvero 24 miglia quadrate (circa 10 volte più piccolo di Chicago). Questo Paese, senza sbocco sul mare e completamente circondato da territorio italiano, ha una popolazione di 32.576 persone, tutti amanti della guida e delle automobili.

GEORGE WASHINGTON

La base del nostro sistema politico
è il diritto della gente di fare e di cambiare la costituzione
del loro governo.

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema

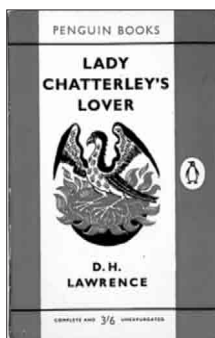


Gambe di donna

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema

La letteratura erotica ha una storia lunga e venerabile. In effetti, è stata così diffusa nel corso della storia e in tutto il mondo - dal Kama Sutra in India, ai libri di DH Lawrence, fino ai romanzi di epoca moderna - che sembra evidente quanto il genere erotico sia apprezzato. Che sia intrattenimento leggero o letteratura, un libro o un film, l'erotismo ha sempre attirato la fantasia di molti. Nonostante in tanti criticano il genere come ambiguo e blando, il vero successo della letteratura erotica viene dalla costruzione di personaggi assai carismatici e affascinanti, tramite i quali fantasticare e identificarsi.



15. Oliver Mellors

Uno dei romanzi erotici più controversi nella storia è "L'amante di Lady Chatterley" di D.H. Lawrence, pubblicato la prima volta nel 1928. Il libro fece talmente scandalo da essere vietato in vari Paesi, ed è spesso ancora oggi visto come un tabù. La storia si concentra su una moglie annoiata, Connie, e la relazione con il suo povero guardiacaccia Oliver Mellors. Le scene di sesso sono

scioccanti considerando l'epoca in cui il libro è stato scritto, e il personaggio di Mellors è senza dubbio il pioniere dell'erotismo moderno.



14. Frank Chambers

Altro romanzo erotico è quello di James M. Cain pubblicato nel 1934, "Il postino suona sempre due volte". Anche se tecnicamente un romanzo giallo, la relazione passionale tra il vagabondo Frank Chambers e una moglie infelice Cora è indiscutibilmente qualcosa di molto erotico: i due cadono in un innamoramento profondo e la loro vita sessuale

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema

è alquanto turbolenta. Sono stati realizzati adattamenti cinematografici del romanzo nel 1946 e nel 1981.



13. Bill Harford

Il film “Eyes Wide Shut” di Stanley Kubrick è un mix inquietante di erotismo e thriller. Realizzato nel 1999, e tratto dal romanzo “Doppio sogno” di Arthur Schnitzler, il film vede protagonisti la coppia Tom Cruise e Nicole Kidman nei panni di Bill Harford e sua moglie Alice, in un susseguirsi di gelosie e tradimenti.



12. Daryl Van Horne

Un personaggio strano ma valido da includere in questa lista è il ritratto di Jack Nicholson nel film del 1987, “Le streghe di Eastwick”, basato su un romanzo di John Updike. Daryl è un diavolo, e nel suo girovagare si ritrova nella cittadina di Eastwick dove incontra tre streghe e le seduce tutte e tre, in un primo momento singolarmente, poi insieme, costruendo una sorta di harem magico nella sua villa. Van Horne non è un uomo convenzionalmente attraente, ma il suo fascino sessuale è forte e rende l'atmosfera del film ancora più erotica e inquietante.



11. John Gray

Il protagonista del film del 1986 “Nove settimane e 1/2”, John Gray, è la classica figura del ricco uomo d'affari che seduce una giovane e bella donna di nome Liz. Il film è interamente incentrato sul sesso, scene che hanno contribuito alla nascita di uno dei più grandi personaggi del cinema erotico.

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema



10. Christian Grey

Nessuna lista di personaggi erotici sarebbe completa senza il protagonista del grande successo del 2011 di “Cinquanta sfumature di grigio” di E.L. James.

Christian Grey seduce una timida studentessa di college, Anastasia Steele.

Lui è ricco, potente e più adulto di lei, e spinge la ragazza a sperimentare pratiche sessuali piuttosto estreme.

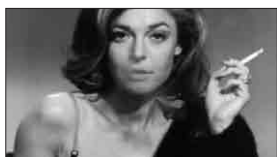


9. Brandon Sullivan

Da non confondere con il film omonimo del 2006, “Shame” (2011) racconta la storia di Brandon Sullivan e delle sue scappatelle nella città di New York.

Sullivan è un malinconico anti-eroe, ma il film di certo non delude in termini di erotismo.

L'uomo infatti è coinvolto in varie esperienze sessuali, tutte molto spinte, e il film è stato da molti criticato per la sua carica sessuale.



8. Mrs. Robinson

Mrs. Robinson è la donna adulta che, nel film del 1967, “Il Laureato”, conquista lo sfortunato Benjamin Braddock, il quale in questo modo

mette in atto il suo risveglio sessuale ed il suo passaggio all'età adulta.

Anche se non è la tipica figura erotica in termini di quantità di sesso mostrato sullo schermo, Mrs Robinson è comunque una donna molto affascinante che sa perfettamente come mettere in pratica l'arte della seduzione.

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema



7. Leila e David

“Lie with me” è un film del 2005 che rappresenta non uno ma due personaggi erotici, la coppia Leila e David. Ognuno ha i propri problemi sessuali:

Leila con i suoi numerosi partner, David, possessivo ed esigente, e una vita familiare instabile. La loro vita sessuale è altrettanto aggressiva e passionale.



6. Paul Martel

Un film, “Unfaithful” del 2002, ricco di disillusione e di infelicità, più che di erotismo. Paul Martel è l'affascinante sconosciuto che un giorno, per caso, incontra Connie, una moglie annoiata e

sposata da undici anni. Il marito di lei scoprirà la relazione segreta e ucciderà Martel.



5. Anaïs Nin

Anaïs Nin è una scrittrice statunitense nota per la sua raccolta di racconti erotici, ma è essa stessa una figura erotica. Salutata da molti critici come una

delle pioniere dell'erotismo letterario, è necessario precisare che era una donna sessualmente vorace, qualcuno ha sostenuto addirittura che avesse una relazione incestuosa con il padre.



4. O

O, il personaggio del romanzo “Histoire d'O” del 1950, è senza dubbio una figura erotica. Scritto come omaggio all'amante segreto dell'autrice, Histoire d'O vede la misteriosa femme fatale passare attraverso una serie di exploit sessuali. Si è a lungo pensato che il romanzo francese fosse

classifiche dal mondo

le figure erotiche più famose nella storia della letteratura e del cinema

stato scritto da un uomo, si è scoperto essere in realtà il lavoro di una certa Dominique Aury.



3. Henry Miller

Un altro autore che ha attinto dalle sue imprese sessuali come materiale per un romanzo erotico è Henry Miller. Il suo libro, “Tropico del Cancro”, è un resoconto sincero e dettagliato del tentativo di Miller di scoprire se stesso come scrittore, attraverso numerose esperienze sessuali e raccontando vividamente le tante fameliche avventure avute con quelle che chiama “donne senza volto”.



2. Wanda

La raffigurazione del personaggio di “Venere in pelliccia”, è una delle più famose figure erotiche. Lo scritto è diventato così popolare che ne è stato fatto un film: Wanda è la manifestazione fisica della fantasia di Venere, che manipola sessualmente, controlla e tortura il protagonista Severin.



1. Catherine Tramell

Il film cult del 1992, Basic Instinct, mostra una delle più famose figure erotiche di tutti i tempi, Catherine Tramell, interpretata da Sharon Stone. Nei panni di una vera femme fatale, sospettata d'omicidio, Tramell incarna alla perfezione l'ideale di predatore sensuale e sessuale, ricca, potente e manipolatrice.

classifiche dal mondo

la top 5 delle borse ispirate a Mad Men



Due personaggi di "Mad Men"

classifiche dal mondo

la top 5 delle borse ispirate a Mad Men

Il lancio nel 2007 della serie Mad Men ha provocato un vero e proprio tornado nel settore della moda. La serie è ambientata in una delle più prestigiose agenzie di pubblicità di New York nel 1960. Il '60 è stato un periodo emozionante per la moda perché tutto si stava evolvendo a grande velocità. Essendo quel decennio un periodo di grande influenza, molte case di moda sono letteralmente impazzite non appena la serie è iniziata, e hanno creato molte collezioni ispirate alla serie televisiva e a quel periodo di grande fermento. Alcuni marchi hanno collaborato con Mad Men e hanno lanciato perfino collezioni specifiche recanti il nome di Mad Men sulla loro etichetta, come Banana Republic, Brooks Brothers e H&M.



5. Gucci, Vintage Flora Tela Boston Bag: \$ 1370

Il termine “figlio dei fiori” è stato coniato durante l’era hippie, utilizzato per descrivere una persona libera dagli schemi, che vive spiritualmente la sua vita. Durante questo periodo, gli individui hanno sviluppato moltissime credenze spirituali provenienti dall’India o da religioni mistiche. Questa borsa di Gucci, con stampa floreale, si ispira ai personaggi di Don Draper e Roger Sterling, della serie Mad Men, che per il loro temperamento libero rappresentano una via di fuga dallo stile di vita stressante della pubblicità.



4. Nancy Gonzalez, Pochette in pelle di coccodrillo: \$ 1400

Nel corso degli anni la gente ha il più delle volte usato la moda per identificarsi in un gruppo, una comunità. Durante gli anni 60, però, comincia ad emergere lo “street style” e le persone iniziano a sviluppare

classifiche dal mondo la top 5 delle borse ispirate a Mad Men

un proprio stile, una vera e propria forma di espressione di sé. Proprio come le ragazze che lavorano presso l'agenzia di pubblicità in Mad Men. Questa borsa di Nancy Gonzalez è senza dubbio l'accessorio che queste donne avrebbero portato con sé in quel periodo, con il suo elegante fascino e la sua silhouette.



3. Fendi, Baguette Bag: \$ 1668

Questa borsa firmata Fendi è un modello molto classico e il suo stile può facilmente portare indietro nel tempo, quando il “mod” era popolare e ruotava intorno alla poesia, il rock and roll, e l'espressione di sé. Il movimento è nato a Londra, a Carnaby Street, dove ha giocato un ruolo importante sul modo in cui le persone vivevano la loro vita. La sensazione generale era che sia uomini che donne dovevano sentirsi liberi di indossare un ampio assortimento di abbigliamento. Ad esempio il plaid era molto popolare tra le donne, quindi questa borsa è indubbiamente un richiamo a quella tendenza.



2. Prada, Bi-Color Pocket Tote Bag: \$ 2670

Secondo la “teoria del trickle down” sarebbero le donne di classe superiore, quelle che possono permettersi gli accessori moda più costosi, a determinare le tendenze imitate poi dalle classi inferiori. In Mad Men, le ricche donne dell'Upper East Side, sposate con dirigenti pubblicitari, mostrano in ufficio i loro costosi acquisti, accrescendo nelle segretarie il desiderio di ciò che non possono permettersi. Prada ha creato una borsa del tutto in linea con il periodo degli anni 60, senza dubbio di ispirazione vintage.

classifiche dal mondo
la top 5 delle borse ispirate a Mad Men



1. Dolce & Gabbana, Borsa a tracolla: \$ 2395

Durante gli anni 60 ebbe una certa rilevanza ciò che stava accadendo in politica. Molte persone protestarono la guerra in Vietnam e divennero note come “hippy” - lunghi capelli, abiti colorati, denim - e le case di moda crearono collezioni ispirate al “look gitano.” Questa borsa a tracolla di Dolce & Gabbana ricorda proprio quel periodo. Ad un livello molto più basso, infatti, borse di questo tipo venivano realizzate a mano e talvolta impreziosite per dare alla borsa un aspetto più colorato.

FRANKLIN DELANO ROOSEVELT

La vera libertà individuale non può esistere
senza sicurezza economica ed indipendenza.

La gente affamata e senza lavoro
è la pasta di cui sono fatte le dittature.

classifiche dal mondo

le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's



Asta di Sotheby's

classifiche dal mondo

le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's

Queste sono le sette opere che stanno catturando l'attenzione dei collezionisti. Le maggiori aste di New York, Sotheby e Christie, si stanno preparando per un pool globale di collezionisti, i quali competeranno per una cifra complessiva di circa 1,5 miliardi di dollari. Qui ci sono sette dei pezzi che andranno all'asta, e che si prevede incasseranno le migliori valutazioni ed entreranno a far parte dell'elenco delle opere d'arte di maggior valore mai battute all'asta.



Alberto Giacometti "Chariot"

L'opera "Chariot", di Giacometti, potrebbe essere venduta per oltre \$ 100 milioni, secondo l'esperto di Sotheby di arte impressionista moderna, Simon Shaw.



Mark Rothko "No. 21 (rosso, marrone, nero e arancione)"

L'opera di Rothko è valutata da Sotheby con una stima pre-vendita di oltre \$ 50 milioni. Dello stesso artista, "Orange, Red and Yellow" del 1961, ha raggiunto un record di circa 87 milioni di dollari quando Christie mise all'asta l'opera nel 2012.



"Triple Elvis (Ferus Type)" di Andy Warhol

Insieme al suo "Four Marlons", le due opere di Warhol si pensa raggiungeranno più di \$ 130 milioni.

classifiche dal mondo
le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's



Di Edouard Manet “Le Printemps”

“Le Printemps” si prevede stabilirà un record per l’artista.

Con un valore stimato di \$ 35 milioni, potrebbe superare il precedente record di 33,2 milioni di dollari.

“Le Printemps” è un’opera eccezionalmente rara, in quanto è l’ultimo dei 30 pezzi dell’artista esposti al Salone di Parigi ad

andare in mani private.



Amedeo Modigliani “Tete”

L’opera di Modigliani “Tete” si prevede possa arrivare alla cifra di \$ 45 milioni.

L’opera d’arte che Sotheby descrive come “l’alba della scultura moderna”, completata nel 1912, venne battuta all’asta nel 2010 per 53 milioni di dollari.



Vincent van Gogh “Nature Morte, vaso aux margherite et coquelicots”

Il capolavoro impressionista dovrebbe raggiungere un cifra compresa tra i 30 e i 50 milioni di dollari.

Il dipinto, attualmente detenuto dalla Albright Knox Art Gallery di Buffalo, NY, è stato completato verso la fine della carriera dell’artista dopo la sua uscita dal manicomio di Saint-Rémy nel 1890.

classifiche dal mondo
le opere d'arte di maggior valore delle aste di Sotheby's e Christie's



Francis Bacon “Figura seduta”

“Figura seduta” di Bacon ha una stima di vendita di quasi \$ 60 milioni. Il trittico dell'artista “Tre Studi di Lucian Freud” ha stabilito il record di opera più costosa mai battuta all'asta quando fu venduta per 142,4 milioni di dollari lo scorso anno. “Figura seduta” fa parte di una serie di ritratti papali: “Si tratta di una rara occasione per un importante dipinto”, ha scritto Christie nel suo catalogo. L'opera è stata “praticamente sconosciuta al pubblico per 35 anni” fino a quando venne acquistata dall'attuale proprietario nel 1996.

FRIEDRICH NIETZSCHE

Non attribuiamo particolare valore
al possesso di una virtù,
finché non ne notiamo la totale mancanza
nel nostro avversario.

È consentito fare graffiti solo negli spazi autorizzati.

con le regole
18+
non si gioca

18+

Tutti i giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.

La legge N.111 del 2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

La regola è chiara: rispettala, sostienila, condividila.

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da:



LOTTOMATICA

moige
movimento giovani

FIT
Federazione
Italiana
Tirachess

aams
Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

gioco legale e responsabile



GRUPPO CREMONINI

*Ovunque
voi siate,
siamo soliti
servirvi
al meglio*

Da oltre 40 anni Cremonini opera nel settore alimentare con passione e competenza, anticipando i gusti e le esigenze dei consumatori che, oggi più che mai, sono in continua evoluzione.

Con 12.300 dipendenti, Cremonini, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa: forte di un network industriale di dieci stabilimenti all'avanguardia nella produzione di carni bovine e salumi, leader nella distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e protagonista nella ristorazione "in movimento" per chi viaggia sui treni, nelle stazioni ferroviarie e in autostrada.

*Questo è Cremonini:
un gruppo al vostro servizio.*

MONTANA

MARR

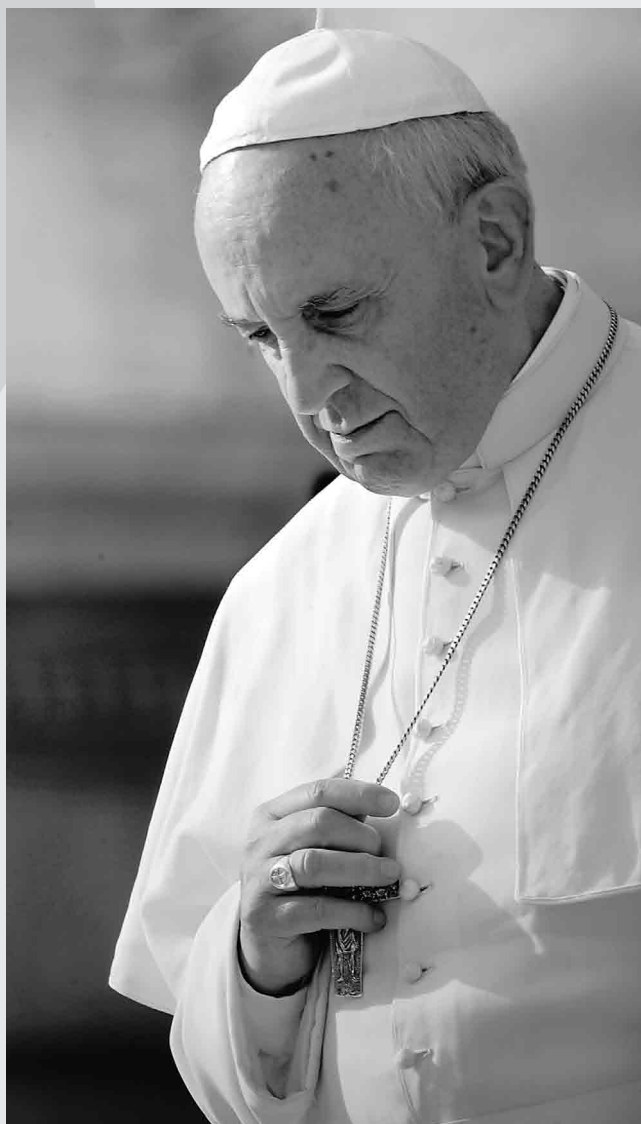
Chef Express

**Roadhouse
GRILL**

www.cremonini.com
e-mail: info@cremonini.com
Tel. +39 059 754611

classifiche dal mondo

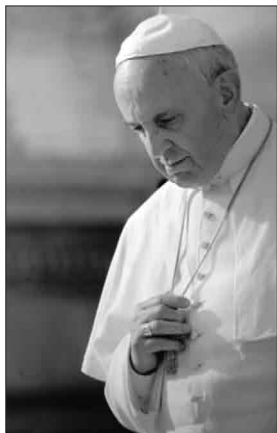
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



Papa Francesco

classifiche dal mondo

i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



1. Papa Francesco

Età: 77

Pontefice, Chiesa cattolica

Poco più di un anno fa, una fumata bianca ha annunciato la proclamazione del nuovo leader spirituale di 1,2 miliardi di cattolici in tutto il mondo.

In poco tempo però, Francesco ha saputo conquistare anche milioni di ammiratori non cattolici, grazie soprattutto al suo carisma e alle sue idee rivoluzionarie.

Egli ha rifiutato di occupare i sontuosi appartamenti papali, ha lavato i piedi di un prigioniero musulmano, gira la città di Roma in una Ford Focus, ed è diventata popolarissima la sua frase: “Chi sono io per giudicare?” in riferimento all’opinione della chiesa sui gay. I segni di un “effetto Francesco” abbondano: sono sensibilmente aumentate le donazioni in beneficenza.

Di queste, il 77% ha dichiarato che in parte è stato proprio il Papa ad averli ispirati.



2. Angela Merkel

Età: 59

Cancelliere, Germania

Merkel è il leader di maggior successo nel mondo. Ha svolto per l’Unione Europea il ruolo principale nella gestione delle crisi del debito, è una delle donne più potenti ed influenti del pianeta. Ha forza, grinta e fermezza. Un esempio da cui prendere ispirazione.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



3. Alan Mulally
Età: 68
CEO di Ford Motor Co.

Il Ceo di Ford ha salvato la società dal fallimento facendo ciò che i leader precedenti avevano provato senza riuscire. Dopo aver conseguito 7,2 miliardi di dollari di profitto lo scorso anno - di gran lunga più di General Motors o Chrysler - la società ha pagato ai suoi 47.000 lavoratori un record di 8.800 dollari ciascuno in partecipazione agli utili.



4. Warren Buffett
Età: 83
CEO di Berkshire Hathaway

Lodato come investitore, apprezzato come uomo, Buffett guida 300.000 dipendenti offrendo ai responsabili ampio margine di manovra e incentivandoli come proprietari. Il risultato è la quinta più importante società americana. La sua influenza si estende molto più in là di questo: tutto il mondo guarda a Buffet come guida per gli investimenti, l'economia, la filantropia, e altro ancora.



5. Bill Clinton
Età: 68
Fondatore, Fondazione Clinton

Nei 13 anni successivi alla fine della sua carica di presidente, Clinton è stato un sostenitore instancabile e forte di diverse cause: la lotta contro l'HIV / AIDS, la malaria e la tubercolosi, le emissioni di gas e l'effetto serra. Tutto attraverso la sua Clinton Global Initiative,

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

che persuade miliardari benefattori ad impegnarsi in specifici progetti.



6. Aung San Suu Kyi

Età: 68

Leader, Lega nazionale per la democrazia

Vincitrice del Premio Nobel per la Pace, questa donna ha dato la libertà per protestare contro il regime militare in Birmania (ora Myanmar). Ma quasi due decenni di arresti domiciliari non potevano annullare la determinazione del leader dell'opposizione. Dal momento del suo rilascio nel 2010, il partito ha conquistato decine di seggi in Parlamento.



7. Gen. Joe Dunford

Età: 58

Comandante delle Forze Armate statunitensi in Afghanistan

Il generale marine e leader della coalizione della NATO in Afghanistan è probabilmente il più poliedrico militare-statista ad indossare una divisa. Ha spesso dichiarato che nella vita “bisogna circondarsi di persone buone”.



8. Bono

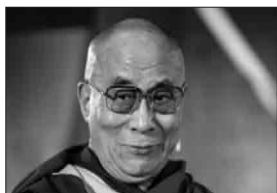
Età: 53

Cantante, U2

Ha contribuito a convincere i leader mondiali a ripianare il debito dei Paesi più poveri e ha incoraggiato l'amministrazione Bush ad aumen-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

tare notevolmente l'attenzione e la ricerca sull'AIDS. Ora, attraverso le sue campagne, sta arruolando grandi aziende e milioni di persone per combattere l'AIDS, la povertà e le malattie prevenibili.



9. Dalai Lama
Età: 78
Capo spirituale del popolo tibetano

Per oltre 50 anni ha lottato instancabilmente per la pace, la non violenza, la democrazia e la riconciliazione, in particolare tra le religioni del mondo; ha incontrato innumerevoli papi, rabbini, imam; è stato vincitore del Premio Nobel per la pace nel 1989. Il Dalai Lama irradia carisma da tutti i pori.



10. Jeff Bezos
Età: 50
CEO di Amazon.com

Bezos è un esempio estremamente raro di visionario e maestro – vent'anni fa vedeva qualcosa che nessun altro poteva vedere e lo ha poi trasformato nella seconda azienda più ammirata al mondo (dopo Apple), con un valore di mercato di circa 174.000 milioni di dollari.

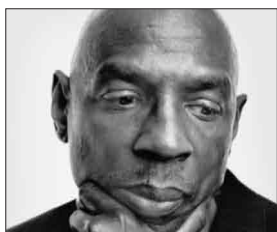


11. Derek Jeter
Età: 39
Capitano, New York Yankees

Dopo vent'anni di carriera, Jeter continua a distinguersi per il suo approc-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

cio vecchia scuola: non mettere mai scuse o dare meno del massimo sforzo.



12. Geoffrey Canada

Età: 62

Ceo, Harlem Children's Zone

Insoddisfatto dei risultati della maggior parte delle organizzazioni umanitarie, Canada ha lanciato un esperimento, un tentativo di raggiungere tutti i bambini di una specifica zona di New York City - la chiamò "zona dei bambini di Harlem" - e dare loro istruzione e assistenza medica a partire dalla nascita. L'esperimento ha funzionato in modo spettacolare.

La zona ora copre più di 12.000 bambini, e ora Canada prevede di dimettersi dalla carica di amministratore delegato entro la fine dell'anno, anche se la sua influenza continuerà a farsi sentire ancora a lungo.



13. Christine Lagarde

Età: 58

Amministratore Delegato, Fondo Monetario Internazionale

Lagarde è diventata capo del FMI nel mese di luglio 2011, quando la crisi del debito europeo è cresciuta diventando più acuta.

Il suo non invidiabile compito è stato quello di destreggiarsi tra le preoccupazioni dei 188 Paesi membri, sostenendo i salvataggi di Grecia, Irlanda, Portogallo e altri Paesi in difficoltà.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



14. Paul Polman

Età: 57

CEO di Unilever

Con abilità rara, Polman ha unito gli obiettivi aziendali ad un nobile buon senso. Naturalmente, una forte leadership spesso va di pari passo con l'ambizione: Polman ha dichiarato di raddoppiare le dimensioni della società, riducendo al contempo l'impatto ambientale e aumentando positivamente quello sociale.



15. Michael Bloomberg

Età: 72

Proprietario di maggioranza, Bloomberg

Bloomberg ha mantenuto un elevato rating di approvazione per quasi tutti i suoi dodici anni come sindaco di New York (2002-14), vincendo la sua prima rielezione con un margine di 20 punti, il più alto di sempre per un repubblicano in una città fortemente democratica. Ora è tornato alla società di dati finanziari da lui fondata, ma resta comunque molto attivo in politica, con campagne contro armi, fumo e obesità.



16. Jack Ma

Età: 49

Presidente esecutivo, Alibaba Group

Quest'uomo è diventato un miliardario attraverso una gestione brillante e una condotta esemplare della sua azienda: dal 1999, quando ha fondato Alibaba in un appartamento di Hangzhou, ha esortato i dipendenti a "pensare in grande" e a "lavorare per i loro sogni!". E' in questo modo che ha trasformato Alibaba nel più grande bu-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

siness online al mondo, con circa 100 milioni di clienti al giorno e maggiori ricavi rispetto ad Amazon ed eBay insieme.



17. Maria Klawe
Età: 62
Presidente, Harvey Mudd College

Donna, matematico e scienziato informatico di formazione, la Klawe svolge la sua carica di presidente alla Harvey Mudd in California e si batte per portare sempre più donne nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria. Grazie a lei, le donne del college oggi costituiscono il 40% , mentre nel 2005 erano soltanto il 10%.



18. Ken Chenault
Età: 62
CEO, American Express

E' il leader della finanza globale. Chenault ha mantenuto la American Express forte e stabile attraverso la crisi dell'economia del 2008, e prima ancora ha saputo guidare l'azienda attraverso le conseguenze degli attacchi del 9/11, che decimarono fortemente i viaggi, vero business dell'azienda.



19. Kathy Giusti
Età: 55
CEO, Multiple Myeloma Research Foundation

Poche settimane dopo la sua diagnosi nel 1996, Giusti ha intrapreso la sua

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

battaglia per la ricerca, dando la possibilità a medici e scienziati di condividere dati e sviluppare farmaci. Alla Harvard Business School, dove si è formata, la definiscono “un imprenditore nel vero senso della parola - una persona che vede oltre i vincoli esistenti e immagina nuove soluzioni per problemi quasi impossibili.”



20. Mike Krzyzewski, Gregg Popovich, Dawn Staley
Krzyzewski, 67
Head coach, squadra di basket maschile Duke University
Popovich, 65
Head coach, San Antonio Spurs

Staley, 43

Head coach, squadra di basket femminile dell'Università del South Carolina

Tre allenatori con stili molto diversi. Si fa fatica a dire chi lo fa meglio: hanno tutti la stoffa del campione, sanno vincere e convincere, ognuno a modo loro, i propri giocatori a dare il massimo ed arrivare al successo.



21. Angelina Jolie
Età: 38
Attrice, attiva in campo umanitario

Prima come ambasciatrice e ora come inviata speciale, la Jolie ha intrapreso 50 missioni umanitarie sul campo in Paesi tra cui l'Iraq, la Siria e il Pakistan. “Angelina Jolie rappresenta un nuovo tipo di leadership nel ventunesimo secolo”, ha dichiarato il ministro degli Esteri britannico William Hague. “La sua forza sta nel fatto che essa è in grado di influenzare i governi e toccare allo stesso tempo l'opinione pubblica”.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



22. Zhang Ruimin
Età: 65
CEO, Haier Group

Haier è l'azienda numero uno al mondo nel settore dei grandi elettrodomestici. Il suo Ceo ha creato un sistema di gestione radicalmente innovativo: per stimolare il lavoro dei dipendenti, Haier incoraggia il personale a monitorare le tendenze del mercato e formare squadre di progetti autonomi, che si autogenerano e scelgono da soli i propri "capi", un fatto che comporta responsabilizzazioni interne, ma anche importanti gratificazioni.



23. Carlos Ghosn
Età: 60
CEO, Nissan; CEO, Renault

Il salvataggio di Nissan, 1999-2005, rimane uno dei più eclatanti risanamenti nella storia della società moderna. Ghosn lo ha fatto licenziando migliaia di lavoratori giapponesi, ma il trattamento d'urto ha funzionato.



24. Gabrielle Giffords
Età: 43
Co-fondatore, Americans for Responsible Solutions (ARS)

Tre anni dopo la sparatoria di Tucson in cui rimase ferita, la Giffords è diventata un riferimento importante nel tentativo di porre fine alla piaga della violenza armata. Nel 2013 lei e il marito Mark Kelly, hanno fondato l'ARS, per sostenere le leggi sul porto d'armi come legittima difesa.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



25. Wendy Kopp
Età: 46
CEO e co-fondatore, Teach for All

CEO e fondatrice di Teach for America, fondazione dedicata a migliorare l'insegnamento nelle scuole, Wendy Kopp contribuisce a creare un mondo di eguali opportunità per tutti con la rivoluzione del sistema d'istruzione. Il suo scopo? Ridurre le disparità educative in tutto il mondo.



26. Fred Smith
Età: 69
CEO di FedEx

Smith ha creato un'industria in grado di cambiare il mondo, quando nessuno sapeva di averne bisogno. Egli guida una società di 300.000 dipendenti.



27. Juliet V. García
Età: 64
Presidente, Università del Texas a Brownsville

García ha completamente riprogettato le opportunità educative dei latino-americani nel sud del Texas. In un'intervista ha detto: "Stiamo cercando di inviare un segnale molto chiaro sul fatto che il capitale umano latino in questo Paese ha bisogno di avere accesso alle stesse opportunità di cui godono tutti gli altri".

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



28. Mary Robinson

Età: 69

Presidente, Mary Robinson Foundation - Giustizia climatica

Primo presidente donna dell'Irlanda, a lungo è stata commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani. Ora, attraverso la sua fondazione, è impegnata nel sensibilizzare il mondo sul cambiamento climatico che sta colpendo i più poveri tra i poveri.



29. Howard Schultz

Età: 60

CEO di Starbucks

Un piccolo bar di Seattle è diventato una catena con 20.000 negozi in tutto il mondo sotto la guida di Schultz. Egli ha capito che non stava semplicemente vendendo un prodotto, stava creando una "esperienza". La sua azienda offre assicurazione medica a tutti i dipendenti, anche part-time, e persegue progetti ambientali e sociali che ispirano e attirano clienti.



30. José Antonio Abreu

Età: 74

Fondatore, El Sistema

Abreu ha fondato El Sistema in un garage con 11 musicisti nel 1975. Oggi insegna musica a 400.000 bambini poveri in Venezuela e ha ispirato progetti analoghi a livello mondiale. La sua opera non si ferma al solo insegnamento della musica, ma anche alla disciplina, alla cooperazione e alla cultura. Un leader astuto,

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

Abreu ha ottenuto il sostegno di molti governi nel corso degli ultimi 39 anni.



31. Ellen Kullman

Età: 58
CEO, DuPont

La prima donna a guidare l'azienda, Kullman nel 2009 aveva promesso che entro la fine dell'anno avrebbe aumentato i guadagni ad un tasso annuo del 20%. E' riuscita a farlo al 24%, accelerando così un importante cambiamento.



32. Sir Fazle Hasan Abed

Età: 77
Presidente, BRAC

Abed è presidente e fondatore di BRAC, Comitato di assistenza e riabilitazione in Bangladesh, che aiuta i più poveri tra cui 10 milioni di rifugiati. Egli ha costruito la più grande no-profit al mondo, con oltre 100.000 dipendenti al servizio di milioni di persone in 10 Paesi asiatici e africani.



33. Tim Cook

Età: 53
CEO, Apple

Dopo Steve Jobs, ha avuto senza dubbio il compito più duro di leadership aziendale degli ultimi decenni, ma Cook lo ha svolto con il più tranquillo aplomb. In due anni e mezzo ha lanciato molti nuo-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

vi prodotti, tra cui il display in retina, nuovi sistemi operativi, nuovi iPhone.



34. Malala Yousafzai

Età: 16

Avvocato per i diritti di formazione

Studentessa e attivista pakistana, all'età di undici anni è diventata celebre per il suo blog, da lei curato per la BBC, nel quale documentava il regime dei talebani pakistani.

E' la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace per il suo impegno nel difendere i diritti civili e di istruzione delle donne.



35. Strive Masiyiwa

Età: 53

Fondatore e presidente, Econet Wireless

Quasi due decenni fa Masiyiwa ha combattuto e vinto una battaglia legale per aprire l'industria delle telecomunicazioni dello Zimbabwe agli investimenti privati.

Masiyiwa sostiene da sempre le opportunità di sviluppo della tecnologia e la creazione di forti istituzioni governative.

“E' una delle figure più influenti dell'Africa, molto ascoltato da leader mondiali e amministratori delegati”, ha affermato il presidente della Fondazione Rockefeller, Judith Rodin.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



36. George Kennedy

Età: 58

Head coach, squadra di nuoto Johns Hopkins University

Kennedy è nella sua ventinovesima stagione di coaching presso la Johns Hopkins. “Le mie quattro parole preferite” – dice - “sono: ‘Possiamo fare di meglio’”.



37. Joko Widodo

Età: 52

Presidente, Indonesia

Nel 2005 è stato eletto sindaco di Solo, una città di 500.000 persone in Indonesia. “Jokowi”, come è conosciuto, ha ripulito la città e sradicato la corruzione, entusiasmando un pubblico stanco dell’allora status quo. La sua ascesa è stata rapida: nel 2012 è diventato governatore di Jakarta e nel luglio 2014 è stato eletto presidente dell’Indonesia.



38. Eric Greitens

Età: 39

Fondatore e CEO, The Mission Continues

“Credo che fondamentalmente la leadership è una specie di coraggio,” afferma Greitens. “Un sacco di persone si avvicinano alla leadership da una prospettiva diversa, ma per me un vero leader è colui che affronta la paura, abbraccia il dolore, e accoglie con favore la sofferenza. E’ in prima linea con il disagio e le difficoltà”. Nel 2007 ha fondato un’organizzazione no-profit per i reduci del 11/9. Si tratta di fornire loro “una sfida, non una carità” - dice -

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

e cambiare il modo in cui gli americani, ed i veterani stessi, guardano ai veterani.



39. Wynton Marsalis

Età: 52

Manager e Direttore artistico, Jazz at Lincoln Center

Chiamatelo il guardiano del jazz americano: vincitore del premio Pulitzer, Marsalis ha da sempre suonato e insegnato durante la sua carriera, e ha trasformato il Jazz at Lincoln Center in una vera e proprio fucina d'arte, sviluppando una generazione di musicisti.



40. Anand Mahindra

Età: 58

Presidente, Mahindra & Mahindra

Un aristocratico aziendale di terza generazione, Mahindra ha fortemente ampliato il suo business attraverso acquisizioni in auto, servizi informatici, aeronautica e altro ancora. La sua azienda è molto ben vista nella società indiana perché ha contribuito a rafforzare una politica di integrità in un ambiente notoriamente corrotto.



41. Nancy Lublin

Età: 42

CEO, Do Something

Nel 1996, all'età di 24 anni, donò 5.000 dollari ad una no-profit che for-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

niva formazione per lo sviluppo della carriera delle donne. Sei anni più tardi, laureatasi in legge, è diventata amministratore delegato di una società senza scopo di lucro denominata “Do Something”; creando così una delle più grandi organizzazioni giovanili in tutto il mondo.



42. Susan Wojcicki

Età: 45

CEO, YouTube

E' entrata ufficialmente in Google nel 1999 come direttore marketing.

Ampiamente ammirata all'interno dell'azienda per il suo metodo di lavoro, Wojcicki è stata determinante nel guidare l'evoluzione delle piattaforme di pubblicità.

Ora che ha preso il timone della divisione di Google, YouTube, nel mese di febbraio, tutti si aspettano grandi cose da lei.



43. Peter Diamandis

Età: 52

CEO, X Prize Foundation

A parte le altre 14 aziende da lui fondate, Diamandis presiede X Prize Foundation, un'organizzazione che ha raccolto ben 10 milioni di dollari e si impegna a risolvere problemi globali.

“Ha un ottimismo contagioso”, dice di lui Ray Kurzweil, “e sostiene ogni persona nel capire che il suo ruolo è fondamentale per il successo dell'organizzazione e, a sua volta che il progetto complessivo è fondamentale per trasformare il mondo”.

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune



44. Tetjana Chornovol
Età: 34
Reporter e attivista, Ucraina

Uno dei primi giornalisti a documentare la ricca proprietà dell'allora presidente ucraino Viktor Yanukovich, Chornovol ha subito minacce continue e attacchi personali. Tutto questo però ha aggiunto benzina sulle proteste, che hanno costretto la cacciata di Yanukovich nel mese di febbraio. A Chornovol ora è stato chiesto di stanare la corruzione all'interno del governo ad interim dell'Ucraina.



45. Arati Prabhakar
Età: 55
Direttore, DARPA

Dirigere un laboratorio militare di innovazione tecnologica in piena epoca di austerità non è un compito facile. Ma Prabhakar, che per primo ha guidato un importante ufficio federale quando aveva solo 34 anni, sta affrontando la sfida con grande entusiasmo.



46. Xavier Trias
Età: 67
Sindaco, Barcellona

Barcellona ha il suo porto nel Mediterraneo, i tesori di Gaudí, e dal 2011, un sindaco che sta trasformando la gemma culturale della regione della Catalogna in una "città intelligente". Le partnership con aziende come Cisco e Microsoft stanno alimentando lo sviluppo,

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

un nuovo tech-campus è in lavorazione, e questo sindaco esemplare è il collegamento tra i cittadini e i servizi della pubblica amministrazione attraverso la tecnologia mobile.



47. Juliana Rotich

Età: 36

Co-fondatore, direttore esecutivo, Ushahidi

Ushahidi è un'organizzazione no-profit che ha contribuito a seminare il settore della tecnologia, in rapida crescita, dell'Africa orientale. Lo testimonia la sua piattaforma di mappatura crowdsourcing, che aiuta le comunità a tenere traccia di tutto, dalla violenza alle inondazioni.



48. Lakshmi Mittal

Età: 63

CEO di ArcelorMittal

Mittal è diventato il più grande produttore di acciaio al mondo perseguendo un audace piano di consolidamento: lavorare con i governi, i potenti sindacati e le altre circoscrizioni e riscrivere le regole della vecchia industria dell'acciaio.



49. Gail Kelly

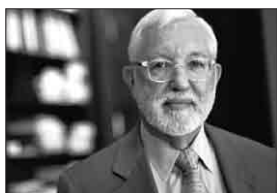
Età: 57

CEO, Westpac

La sua permanenza alla carica di Ceo in sei anni ha portato ad un ritorno del 70% per WestPac, un'impresa notevole alla luce delle mille rica-

classifiche dal mondo
i più grandi leader del mondo:
la classifica dei primi 50 secondo Fortune

dute della crisi finanziaria globale. Considerata la più potente donna d'Australia nel mondo degli affari.



50. Jed Rakoff
Età: 70
Giudice Stati Uniti District Court

Il giudice Jed Rakoff del tribunale di New York ha bocciato l'accordo che avrebbe dovuto mettere la parola fine alle accuse mosse contro Citigroup dalla Sec. La Consob americana accusava la banca di avere scommesso contro i propri stessi investimenti e avere dato informazioni fuorvianti. Il giudice ha quindi bocciato l'accordo che avrebbe consentito a Citigroup di pagare la somma prevista senza però ammettere di avere commesso illeciti, motivando la propria decisione con la necessità di maggiore apertura e trasparenza sui mercati finanziari. La sua coraggiosa presa di posizione è senza dubbio un atto di leadership.

OSCAR WILDE

Non si è mai troppo prudenti
nella scelta dei propri nemici.

È consentito fare graffiti solo negli spazi autorizzati.

con le regole
18+
non si gioca

18+

Tutti i giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.

La legge N.111 del 2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

La regola è chiara: rispettala, sostienila, condividila.

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da:



LOTTOMATICA

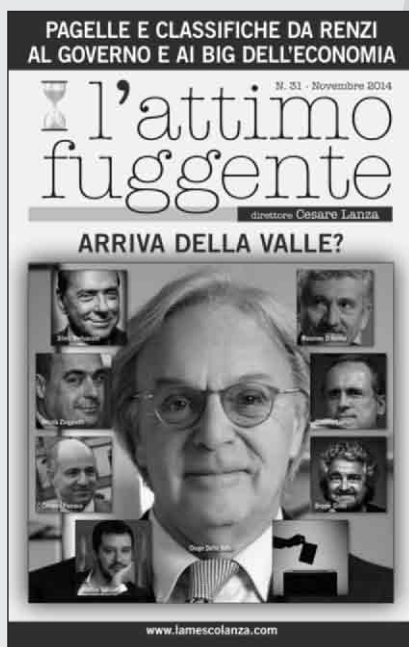
moige
movimento giovani

FIT
Federazione
Italiana
Tireriscali

aams
Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

gioco legale e responsabile

per abbonarsi



6 numeri de **l'attimo fuggente**

Abbonamento standard: € **120 invece di € 144**
Abbonamento sostenitore: € **1.000 (con 10 copie)**

Modalità di abbonamento:

conto corrente postale n. **80594831** intestato a
La Mescolanza s.a.s.,
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

La Mescolanza, Bancoposta
IBAN IT 74X0760103200000080594831
assegno non trasferibile da indirizzare a:
La Mescolanza s.a.s.,
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

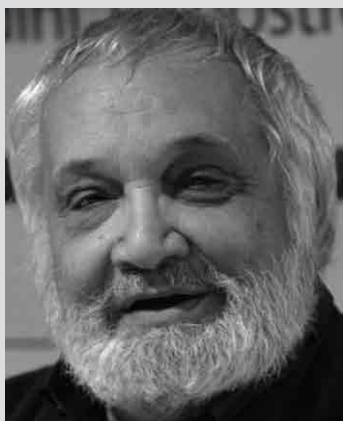
Per la pubblicità telefonare a: 06-93574813

Edito da **www.lamescolanza.com**
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2014



Via Ardeatina, 2479 • 00134 Santa Palomba - Roma
Tel. 06.6535677 • Fax 06.71302758
doc@tipolitografiatrullo.it • www.tipolitografiatrullo.it



**www.cesarelanza.com
alle cinque della sera**

Ogni giorno
le indiscrezioni,
i retroscena,
le ultimissime...
Un appuntamento
da non perdere!

l'attimo fuggente

APPARIZIONE

*Bella – non so di che, forse dell'aria
un po' fiorentina del quartiere –
sfrecci assassina
a rischio radente d'arrotarmi.*

*Ti smoccolo appresso il mestiere
- formativo e familiare –
che pratica in zona tua madre.*

*Ma tu t'en vai
come se quella lode
non fosse a te rivolta
o meritata*

*e scarrocci
con una piroetta al semaforo.*

*Ho gli occhi polarizzati
alla tua nuca bionda senza casco
che prospetticamente s'allontana
dentro i binari del tram
e il cuore, chi sa perché
- madonna pellegrina
amazzone inurbana -*

*come i tram d'una volta
alla tua giovinezza
scampana,*

*frolle le mani
le ginocchia incerte
la lingua intimidita e ritratta.*

Corrado Calabrò